



# Istituto Comprensivo Statale di Azeglio

Via XX Settembre, 33 - 10010 Azeglio (TO) - tel. 012572125  
www.icazeglio.edu.it - e-mail: TOIC894006@istruzione.it

## Piano P triennale t dell'Offerta O Formativa F

aa.ss. 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Azeglio è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 25/11/2021 sulla base degli indirizzi del dirigente e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2021.*

*Aggiornato nell'a.s. 2022/2023 e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 23/11/2022 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/11/2022.*

*Aggiornato nell'a.s. 2023/2024 e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 6/12/2023 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2023.*

## Sommario

<b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	<b>4</b>
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
Caratteristiche principali dell’Istituto: plessi/scuole	5
Ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali	7
Risorse professionali - Situazione Organico a.s. 2023/24	7
Le risorse di potenziamento	8
<b>LE SCELTE STRATEGICHE</b>	<b>9</b>
Obiettivi formativi prioritari	9
Dalla <i>mission</i> alla <i>vision</i>	9
Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)	10
Priorità di miglioramento che derivano dal RAV	10
Processi, obiettivi e risultati attesi	10
Competenze chiave europee	11
<b>L’OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>14</b>
Curricolo dell’Istituto	14
Valutazione degli apprendimenti	15
Patto educativo di corresponsabilità	16
Azioni della scuola per l’inclusione scolastica	17
Alunni con disabilità certificata L. 104/92	17
Alunni con DSA (L.170/10) e con BES (C.M. n.8 del 06 marzo 2013)	18
Valutazione, continuità e orientamento	18
Alunni stranieri	19
Istruzione domiciliare	19
Istruzione in ospedale	21
Istruzione parentale	21
Adozione e scuola	22
Progetti e azioni caratterizzanti	22
Attività previste in relazione al PNSD	29
Attività previste in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	30
Insegnamento delle discipline STEM	31
Piano scolastico per la didattica digitale integrata	33
Continuità	34
Orientamento	35
Movimento <i>Piccole Scuole</i>	36

L’ORGANIZZAZIONE	36
Organigramma 2023/2024	36
Funzionigramma	37
Reti e convenzioni attivate	40
Piano di formazione personale docente e non docente	40
<i>Organizzazione dei plessi</i>	42
Scuola dell’Infanzia di Albiano d’Ivrea	42
Scuola dell’infanzia <i>Lucca Tapparelli d’Harcourt</i> di Azeglio	44
Scuola dell’infanzia <i>Monsignor Giuseppe Testore</i> di Bollengo	46
Scuola dell’Infanzia <i>Don Carlo Glauda</i> di Burolo	48
Scuola dell’Infanzia <i>Flecchia</i> di Caravino	50
Scuola dell’infanzia <i>D. Marina</i> di Palazzo Canavese	52
Scuola dell’infanzia <i>Bruno Munari</i> di Piverone	54
Scuola dell’infanzia <i>Riccardo Torazzi</i> di Vestignè	57
Scuola primaria di Albiano d’Ivrea	59
Scuola primaria di Azeglio	61
Scuola primaria <i>Sandro Pertini</i> di Bollengo	63
Scuola primaria di Caravino	64
Scuola Primaria <i>Giulia Avetta</i> di Cossano Canavese	66
Scuola primaria di Piverone	67
Scuola primaria <i>Vittorina Torazzi</i> di Vestignè	69
Scuola secondaria di primo grado <i>Enrico Fermi</i> di Burolo	71
Scuola secondaria di primo grado <i>Luigi Godone</i> di Piverone	73
Scuola secondaria di primo grado <i>Cesare Torazzi</i> di Vestignè	77
<i>Allegato 1 - Curricolo d’Istituto</i>	80
<i>Allegato 2 – La valutazione</i>	125
<i>Allegato 3 - Piano per la Didattica Digitale Integrata</i>	138

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L’Istituto Comprensivo di Azeglio agisce in una realtà vasta e diversificata, che si estende su 14 comuni: Azeglio, Albiano, Bollengo, Borgomasino, Burolo, Caravino, Cossano, Maglione, Palazzo C.se, Piverone, Settimo Rottaro, Vestignè, Cascinette e Chiaverano.

L’ambiente scolastico in cui le scuole operano è caratterizzato dalla presenza dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea. Le scuole di Burolo, Bollengo, Palazzo, Piverone si trovano alle pendici della Serra, in zona compresa tra il territorio detto “dei cinque laghi” dominato dal Mombarone, il Parco Regionale della Bessa e il lago di Viverone.

Le scuole di Vestignè, Caravino e Cossano si trovano alle pendici e sulla collina morenica di Masino. Tra queste colline e la Serra si trovano le scuole di Azeglio e Albiano.

Tutte le scuole dell’Istituto si trovano sulla sponda sinistra della Dora Baltea.

Sul territorio, nel tempo, si sono formate due importanti realtà amministrative: le comunità collinari “Intorno al lago” e della Serra.

Nella zona sono attive diverse associazioni che collaborano per valorizzare il territorio e promuoverne la conoscenza scientifica.

Si rileva una situazione di crisi del sistema economico, ulteriormente provato negli ultimi anni dall’emergenza sanitaria per COVID – 19, nonostante i tentativi avviati per la diversificazione dei processi produttivi e si riscontra altresì una emorragia demografica, solo parzialmente compensata dall’immigrazione.

Le politiche di sviluppo del territorio, pur nell’intento di rigenerare la vocazione manifatturiera e gli insediamenti di più antica data, puntano alla valorizzazione del patrimonio storico – artistico - ambientale (turismo) ed allo sviluppo di settori trasversali che fondono industria e servizi (telecomunicazioni, ...).

Appare necessario incentrare le politiche territoriali sulla valorizzazione dell’esistente, mettendone in evidenza le caratteristiche ambientali e naturalistiche. Turismo, attività sportive “*en plein air*”, cultura e conoscenza potrebbero diventare i filoni trainanti di una *new - economy* territoriale, avendo la zona interessata tutte le carte in regola per essere apprezzata.

La scuola opera avendo presente questo contesto, preparando gli alunni a rispondere alle sfide della complessità ed alle esigenze del cambiamento.

La comunità scolastica presenta una situazione fortemente variegata dal punto di vista socio-economico le attività lavorative dei genitori degli allievi si svolgono in genere entro i seguenti ambiti:

- industrie e imprese commerciali della zona, territorialmente molto vicina ad Ivrea, ma anche al Biellese e al Vercellese;
- attività agricole;
- attività miste (agricoltura e industria);
- attività terziarie.

La stratificazione sociale presente, lungi dall’essere un fatto negativo, costituisce un elemento di ricchezza per la realtà scolastica in quanto stimola al massimo il confronto e lo scambio interpersonale e culturale.

La scuola, per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, deve attuare – pur nella complessità delle situazioni – diverse “strategie” al fine di condurre ad una sostanziale omogeneità di risultati scolastici.

L’Istituto Comprensivo di Azeglio, nei limiti delle proprie competenze, intende investire le proprie energie e responsabilità istituzionali al servizio di un progetto educativo dove è fondamentale dare un significato ed un uso alle conoscenze che si posseggono e che man mano vengono acquisite. La formazione è una costruzione paziente e l’apprendimento ha tempi lunghi: occorre sviluppare e ben consolidare abilità, principi e conoscenze (le radici) perché un individuo agisca creativamente e con autenticità nelle varie situazioni di vita (le ali).

## Caratteristiche principali dell’Istituto: plessi/scuole

L’Istituto Comprensivo di Azeglio attualmente comprende diciotto plessi scolastici: otto Scuole dell’infanzia, sette Scuole primarie e tre Scuole secondarie di primo grado.

### Scuole dell’Infanzia

**Scuola dell’infanzia di Albiano d’Ivrea** (TOAA894079)

Via Riccardi, 2 – Albiano d’Ivrea – Tel. 012559524 – [infanzia.albiano@icazeglio.edu.it](mailto:infanzia.albiano@icazeglio.edu.it)

**Scuola dell’infanzia Lucca Tapparelli d’Harcourt di Azeglio** (TOAA89409B)

*Accoglie anche i bambini di Settimo Rottaro*

Via XX Settembre, 31bis – Azeglio – Tel. 0125 72125 – [infanzia.azeglio@icazeglio.edu.it](mailto:infanzia.azeglio@icazeglio.edu.it)

**Scuola dell’infanzia Monsignor Giuseppe Testore di Bollengo** (TOAA894024)

Via delle Scuole, 4 – Bollengo – Tel. 0125 577250 – [infanzia.bollengo@icazeglio.edu.it](mailto:infanzia.bollengo@icazeglio.edu.it)

**Scuola dell’infanzia Don Carlo Glauda di Burolo** (TOAA894068)

Via Asilo, 36 – Burolo – Tel. 0125 57364 – [infanzia.burolo@icazeglio.edu.it](mailto:infanzia.burolo@icazeglio.edu.it)

**Scuola dell’infanzia Flecchia di Caravino** (TOAA894013)

*Accoglie anche i bambini di Cossano*

Via Alpina, 19 – Caravino – Tel. 0125 778106 – [infanzia.caravino@icazeglio.edu.it](mailto:infanzia.caravino@icazeglio.edu.it)

**Scuola dell’infanzia D. Marina di Palazzo Canavese** (TOAA89408A)

Via Asilo, 29 – Palazzo Canavese – Tel. 0125 579070 – [infanzia.palazzo@icazeglio.edu.it](mailto:infanzia.palazzo@icazeglio.edu.it)

**Scuola dell’infanzia Bruno Munari di Piverone** (TOAA894057)

Via Blanda, 35 – Piverone – Tel. 0125 72267 – [infanzia.piverone@icazeglio.edu.it](mailto:infanzia.piverone@icazeglio.edu.it)

**Scuola dell’infanzia Riccardo Torazzi di Vestignè** (TOAA894046)

*Accoglie anche i bambini di Borgomasino e di Maglione*

Via Chiappino, 5 – Vestignè – Tel. 0125 77198 – [infanzia.vestigne@icazeglio.edu.it](mailto:infanzia.vestigne@icazeglio.edu.it)

### Scuole Primarie

**Scuola primaria di Albiano d’Ivrea** (TOEE89405C)

*Accoglie anche alunni di Burolo e di paesi limitrofi*

Via Riccardi, 17 – Albiano d’Ivrea – Tel. 0125 59702 – [primaria.albiano@icazeglio.edu.it](mailto:primaria.albiano@icazeglio.edu.it)

**Scuola primaria di Azeglio** (TOEE894029)

*Accoglie anche gli alunni di Settimo Rottaro*

Via XX settembre, 33 – Azeglio – Tel.0125 72125 – [primaria.azeglio@icazeglio.edu.it](mailto:primaria.azeglio@icazeglio.edu.it)

**Scuola primaria Sandro Pertini di Bollengo** (TOEE89404B)

Via delle Scuole, 2 – Bollengo – Tel. 0125 577311 – [primaria.bollengo@icazeglio.edu.it](mailto:primaria.bollengo@icazeglio.edu.it)

**Scuola primaria di Caravino** (TOEE894018)

*Accoglie anche gli alunni di Cossano per le classi prima, seconda e terza*

Via Alpina, 17 – Caravino – Tel. 01257 78160 – [primaria.caravino@icazeglio.edu.it](mailto:primaria.caravino@icazeglio.edu.it)

**Scuola primaria Giulia Avetta di Cossano Canavese** (TOEE89406D)

*Accoglie anche gli alunni di Caravino per le classi quarta e quinta*

Via Perrone, 26 – Cossano C.se – Tel. 0125 779706 – [primaria.cossano@icazeglio.edu.it](mailto:primaria.cossano@icazeglio.edu.it)

**Scuola primaria di Piverone** (TOEE89408G)

*Accoglie anche gli alunni di Palazzo*

Piazza Lucca,15 – Piverone – Tel. 0125 72589 – [primaria.piverone@icazeglio.edu.it](mailto:primaria.piverone@icazeglio.edu.it)

**Scuola primaria Vittorina Torazzi di Vestignè** (TOEE89407E)

*Accoglie anche gli alunni di Borgomasino e di Maglione*

via C. Torazzi, 1 – Vestignè – Tel. 0125 77277 – [primaria.vestigne@icazeglio.edu.it](mailto:primaria.vestigne@icazeglio.edu.it)

### Scuole Secondarie di primo grado

**Scuola secondaria di primo grado Enrico Fermi di Burolo** (TOMM894017)

*Accoglie prevalentemente allievi dei quattro comuni consorziati di competenza (Cascinette, Chiaverano, Bollengo e Burolo), ma anche di Ivrea e di altri Comuni limitrofi*

via Cascinette, 8 – Burolo – Tel. 0125 57621 – [secondaria.burolo@icazeglio.edu.it](mailto:secondaria.burolo@icazeglio.edu.it)

**Scuola secondaria di primo grado Luigi Godone di Piverone** (TOMM894039)

*Accoglie allievi di Piverone, Palazzo, Azeglio, Settimo Rottaro, oltre che di alcuni comuni della confinante provincia di Biella, quali Zimone, Viverone, Roppolo e Cavaglia*

Piazza Lucca, 15 – Piverone – Tel. 0125 72298 – [secondaria.piverone@icazeglio.edu.it](mailto:secondaria.piverone@icazeglio.edu.it)

**Scuola secondaria di primo grado Cesare Torazzi di Vestignè** (TOMM894028)

*Accoglie allievi di Vestignè, Caravino, Settimo Rottaro, Borgomasino, Cossano, Albiano, Maglione, oltre che da alcuni comuni della confinante provincia di Vercelli, quali Moncrivello e Cigliano*  
via C. Torazzi, 1 – Vestignè – Tel. 0125 77153 – [secondaria.vestigne@icazeglio.edu.it](mailto:secondaria.vestigne@icazeglio.edu.it)

**Ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali**

<b>Laboratori</b>	n°
Con collegamento ad Internet (tutti quelli che hanno accesso a internet)	9
Laboratorio di scienze	2
Laboratorio di musica	5
Laboratorio di informatica	5
Laboratorio linguistico	
Laboratorio di arte	4
<b>Biblioteche</b>	
Biblioteca classica	16
Biblioteca informatizzata	1
<b>Aule</b>	
Aula per proiezioni	4
<b>Strutture sportive</b>	
Calcetto	
Calcio a 11	1
Campo basket - pallavolo all'aperto	1
Palestra	9
Altro: campo esterno con porte per calcio	5
Campetto da Beach Volley	1
<b>Servizi</b>	
Mensa	18
Scuolabus	19
<b>Attrezzature multimediali</b>	
PC presenti nei Laboratori	157
Tablet presenti nei Laboratori	55
LIM presenti nei laboratori	4
Smart Board presenti nei laboratori	4
PC presenti nelle Biblioteche	3
Pc sala insegnanti	19
PC presenti nelle aule	27
Tablet presenti nelle aule	31
Smart Board presenti nelle aule	54
LIM presenti nelle aule	10
Tv	7
Lettori Dvd	6
Videoproiettori	8
Microscopio digitale	2
Robot	12
Stampanti	2
Stampanti 3D	3
Tastiera musicale multimediale	1

**Risorse professionali - Situazione Organico a.s. 2023/24**

Il corpo docente dell’Istituto, sulla base dei dati aggiornati a ottobre 2023, è composto da 30 insegnanti nelle scuole dell’Infanzia, 66 nella scuola Primaria e 65 nella scuola secondaria di primo grado.

Nelle scuole dell’infanzia l’organico è utilizzato per assicurare il funzionamento ordinario delle sezioni.

Data la particolare caratteristica dei plessi (cinque scuole formate da una sola sezione e le altre tre da 2 sezioni), l’orario è strutturato sulla base delle otto ore giornaliere al fine di garantire interventi didattici di qualità, in particolare sfruttando la compresenza delle insegnanti con orari spezzati e/o flessibili.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l’organico è utilizzato in modo tale da assicurare la necessaria flessibilità per le esigenze di autonomia didattica e organizzativa di ogni plesso e in particolare per garantire, anche attraverso svariate forme di modularità, un tempo-scuola più ampio possibile (soprattutto nella scuola primaria), realizzare il successo formativo degli allievi mettendo in atto interventi volti a ridurre le difficoltà di apprendimento ed il sostegno degli alunni in situazione di handicap.

Il personale ATA conta 47 persone: 6 assistenti amministrativi, 2 Assistenti tecnici (condivisi con altri 4 istituti) e 39 collaboratori scolastici, coordinati dalla Direttrice dei servizi generali e amministrativi, sig.ra Assunta Iorio.

## **Le risorse di potenziamento**

L’organico di potenziamento ha la funzione di promozione e di ampliamento progettuale e di supporto all’organizzazione scolastica.

I docenti assegnati al potenziamento vengono utilizzati sulla base di una progettazione annuale per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti e per favorire il raggiungimento degli obiettivi prioritari, migliorando la qualità dell’inclusione, con particolare riferimento alle attività rivolte agli allievi con bisogni ed esigenze educative speciali e all’individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi. Nella scuola primaria, inoltre, i posti di potenziamento vengono utilizzati per sdoppiare le pluriclassi ove presenti, al fine di agevolare il percorso di apprendimento degli alunni coinvolti.

Disporre dei posti di potenziamento permette, l’apertura delle classi, l’articolazione delle stesse, la realizzazione della didattica laboratoriale e l’esonero dalla docenza del primo Collaboratore del Dirigente Scolastico, la cui funzione è fondamentale e irrinunciabile.

## LE SCELTE STRATEGICHE

### Obiettivi formativi prioritari

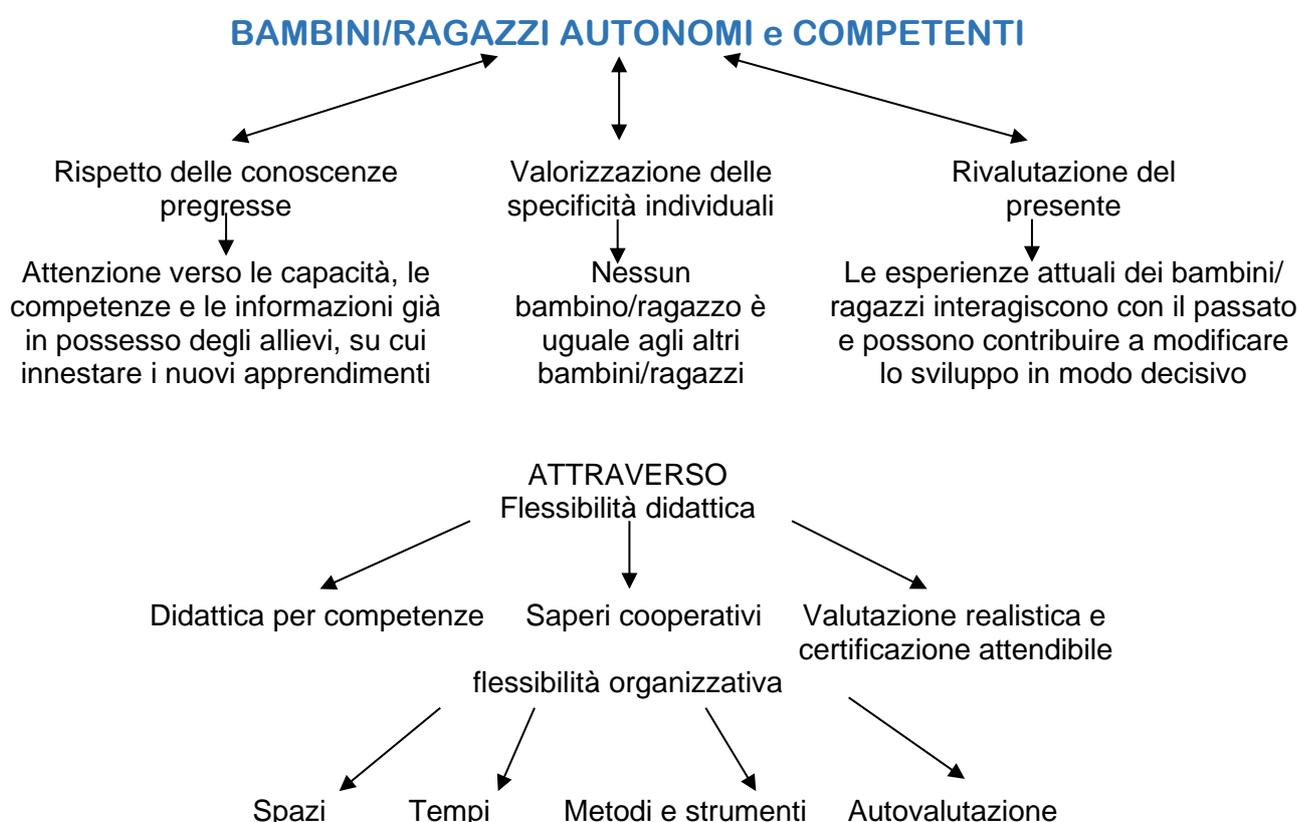
Gli obiettivi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15) sono la chiave di lettura delle intenzionalità delle nostre scuole circa l’ampliamento dell’offerta formativa.

### Dalla *mission* alla *vision*

Il contesto socio-culturale non solo locale, ma anche nazionale ed internazionale, ci pone sempre di più nelle condizioni di operare una riflessione su cosa vuol dire rendere un ragazzo autonomo e competente al termine del primo ciclo di istruzione.

Il ragazzo competente è colui che non soltanto sa delle “cose”, ma sa utilizzare queste sue conoscenze nei vari contesti in cui si trova.

Riteniamo che questa sia una capacità indispensabile nella società attuale, sempre più complessa; è necessario che la scuola si attrezzi in modo da fornire non soltanto le conoscenze, come prioritariamente e storicamente ha sempre fatto, ma dia anche gli strumenti affinché il ragazzo impari ad utilizzarle e rielaborarle per meglio affrontare la complessità dell’interazione sociale.



La “*vision*” guarda ad un ambiente di apprendimento più rispondente alle molteplici esigenze degli allievi, da quelli che non raggiungono risultati brillanti a quelli le cui potenzialità preludono a esiti migliori.

Il percorso scolastico deve quindi mirare a garantire a ciascun allievo la migliore possibilità di auto-realizzazione e il conseguimento di risultati maggiormente positivi, non appiattendosi verso il basso gli esiti.

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza postula che l’allievo sappia progressivamente usare strutture di interpretazione, azione e autoregolazione, affinando via via gli “strumenti mentali” necessari per sapere “quando” e “come” utilizzare efficacemente le conoscenze nelle varie situazioni, soprattutto quelle nuove e imprevedute, che si troverà ad affrontare nel corso della sua vita. I traguardi di sviluppo delle competenze sono definiti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 alle quali si fa riferimento.

La raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 definisce le nuove competenze chiave per l’apprendimento permanente.

## Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione è consultabile dal sito dell’Istituto Comprensivo statale di Azeglio:

<http://www.icazeglio.edu.it/r-a-v/>

o presso il portale “Scuola in Chiaro” del MIUR:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TOIC894006/ic-azeglio/>

Le priorità e i traguardi del RAV, nonché gli obiettivi di processo, sono riportati nella sezione 4 del RAV.

### Composizione del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione è il gruppo di lavoro incaricato di seguire l'autovalutazione, il miglioramento e la rendicontazione sociale.

Il gruppo si occupa di progettare, attuare e monitorare il piano di miglioramento (PdM).

Nome	Ruolo
Guido Gastaldo	Dirigente scolastico
Serena Praolini	Docente vicaria
Silvia Lenti	Referente commissione autovalutazione
Sonia Cossu	Membro commissione autovalutazione
Tiziana Pollono	Membro commissione autovalutazione
Simona Santià	Membro commissione autovalutazione
Nadia Rita Gianotti	Membro commissione autovalutazione
Marina Pavetto	Membro commissione autovalutazione
Marzia Monteforte	Membro commissione autovalutazione
Violetta Frola	Membro commissione autovalutazione
Natalia Scoglio	Membro commissione autovalutazione
Carmela Fortugno	Membro commissione autovalutazione
Chiara Riedo	Membro commissione autovalutazione
Clementina Procopio	Membro commissione autovalutazione

### Priorità di miglioramento che derivano dal RAV

Esiti degli Studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Consolidamento degli attuali esiti degli studenti a conclusione del primo ciclo.	Conservare i risultati ottenuti in uscita dell'Esame di stato negli ultimi anni, con la maggioranza degli alunni che ottengono valutazioni pari o superiori al 7.
Competenze chiave europee	Potenziare le competenze alfabetica funzionale e multilinguistica.	Incrementare progressivamente le abilità di comprensione del testo in lingua madre e in lingua inglese, durante il primo ciclo di istruzione, rilevate attraverso monitoraggi in itinere.

### Processi, obiettivi e risultati attesi

Area di processo	Obiettivo di processo	Risultati attesi
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formulare e utilizzare griglie e rubriche di valutazione condivise.</li> <li>Progettare collegialmente e somministrare prove autentiche trasversali</li> <li>Concordare collegialmente attività e prove comuni</li> </ul>	<p><i>Infanzia:</i> produrre almeno tre diverse esperienze didattiche progettate sullo schema del ciclo di apprendimento esperienziale</p> <p><i>Primaria:</i> produrre prove autentiche e trasversali per classi parallele da somministrare in ogni classe, con criteri di codifica relativi alla valutazione delle competenze.</p>

**Radici ed ali**

	finalizzate ad individuare un percorso che porti gli allievi a sviluppare e consolidare le abilità di comprensione e gli insegnanti a riflettere sull'efficacia delle strategie didattiche attuate.	<i>Secondaria I gr.:</i> applicare collegialmente prove richiedenti attività di <i>problem solving</i> e argomentazione.
<i>Ambienti di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre in classe contesti di discussione, confronto e riflessione metacognitiva per l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato.</li> <li>• Promuovere ambienti di apprendimento stimolanti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di un metodo di studio personalizzato.</li> <li>• Incremento dei livelli di apprendimento</li> </ul>
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare, attività in piccolo gruppo e/o individualizzate.</li> <li>• Utilizzare metodologie inclusive, cooperative e innovative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento dei livelli di apprendimento e dell'inclusione</li> </ul>
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare e favorire la partecipazione a percorsi formativi e di ricerca-azione legati alle priorità del PNFD.</li> <li>• Pianificare incontri di dipartimento e interdisciplinari per progettare e utilizzare prove comuni e socializzare le esperienze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento della partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e agli incontri di ricerca-azione organizzati per sostenere i processi chiave del miglioramento.</li> <li>• Incrementare la progettazione e l'utilizzo collegiale di materiali, prove, griglie di valutazione.</li> </ul>

## Competenze chiave europee

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 in base al quadro di riferimento europeo:

*“Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.”*

In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente fin dalla prima infanzia mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multi linguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

## Competenza alfabetica funzionale

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa

competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

### **Competenza multi linguistica**

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

### **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

### **Competenza digitale**

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

### **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

### **Competenza in materia di cittadinanza**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

### **Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

### **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Il riferimento al quadro europeo delle competenze da sviluppare lungo tutto l'arco della vita presume un cambiamento dei processi di insegnamento che tenga conto di:

- impostare una progettazione didattica per competenze
- favorire la didattica laboratoriale
- attivare non solo percorsi ben definiti, ma anche situazioni-problema non risolvibili applicando meri procedimenti algoritmici, ma che richiedano le capacità personali intuitive e/o creative non solo dell'allievo ma del bambino/ragazzo nella sua totalità

- adottare un tipo di valutazione che tenga conto non solo di ciò che l'alunno sa, ma anche di ciò che sa fare con le conoscenze di cui dispone e del grado di responsabilità e autonomia che mostra nella mobilitazione delle risorse via via acquisite.

## L’OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo dell’Istituto

#### Premessa

Il curricolo d’Istituto è stato elaborato alla luce delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* (2012), delle *Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio* (2006) e della *Raccomandazione del Consiglio* (2018), ed ha come riferimento finale il *Profilo dello studente al termine del I ciclo d’istruzione*.

Esso ha la funzione di tracciare un percorso formativo unitario e graduale che permetta agli alunni dai tre ai tredici anni di maturare competenze in maniera progressiva e continua.

Il curricolo è il cuore del Piano Triennale dell’Offerta Formativa. La sua costruzione impegna la scuola in un costante processo di rinnovamento e miglioramento della didattica, per rispondere alle esigenze di ogni studente, migliorando la qualità dell’insegnamento e l’inclusione.

#### Il nostro curricolo

I docenti della Scuola dell’infanzia, della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado hanno fissato i traguardi da raggiungere in ogni tappa fondamentale del percorso scolastico; traguardi posti in continuità orizzontale, rispetto allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e relazionale degli alunni, e in continuità verticale, fra i tre ordini di scuola. In tal senso il curricolo è uno strumento di organizzazione dell’apprendimento, frutto di un lavoro collettivo che mette l’alunno al centro dell’azione educativa.

Esso descrive l’intero percorso formativo dello studente ed è finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà.

La progettazione del curricolo favorisce il confronto e lo scambio fra i docenti dei tre ordini e offre occasioni di arricchimenti e scambi reciproci.

Il percorso progettato si sviluppa dai “*campi d’esperienza*” della Scuola dell’infanzia, alle *discipline* della Scuola primaria e Secondaria di I grado. Per ogni campo e disciplina sono stati esplicitati i “nuclei fondanti dei saperi”, i relativi “obiettivi di apprendimento” e i “traguardi delle competenze” da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Le competenze sono state declinate in un’ottica di gradualità e continuità educativa, partendo dalla scuola dell’infanzia per arrivare al profilo dello studente a conclusione del I ciclo di istruzione.

Gli obiettivi sono posti in ordine graduale e progressivo, che prevede un impegno crescente, in rapporto all’età e ai ritmi degli alunni, permettendo di consolidare l’apprendimento e, al tempo stesso, di evolvere verso nuove competenze. In tal senso, il curricolo organizza e descrive l’intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell’infanzia alla secondaria, dall’ “imparar facendo” ad una capacità sempre maggiore di riflettere e rielaborare l’esperienza attraverso l’appropriazione di strumenti culturali e l’abilità di utilizzare questi ultimi consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà.

Nella **Scuola dell’infanzia**, al centro del progetto educativo, ci sono le azioni, la corporeità, la percezione dei bambini ed ogni campo d’esperienza delinea una mappa di linguaggi e saperi, in forma di obiettivi e traguardi di sviluppo che troveranno la loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria (*Indicazioni nazionali per il curricolo*).

La **Scuola primaria** mira all’acquisizione degli apprendimenti e degli strumenti culturali di base. Ai bambini offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. (*Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012*).

Nella **Scuola secondaria di I grado** gli alunni acquisiscono il linguaggio proprio delle discipline e consolidano il metodo di studio. Le discipline diventano modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. (*Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012*).

Il nostro curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e si propone di tracciare un percorso formativo unitario, organico e completo in cui ciascun alunno, nei diversi ordini di scuola e attraverso le varie tappe evolutive, costruisce progressivamente la propria identità. Ciò è reso possibile da una proficua comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell’Istituto che facilita la scelta di finalità educative e di obiettivi generali comuni.

#### Dal curricolo alla progettazione

Il curricolo costituisce un riferimento chiaro e schematico per la stesura della programmazione didattica annuale di interclasse e di dipartimento, che viene poi declinata, in ciascuna classe, secondo i tempi, i ritmi, i contenuti scelti dai docenti, con le metodologie e gli strumenti ritenuti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi. In tal senso il curricolo è flessibile, cioè definisce il

**Radici ed ali**

percorso formativo all’interno del quale, ogni insegnante, opera le proprie scelte nel pieno rispetto della libertà di insegnamento.

La validità del progetto curricolare e della sua realizzazione nei vari ordini di scuola, viene testata periodicamente, tramite la somministrazione di prove standardizzate di valutazione del processo di insegnamento – apprendimento, nonché di autovalutazione dell’Istituto.

**(Il curriculum dell’Istituto è riportato nell’allegato 1)**

## Valutazione degli apprendimenti

I termini *valutazione*, *misurazione*, *certificazione* non sono sinonimi, ma hanno significato diverso e si riferiscono a processi diversificati.

La MISURAZIONE è una rilevazione numerica di dati quantitativi raccolti attraverso prove specifiche.

La VALUTAZIONE riguarda i risultati ottenuti attraverso il percorso di apprendimento in relazione alle conoscenze → abilità → competenze attese.

La CERTIFICAZIONE è la descrizione di tipi e livelli assoluti di competenze che fanno riferimento a una scala progressiva riconosciuta e condivisa.

Vengono misurate le prove di verifica proposte a conclusione di ogni unità di apprendimento. Queste sono di diverso tipo (test, questionari, elaborati, interrogazioni orali ecc.), strutturate e non strutturate, a difficoltà graduata.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previste prove individualizzate.

La valutazione degli apprendimenti segue e conclude il percorso curricolare dell’alunno, *in itinere* assume una funzione formativa di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo. È anche momento di riflessione dell’insegnante che verifica la validità della propria azione educativa e didattica.

È il Collegio dei Docenti che definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

Nella Scuola dell’Infanzia si utilizza un quadro dinamico funzionale appositamente predisposto.

Nella Scuola Primaria La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuno degli obiettivi relativi alle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa in decimi.

La valutazione quadrimestrale tiene conto di:

- misurazione oggettiva delle prove di verifica;
- analisi del metodo di lavoro individuale;
- osservazione sistematica dei comportamenti nei processi di apprendimento;
- abilità linguistico–espressiva e proprietà lessicale.

L’Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un’etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e adotta, per ogni ordine di scuola, criteri di valutazione comuni per l’assegnazione del giudizio di comportamento.

La certificazione delle competenze è prevista in due momenti del curriculum: alla fine del quinquennio di Scuola Primaria e alla fine del triennio di Scuola Secondaria di I grado. Nella certificazione i livelli di competenza sono oggettivi, con riferimento a una scala progressiva.

Nello scenario previsto dall’*Unione europea*, in tutti i sistemi formativi, i livelli dovranno corrispondere a quelli previsti dal *Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli*.

### Quadro normativo di riferimento

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Nuovo regolamento sulla valutazione

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741: Esame di Stato del primo ciclo

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742: Modelli nazionali di certificazione delle competenze

Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida; Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione nella scuola dell’infanzia

L’attività di valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo nella scuola dell’infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

**(Le disposizioni per la valutazione sono riportate nell’allegato2)**

## **Patto educativo di corresponsabilità**

Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado viene proposto e fatto sottoscrivere il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità:

*L’istituzione Scolastica*

*Visti i D.P.R. n.249/98 e n.235/2007 aventi per oggetto il Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;*

*Visto il D.M. n. 16/2007 avente per oggetto le Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo;*

*Visto l’art. 7 della Legge 20 agosto 2019, n.92;*

*stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale*

### **la Scuola si impegna a:**

- *fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente e dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana;*
- *offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;*
- *offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre che a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;*
- *favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;*
- *garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;*
- *svolgere attività di informazione e sensibilizzazione per studenti e famiglie in merito alla cultura della sicurezza.*

### **lo Studente si impegna a:**

- *prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;*
- *rispettare i tempi programmati e concordati con i Docenti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, partecipando attivamente all’attività didattica, sia in presenza sia a distanza, impegnandosi in modo responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti;*
- *rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;*
- *presentarsi a scuola con tutto il materiale occorrente;*
- *al termine delle lezioni riordinare la propria postazione di lavoro in aula o in laboratorio;*

### **la Famiglia si impegna a:**

- *valorizzare l’Istituzione Scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, ed attivando una reciproca collaborazione con i Docenti;*
- *rispettare l’Istituzione Scolastica, favorendo la regolare frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;*
- *discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l’Istituzione Scolastica;*
- *condividere il Regolamento di Istituto;*
- *fornire quotidianamente i materiali necessari allo svolgimento delle attività.*

## Azioni della scuola per l’inclusione scolastica

*“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”*

Riteniamo che una vera “comunità educante” debba costruire valori ed esperienze condivisi tra scuola, famiglia e territorio.

Fondamentale per la realizzazione di questa progettazione è l’alleanza educativa tra scuola e famiglia, basata sulla consapevolezza del proprio ruolo, sul rispetto reciproco e su un atteggiamento dialogante e non giudicante.

L’obiettivo principale di questa alleanza è il raggiungimento dell’autonomia dell’alunno, attraverso la promozione di attività dentro e fuori la scuola.

### Le esigenze degli allievi

La scuola si cimenta ogni giorno per la costruzione di una comunità inclusiva che deve riconoscere le diversità di ciascuno ed ha il compito di educare al valore positivo della diversità e alla cultura del rispetto, per la nascita di una dialettica che -nel rapporto tra identità e diversità- coltivi la più compiuta affermazione dell’individuo.

### Analisi del contesto per realizzare l’inclusione scolastica

Le prassi relative all’inclusione sono sufficientemente radicate e indicano la volontà di una presa in carico dell’allievo, al fine di valorizzare potenzialità e differenze. Gli insegnanti curricolari e di sostegno mettono in atto strategie per l’inclusione degli alunni con legge 104, DSA e BES attraverso:

- strategie di aiuto tra pari;
- regole e rituali comportamentali;
- tempi e spazi personalizzati;
- organizzazione di gruppi di livello nelle classi;
- organizzazione di attività di recupero individualizzate e di gruppo.

La scuola, per gli alunni con BES, elabora PEI e PDP redatti annualmente a livello collegiale e monitorati con regolarità. Le azioni inclusive mirano a coinvolgere, oltre che tutte le componenti scolastiche, anche i genitori, i servizi (Neuropsichiatria Infantile, Servizi socio assistenziali per l’assistenza scolastica specialistica) e la rete di scuole che afferisce alla Mediateca per l’Inclusione. La scuola dispone di un protocollo di accoglienza per stranieri che prevede l’intervento di mediatori culturali, qualora sia necessario. Si realizzano inoltre percorsi di italiano L2 condotti da insegnanti, con attività individualizzate. Vengono realizzate, infine, attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, aperte anche ai genitori. Si promuove la costante inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento anche grazie alla disponibilità di docenti in quiescenza e volontari.

### Composizione del Gruppo per l’Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Funzioni strumentali Inclusione
- Referenti alunni con BES
- Docenti di sostegno
- Coordinatori di classe/interclasse
- Rappresentanti dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale
- Rappresentanti dei Servizi socio-sanitari del territorio

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione opera nella maggior parte delle volte con la sola partecipazione del personale scolastico; gli operatori dei Servizi socio-sanitari intervengono solo per consulenze in situazioni di particolare difficoltà; il rappresentante dei genitori viene coinvolto sporadicamente, dal momento che gli argomenti che si affrontano sono di natura burocratica o strettamente attinenti alla sfera professionale dei docenti.

## Alunni con disabilità certificata L. 104/92

### Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

- Dirigente Scolastico o suo delegato
- Team docente o consiglio di classe

**Radici ed ali**

- Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale dell’alunno
- Rappresentanti dei Servizi Socio-sanitari di residenza dell’alunno
- Figure professionali specifiche esterne che interagiscono con l’alunno (assistenti all’autonomia e alla comunicazione, educatori, psicologi, logopedisti...)
- Collaboratori scolastici o O.S.S. che si occupano dell’assistenza igienico-personale dell’alunno

### **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

Il Gruppo di Lavoro Operativo si riunisce, di norma, tre volte l’anno: entro il 31 ottobre per sottoscrivere e approvare il PEI, almeno una volta da novembre ad aprile per la verifica intermedia ed eventuali revisioni, entro il 30 giugno per la verifica finale e la proposta del fabbisogno di risorse professionali per il successivo anno scolastico.

La famiglia ha un ruolo fondamentale all’interno di questo gruppo di lavoro, in quanto contribuisce a individuare le necessità dell’alunno, affinché le risposte del sistema scolastico siano efficaci.

In quest’ottica si richiede alle famiglie di fornire tutta la documentazione relativa all’alunno, al fine di avere una visione olistica ed esaustiva della sua condizione.

La sinergia scuola-famiglia-comunità è necessaria per raggiungere intese di massima che portino, ognuno con la propria specificità, alla condivisione del Piano Educativo Individualizzato e, a lungo termine, del Progetto di Vita.

L’Istituto utilizza il modello nazionale di PEI, all’interno del quale vengono raccolte le informazioni e le osservazioni principali relative agli alunni e al loro contesto di vita.

Si esplicitano inoltre gli obiettivi educativo-didattici, le attività da realizzare, le metodologie impiegate, le risorse coinvolte, le barriere e i facilitatori all’apprendimento presenti nel contesto di vita. Si individuano infine le strategie di intervento volte a rendere l’ambiente più favorevole all’apprendimento e al benessere dell’alunno.

### **Alunni con DSA (L.170/10) e con BES (C.M. n.8 del 06 marzo 2013)**

#### **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

Alla scuola è affidato il compito di redigere il Piano Didattico Personalizzato per ciascun alunno con DSA o con BES entro il primo quadrimestre dell’anno scolastico, per consentire l’attivazione e l’impegno di strumenti compensativi e dispensativi, nonché di strategie didattiche idonee a favorire un apprendimento significativo da parte dell’alunno. Le forme di valutazione e di verifica finali sono coerenti con gli obiettivi indicati nel PDP.

Il PDP è redatto dal team docente/consiglio di classe e costituisce la base per una reale e condivisa corresponsabilità educativa che richiede la piena partecipazione della famiglia.

### **Valutazione, continuità e orientamento**

#### **Criteri e modalità per la valutazione**

Tutti i docenti del Consiglio di classe sono corresponsabili dell’attuazione del PEI, di conseguenza la valutazione dell’alunno con disabilità è compito di tutti gli insegnanti.

L’insieme delle disposizioni legislative e normative vigenti ribadisce ed esplicita il concetto di valutazione individualizzata, relativamente agli interventi educativi e didattici svolti sulla base del piano educativo individualizzato, con riferimento ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il passaggio da un grado scolastico all’altro è per gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. La nostra istituzione scolastica attiva perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi.

Tale esigenza si mostra particolarmente evidente nel passaggio di grado scolastico degli allievi con disabilità. A tal proposito, la L. 104/92 prevede forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola.

Sono previsti incontri tra gli insegnanti della sezione o della classe frequentata e quelli del grado successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi. Inoltre, gli insegnanti strutturano progetti e attività specifiche.

Al termine dell'anno scolastico si trasmette alla scuola di destinazione la documentazione personale dell'allievo.

## Alunni stranieri

La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è ormai una realtà che si è consolidata negli ultimi anni. È quindi prioritaria la necessità di creare un ambiente improntato all'accoglienza del ragazzo.

### Protocollo di accoglienza alunni stranieri

#### Finalità

- Facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di primo adattamento al nuovo contesto;
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- Favorire un clima di accoglienza;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio.
- Accoglienza;
- Iscrizione su modulistica bilingue;
- Consegna ai genitori di sintesi del PTOF (se romeni e magrebini);
- Convocazione incontro tra famiglia e commissione di accoglienza di plesso alla presenza (se necessario) di un mediatore linguistico;
- La prima conoscenza.

#### La Commissione d'Accoglienza (formata da D.S. e insegnanti di plesso) si occupa di:

- Esaminare la prima documentazione ricevuta (documenti precedente scolarità);
- Raccogliere e dare informazioni alla famiglia;
- Stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti durante i colloqui, la classe di inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità;
- L'inserimento nella classe.

#### Gli insegnanti di classe predispongono un ambiente di accoglienza attraverso:

- L'informazione ai ragazzi e l'instaurazione di un clima positivo di attesa;
- La preparazione di alcuni materiali di benvenuto (carte geografiche con l'evidenziazione del Paese di provenienza, cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, ecc.).

#### Il team docente, al contempo, si attiva per:

- Incontrare la famiglia e raccogliere informazioni, indicazioni, ecc.;
- Confermare o indicare l'assegnazione della classe accertare competenze, abilità e livelli di preparazione del bambino;
- Programmare il percorso didattico;
- Semplificare i contenuti ed attuare la facilitazione linguistica per le discipline di base.

#### Rapporti con Enti e territorio

Vengono stabiliti, se necessario, contatti e forme di collaborazione con:

- Famiglie straniere già integrate nel contesto;
- Associazioni di volontariato e cooperative che forniscono mediatori linguistici e culturali.

#### Valutazione

Il team docente predispone strumenti e indicatori da utilizzare per monitorare e valutare il raggiungimento del risultato atteso attraverso:

- Griglie di osservazione;
- Prove di verifica individualizzate;
- Verbal di incontri periodici della classe e dell'interclasse.

In conformità alla normativa vigente, il nostro Istituto ha redatto il Piano Annuale di Inclusione che risponde sul piano operativo alle esigenze evidenziate dai BES.

## Istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura

ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

#### *Destinatari*

Si attuano progetti di istruzione domiciliare qualora un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; essi tutelano dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

#### *Normativa di riferimento*

- Art. 34 della Costituzione Italiana
- Legge n. 285 del 28 agosto 1997
- Legge n. 53 del 2003
- Circolare Regionale n. 439 del 20 settembre 2012

#### *Altri riferimenti*

- C.M. 4308/AO del 15.10.2004
- C.M. prot. 5296 del 26.09.2006
- C.M. prot. N. 108 del 05.12.2007
- C.M. 29475 del 23 settembre 2008
- C.M. 87 del 27 ottobre 2008.

#### *Finalità*

- Garantire l’esercizio al diritto all’istruzione sancito dall’articolo 34 della Costituzione.
- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.
- Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

#### *Obiettivi generali*

- Limitare il disagio e l’isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate.
- Riattivare la motivazione ad apprendere attraverso il canale della curiosità.
- Sostenere l’autostima.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.
- Acquisire maggiore autonomia personale e sociale.
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.
- Favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei anche attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche a distanza pensieri, emozioni, contenuti in forma orale, scritta, pittorica e gestuale.

#### *Obiettivi specifici di apprendimento*

Si prevedono interventi didattico - educativi:

- coerenti con le scelte del PTOF.
- mirati a sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dal curriculum d’Istituto.
- focalizzati sui saperi essenziali di ogni singola disciplina.
- valutati con verifiche individualizzate.
- esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato.

#### *Metodologie educative e didattiche*

- Attivare tutte le possibili metodologie educativo - didattiche per coinvolgere positivamente sia la famiglia sia l’alunno, che vivono una condizione di particolare disagio.
- Modulare il percorso didattico sulle concrete possibilità dell’alunno valorizzando l’aspetto motivazionale.
- Predisporre momenti di interazione con i compagni attraverso l’uso delle nuove tecnologie, organizzando incontri virtuali e in presenza con i compagni, per mantenere il collegamento con i coetanei.
- Organizzare contesti ludici, stimolanti e appaganti.
- Prevedere elasticità oraria e flessibilità degli obiettivi.
- Valutare, prima di qualunque tipo di intervento, le condizioni fisiche e psicologiche dell’alunno.

- Strutturare un approccio basato sull’ interazione tra alunno ed insegnante focalizzato, in modo particolare, sui bisogni e sul vissuto del bambino.
- Privilegiare apprendimenti cooperativi a distanza, alternati ad apprendimenti individualizzati.
- Partecipare in modo sincronico e/o diacronico alla vita della classe.

#### *Modalità di verifica e valutazione del processo formativo*

Le verifiche e la valutazione:

- Si baseranno sull’osservazione sistematica dei risultati conseguiti e sulla somministrazione di prove strutturate anche in formato elettronico.
- Terranno conto della motivazione all’apprendimento, della disponibilità alla collaborazione, dell’impegno, dell’interesse e della partecipazione.
- Monitoreranno il raggiungimento delle competenze di base.
- Verranno documentate sistematicamente in modo da poter avere a disposizione tutti gli elementi necessari alla valutazione.

#### *Figure professionali coinvolte*

L’istruzione domiciliare verrà impartita dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l’insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum d’Istituto. Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe alla quale è assegnato l’alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia. Inoltre si favorirà la partecipazione alle attività di classe attraverso le modalità previste dalla didattica digitale integrata.

### **Istruzione in ospedale**

La scuola in ospedale è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli alunni malati che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza alle lezioni presso la scuola di appartenenza. È ben noto che tale servizio, attivo in tutti i maggiori ospedali o reparti pediatrici di ogni regione, per contrastare l’abbandono scolastico dovuto alla malattia e all’ospedalizzazione, concorre all’umanizzazione del ricovero ed è parte integrante del programma terapeutico (rif. C.M. n. 353/1998).

A tal proposito i docenti dell’istituto si impegnano a mantenere costanti e proficui rapporti con gli insegnanti che seguono l’allievo presso l’ospedale.

Il percorso di scuola in ospedale per alunni temporaneamente malati – garanzia di diritto alla salute e diritto all’istruzione - è scuola a tutti gli effetti e concorre alla validazione dell’anno scolastico, purché efficacemente documentato.

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti interessati forniranno alla scuola di appartenenza documentazione circa il percorso formativo individualizzato attuato, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi in ospedale abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l’alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. (DPR n. 122/2009, art. 11)

### **Istruzione parentale**

Il decreto legislativo n. 62/2017, dedica l’articolo 23 all’istruzione parentale, espressione con cui si intende la scelta dei genitori di adempiere direttamente all’obbligo scolastico dei figli.

I genitori, che decidono di ricorrere all’istruzione parentale possono comunicare al dirigente della scuola del territorio di residenza, la propria scelta e i figli dovranno sostenere annualmente l’esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva.

*Procedura da attivare:*

1. la scelta di effettuare l’istruzione familiare va espressa ogni anno;
2. la comunicazione di tale scelta va inoltrata alla scuola cui l’alunno avrebbe dovuto iscriversi in relazione alla sua residenza;
3. dal momento in cui la scuola riceve la comunicazione diventa scuola “vigilante” sull’adempimento dell’obbligo e invia apposita comunicazione al Comune;

4. i familiari ogni anno sottopongono il proprio figlio all’esame di idoneità presso una scuola statale o paritaria;
5. nel caso in cui gli esami di idoneità vengano sostenuti in una scuola diversa da quella vigilante, i familiari sono tenuti a comunicarne gli esiti alla scuola vigilante per la verifica di competenza sull’adempimento.

## Adozione e scuola

L’Istituto, alla luce delle Linee guida per il diritto allo studio dei minori adottati, intende favorire nelle classi interessate azioni specifiche volte a creare ambienti di apprendimento adatti a sviluppare capacità collaborative, autostima e percezione di autoefficacia.

Si propone inoltre di sostenere gli insegnanti nell’affrontare con competenza le problematiche che il vissuto di questi bambini evidenzia.

### Obiettivo generale

Diffondere nella scuola prassi e metodologie adeguate, utili a garantire ai bambini adottati il benessere in classe e a fornire ulteriori strumenti nel percorso di crescita dei minori e delle loro famiglie.

### Obiettivi specifici

- Potenziamento delle conoscenze degli insegnanti sulla situazione dei minori adottati, in affido o in stato di abbandono e sugli aspetti (giuridici, sociali e psicologici) che coinvolgono il loro percorso.
- Miglioramento degli strumenti per una gestione funzionale delle esigenze linguistiche, didattiche e comportamentali degli alunni.
- Miglioramento delle capacità relazionali, di interazione e di espressione degli studenti coinvolti.
- Percorso didattico specifico sulla narrazione proposto con la realizzazione della “Scatola dei tesori” (contenente fonti iconografiche, materiali, orali e scritte) al fine di sviluppare circuiti narrativi armoniosi e plausibili anche quando nelle storie delle famiglie si presentano connotazioni emotive delicate.

## Progetti e azioni caratterizzanti

I progetti che l’istituto realizza sono utili ad arricchire l’offerta formativa e non devono essere considerati come momenti circoscritti a sé stanti, in quanto concorrono all’attuazione di percorsi formativi più ampi ed efficaci.

Qui di seguito viene proposta una sintesi descrittiva dei progetti e delle azioni caratterizzanti l’Istituto.

### Successo formativo vs. problemi di salute, difficoltà di apprendimento ed handicap

#### Finalità

- Riconoscere precocemente e prevenire le difficoltà di apprendimento per favorire il successo scolastico
- Stimolare e supportare l’innovazione metodologica e disciplinare favorendo lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo e l’inclusione degli alunni con difficoltà di socializzazione e di apprendimento
- Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di comunicazione e socializzazione
- Promuovere il diritto all’inclusione e all’apprendimento degli alunni con disabilità
- Promuovere le relazioni tra alunni stimolando la collaborazione e l’interdipendenza positiva.

#### Obiettivi

- Attivare laboratori con intervento di esperti e/o di docenti interni per mobilitare risorse e saperi teorici e metodologici tra docenti
- Attivare e organizzare lo sportello psicologico d’Istituto
- Condividere e documentare attività didattiche inclusive, esplicitando gli obiettivi educativi, le metodologie e l’impianto organizzativo a cui si fa ricorso.
- Strutturare azioni di potenziamento didattico per l’accoglienza e l’integrazione di alunni stranieri.

#### Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell’Infanzia, primarie e secondarie di 1° grado dell’Istituto.

#### *Metodologie:*

- Ricerca/azione
- Didattica laboratoriale
- Aiuto tra pari

#### **Sportello di ascolto**

Con la sua attivazione, l’Istituto offre uno spazio fisico, ma anche e soprattutto emotivo ed affettivo, rivolto a studenti, genitori, insegnanti e a tutto il personale scolastico dell’IC di Azeglio.

Lo Sportello di ascolto vuole essere una concreta occasione per trovare supporto nei momenti di difficoltà ed essere un luogo di condivisione di vissuti e sofferenze nel quale disporre di supporto e contenimento.

Al suo interno è possibile trovare momenti di incontro sia individuale sia di gruppo, che si declinano in colloqui con l’esperto (per gli studenti della scuola superiore di primo grado, genitori, insegnanti e personale ATA) e in incontri con gruppi di insegnanti, osservazioni e attività laboratoriali con il gruppo classe.

Durante i colloqui individuali verrà offerto un primo spazio di ascolto, condivisione e supporto delle difficoltà riportate con la possibilità, ove richiesto e necessario, di orientare la persona verso i servizi territoriali che possano rispondere alla problematica emersa.

Grazie alle esperienze dedicate al corpo docente, sarà possibile accompagnare gli insegnanti verso una maggiore consapevolezza e comprensione delle dinamiche della classe, al fine di migliorare la qualità della comunicazione e delle relazioni.

All’interno dei laboratori sarà possibile proporre attività e momenti di incontro, al fine di favorire la condivisione emotiva, la comunicazione, le relazioni tra pari e con gli insegnanti.

#### **Documentazione**

Si occupa della documentazione di percorsi didattici da parte dei docenti e catalogazione e digitalizzazione dei materiali prodotti. Attualmente il progetto è sospeso, ma se ne prevede la riattivazione.

#### **Didattica di laboratorio**

##### *Finalità*

- Intrecciare teoria e pratica per lo sviluppo del sapere competente.
- Motivare all’impegno e allo studio attraverso percorsi volti alla valorizzazione dei linguaggi non verbali.

##### *Attività*

Laboratori teatrali, musicali, di arte e immagine, scacchi

##### *Destinatari*

Tutti gli alunni dell’Istituto.

#### **Centro Sportivo scolastico**

##### *Finalità*

Promuovere e diffondere la conoscenza di base e l’avviamento alle diverse discipline sportive. Favorire la scelta delle attività valorizzando le proprie attitudini.

##### *Attività*

Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione dei ragazzi contrastando la dispersione scolastica e promuovendo uno spirito di sana competizione e collaborazione evitando l’insorgenza di fenomeni di bullismo e intolleranza. Consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di fare un’esperienza sportiva, conoscendo coetanei che vivono nello stesso paese e/o che provengono da culture e modelli sportivi differenti, favorendo la socializzazione attraverso la conoscenza e il rispetto di regole e comportamenti corretti, coinvolgendo anche alunni con disabilità o disagio psico-motorio.

Le attività verranno svolte, in determinati periodi, in orario extrascolastico

##### *Destinatari*

Tutti gli studenti delle scuole secondarie di I grado dell’Istituto

#### **Certificazioni Linguistiche: lingua inglese KET**

Corso extra curricolare finalizzato al potenziamento della lingua inglese con conseguimento della Certificazione Cambridge Key English Test (KET). Inserito a livello A2 dal Quadro Comune Europeo

del Consiglio d’Europa, il KET è un esame che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello base. Superare questo esame indica che il candidato è in grado di comprendere i punti principali di testi elementari, di comunicare nella maggior parte delle situazioni note e di comprendere brevi notizie standard e semplici indicazioni verbali.

#### *Finalità*

- Stimolare lo studente allo studio della lingua straniera, proponendogli percorsi di eccellenza.
- Acquisire ed affinare competenze e strategie utili per il proseguimento degli studi nella scuola superiore.
- Promuovere la consapevolezza dell’importanza, nella formazione personale, della conoscenza delle lingue straniere per il proseguimento degli studi e l’accesso al mondo del lavoro.
- Migliorare l’autostima, il rispetto di sé stessi e fa sentire gli allievi partecipi al mondo che parla le lingue straniere, coinvolgendoli in un contesto europeo, multietnico e multiculturale.

#### *Obiettivi formativi*

- Acquisizione di una maggior padronanza delle quattro abilità (Speaking, Reading and Writing, Listening) ad un livello pre-intermedio.
- Conseguire un attestato rilasciato da un ente certificatore internazionale (Cambridge University).

#### *Attività e risultati attesi*

- Sviluppare in continuità con formatori madrelingua esterni l’apprendimento della lingua inglese, potenziando le competenze ricettive e produttive orali e scritte, riferibili al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo, su cui è basato il profilo in uscita dell’esame Cambridge KET.
- Conseguire un attestato rilasciato da un ente certificatore internazionale (Cambridge University).

#### *Indicatori*

- Miglioramento esiti scolastici nella lingua inglese (nel profitto scolastico e nei livelli di uscita delle prove Invalsi).
- Documentazione delle competenze acquisite per la costruzione e l’arricchimento di un portfolio personale spendibile nella propria carriera scolastica e/o lavorativa.

#### *Destinatari*

Gli allievi delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di I grado dell’Istituto.

### **Certificazioni Linguistiche: lingua francese DELF**

Il D.E.L.F. (Diplôme d’Etudes en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese della Pubblica Istruzione ed è riconosciuto a livello internazionale per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri da far valere nelle università francofone, nelle scuole e nella professione futura. Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in genere, con la C.M. 24-1-2000, il DELF viene proposto nelle scuole italiane come “certificazione esterna” valida come credito formativo ai fini dell’attribuzione del punteggio per l’Esame di Stato. Il D.E.L.F. SCOLAIRE è la versione scolastica del DELF, indirizzata agli studenti delle scuole secondarie. È costituito da 4 livelli: A1, A2, B1, B2 che corrispondono al Quadro Comune di Riferimento per le lingue (QCRL). I diplomi hanno validità permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai livelli superiori senza aver conseguito i livelli precedenti.

#### *Finalità*

Preparazione degli alunni al conseguimento del diploma DELF SCOLAIRE livello A1/A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere.

#### *Obiettivi*

Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese, potenziando le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze e stimolando maggiore sicurezza e presa di coscienza delle proprie potenzialità e competenze.

#### *Attività*

Percorsi extrascolastici con docenti curricolari e madrelingua con esami finali (opzionali) con esaminatori inviati dagli enti certificatori.

Percorsi didattici con metodologia funzionale comunicativo.

#### *Indicatori*

Miglioramento esiti scolastici nella lingua francese (voti e giudizi).

#### *Destinatari*

Allievi delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di I grado dell'Istituto.

### **La scuola fuori dall'aula**

#### *Finalità*

- Approfondimento delle conoscenze curricolari attraverso l'osservazione diretta di ambienti, opere, ecc. (visite guidate o soggiorni didattici).
- Interazione con il territorio attraverso la partecipazione attiva ad iniziative rivolte alla comunità.

#### *Attività*

Visite guidate, soggiorni didattici, laboratori didattici condotti da esperti presso mostre, musei, ecc. Le iniziative sul territorio sono descritte nel capitolo “Organizzazione dei plessi”.

#### *Indicatori*

Numero di iniziative didattiche promosse, n. alunni e classi coinvolte nelle uscite (confronto negli anni), osservazioni dei docenti rilevate su schede di verifica delle uscite realizzate. Numero di iniziative realizzate nel territorio.

#### *Destinatari*

Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado dell'Istituto e componenti del territorio.

### **Promozione della lettura critica e educazione ai contenuti informativi**

La lettura di riviste e quotidiani in classe costituisce un’opportunità significativa per più ragioni: esercita in primo luogo la capacità di comprendere un testo complesso, dal linguaggio spesso metaforico, la cui lettura richiede una competenza elevata; permette certamente di approfondire argomenti affrontati a scuola nelle diverse discipline; ma ancor più offre l’occasione di avvicinare gli studenti all’attualità e di spingerli a cominciare a interpretare con spirito critico la realtà nella sua complessità. Siamo convinti, inoltre, che la lettura dei giornali possa anche stimolare la curiosità, e forse la scoperta di nuovi interessi e passioni.

#### *Finalità*

Acquisire familiarità con i giornali, per prendere l’abitudine di leggerli e consultarli.  
Sviluppare autonomia di giudizio e spirito critico rispetto al mondo delle informazioni.  
Imparare ad avere un’opinione in merito ai fatti e capire l’importanza di ciò.

#### *Obiettivi formativi*

Scoprire le caratteristiche dei quotidiani e imparare a confrontarli tra loro.  
Scoprire le somiglianze e le differenze tra versione cartacea e versione online dello stesso quotidiano.  
Imparare ad analizzare la struttura e il linguaggio degli articoli.  
Imparare a riconoscere *fake news* e notizie manipolate.

#### *Attività*

Individuazione degli elementi e delle caratteristiche dei quotidiani e riflessioni collettive su quanto osservato.  
Presentazione di tipologie di articoli e rubriche, per individuarne regole e struttura.  
Presentazione di strumenti per interpretare le specificità del linguaggio giornalistico (frasi fatte, metafore, neologismi, sostituenti ecc.).  
Confronto di articoli sulla stessa notizia ma provenienti da quotidiani diversi, per comprendere le diverse opinioni dei rispettivi autori.  
Esercitazioni sulla ricerca delle fonti di un articolo.

#### *Destinatari*

Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

## Attività di prevenzione del Dipartimento Patologia delle Dipendenze nelle scuole

### Finalità

prevenzione dei comportamenti a rischio attraverso il rafforzamento delle life skills.

### Obiettivi:

fornire informazioni corrette utili a:

- prevenire la sperimentazione di sostanze dannose e il passaggio da un uso sperimentale a un uso abituale;
- aumentare la responsabilità e la capacità di proteggere la propria salute;
- modificare gli atteggiamenti nei confronti di sostanze e non sostanze che possono dare dipendenza;
- rinforzare abilità e sviluppare le life skills, riuscire ad identificare i propri punti di forza e di debolezza in modo da utilizzarli in correttamente per reagire alle varie circostanze.

### Attività:

Lavori di gruppo, interventi di sensibilizzazione e informazione.

### Destinatari:

Allievi delle classi terze delle scuole secondarie dell'Istituto.

### Il patentino per lo smartphone

Il progetto nazionale rientra nel programma "Scuole che promuovono la salute" del Piano Regionale della Prevenzione e nasce in seguito all'attuazione della legge n.71/2017 e della legge regionale n.2/2018, volte a fornire disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Con l'intento di approfondire la conoscenza dei rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi ambienti digitali, il progetto, coordinato dall' ASL TO4 e dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Torino integra diverse prospettive: le leggi e le regole, l'impatto sulla salute, il funzionamento dei dispositivi, la media education e la promozione della salute.

### Finalità

- rendere consapevoli tutti i soggetti coinvolti della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi;
- informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone;
- stimolare un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.

### Risultati attesi

Grazie alle attività proposte i ragazzi dovrebbero acquisire una maggiore consapevolezza nell'utilizzo dello smartphone, di internet e dei social, conoscendone limiti e pericoli. Analogamente le azioni dovrebbero consentire di sensibilizzare le famiglie, al fine di rendere più efficace l'intervento educativo sui ragazzi.

Ci si attende infine una diminuzione degli episodi di utilizzo illecito e offensivo di internet e dei social all'interno e all'esterno della comunità scolastica.

### Attività

- formazione specifica di alcuni insegnanti delle classi prime;
- interventi con studenti e famiglie;
- realizzazione di tre unità di apprendimento su temi individuati (privacy, sexting, cyberbullismo, onde elettromagnetiche, media education);
- stipula di un patto educativo, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli
- somministrazione agli alunni di un test conclusivo;
- consegna dei patentini in ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito di un evento pubblico, in presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine.

### Destinatari

Alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado, insegnanti (referente cyberbullismo, animatore digitale, referente per la salute, referente inclusione), genitori.

### Prevenzione bullismo e cyberbullismo

I fenomeni sociali del bullismo e del cyber bullismo sono diventati temi di confronto aperto e approfondito tra la scuola, le forze di polizia, gli enti, le istituzioni e le associazioni del territorio. Il

fermo contrasto a queste forme di violenza (fisica e psicologica) ed emarginazione è uno dei compiti a cui la scuola non si può sottrarre.

In seguito alla Legge 29 maggio 2017 n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e alle relative Linee di Orientamento emanate dal Ministero dell’Istruzione, l’Istituto Comprensivo di Azeglio ha nominato un Team per la prevenzione del bullismo, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

I referenti che compongono il Team hanno partecipato a specifici corsi di formazione e di aggiornamento.

#### *Finalità*

Incrementare la formazione e informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sulle procedure adottate per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

#### *Attività*

- Predisposizione di un modulo di prima segnalazione
- Allestimento in ogni plesso di una cassetta riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo ricevuti o visti
- Definizione di un protocollo di gestione delle emergenze

#### *Destinatari*

Alunni della scuola secondaria di I grado, insegnanti, genitori.

#### **Progetto Violetta**

Il Progetto è promosso dall’ASSOCIAZIONE VIOLETTA LA FORZA DELLE DONNE O.D.V. con il contributo del Rotary Club Ivrea.

#### *Finalità*

Questo progetto rientra in quelle attività educative e formative il cui obiettivo è quello della prevenzione primaria. L’intervento precoce sugli atteggiamenti riferibili alla violenza da sicuramente maggiori probabilità di contenere lo sviluppo di atteggiamenti sbagliati.

L’efficacia della prevenzione primaria della violenza si basa sulla partecipazione di tutti gli attori coinvolti: bambini in primis, ma anche i loro genitori e i loro insegnanti, gli adulti di riferimento che possono assumere un ruolo preventivo e protettivo importante.

Con questa iniziativa si intende quindi rivolgersi ai bambini rafforzandoli, dando loro delle competenze attive in modo che sviluppino atteggiamenti orientati al rispetto e alla tutela di sé stessi e degli altri; allo stesso tempo si intende informare e formare anche gli adulti di riferimento affinché possano continuare nella quotidianità a trasmettere i messaggi fondamentali della prevenzione, soprattutto attraverso il loro esempio e, in caso di necessità, siano facilitati nel chiedere aiuto ai Servizi specialistici.

#### *Obiettivi formativi*

Sensibilizzazione e formazione dei bambini delle Scuole dell’infanzia e primarie sugli atteggiamenti riferibili alla violenza domestica con particolare attenzione ai valori del rispetto, della gentilezza, dei significati delle scuse e del perdono, mantenendo un’ottica preventiva che si appoggi su una buona integrazione del femminile e del maschile.

L’idea è quella di aprire un percorso di riflessione che possa coinvolgere anche le famiglie, orientando e fornendo informazioni su queste tematiche, sottolineando un aspetto centrale della prevenzione ovvero l’importanza di riconoscere ed ascoltare le proprie emozioni.

In una società tanto razionale e mentale come la nostra, la sfida della prevenzione è quella di un’educazione ai sentimenti e alle emozioni. Si tratta dunque di far capire ai bambini– e agli adulti– che le emozioni hanno un senso: vanno prese sul serio e ascoltate. Lo scopo è quindi quello di allenare, sostenere e valorizzare la loro intelligenza emotiva, la capacità di dare ascolto alle emozioni per capire cosa significano e decidere come gestirle.

#### *Attività*

Il libro illustrato *Scarpette Frigie* è lo strumento che viene utilizzato per raggiungere gli obiettivi del progetto, un mezzo che fornirà agli insegnanti la possibilità di creare un ponte con le famiglie oltre che molti spunti di riflessione e di lavoro creativo con i bambini.

La storia proposta nel libro si svolge sullo sfondo dello Storico Carnevale di Ivrea e racconta le avventure di un gruppo di bambini durante una giornata di Carnevale. Il lettore non solo avrà modo di immergersi in questo scenario vivendo l’evento, le sue piazze, i suoi personaggi e ciò che essi rappresentano, ma potrà vedere questa realtà con gli occhi di un bambino, dal “basso verso l’alto”,

la stessa prospettiva che verrà mantenuta per far capire come possano essere vissute dai bambini alcune dinamiche violente quando si presentano in una coppia genitoriale.

Particolare importanza viene data anche alla forza del gruppo e alla collaborazione per riuscire a raggiungere i propri obiettivi, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.

L’obiettivo è quello di presentare una storia che possa essere letta a più livelli, dai bambini e dagli adulti, portando spunti di riflessione e messaggi educativi importanti ai fini della prevenzione di atti violenti.

Viene consegnata una copia omaggio in ogni classe.

#### *Destinatari*

Gli alunni delle scuole dell’infanzia e primarie.

#### *Risorse umane coinvolte*

La responsabile scientifica, psicologa/psicoterapeuta dell’Associazione, tutti gli insegnanti dell’Istituto comprensivo, i genitori.

#### *Durata*

Anno scolastico.

#### *Tempi e fasi di attuazione*

- Due incontri con gli insegnanti di orientamento sul tema della violenza domestica, inquadramento del progetto, analisi delle chiavi di lettura del libro;
- un incontro con i genitori di informazione sul progetto e sensibilizzazione sul tema;
- lavoro degli insegnanti in classe con lo strumento fornito;
- un incontro con gli insegnanti a fine anno scolastico fine maggio 2024.

Il Progetto è gratuito per le scuole, sostenuto dal Rotary Club Ivrea.

### **Prevenzione e sicurezza a scuola**

#### *Finalità*

Promuovere la sicurezza negli ambienti scolastici.

#### *Attività*

Adeguamento alle norme di sicurezza negli edifici. Effettuazione periodica di prove di sfollamento. Percorsi formativi sulla sicurezza.

#### *Indicatori*

Livello di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. Effettuazione riunioni di sicurezza e periodiche prove di sfollamento. Organizzazione dei corsi previsti dall’accordo stato-regioni ex DL 81/2008.

#### *Destinatari*

Tutti gli allievi e il personale dell’Istituto.

### **La formazione in servizio dei docenti**

#### *Finalità*

Promuovere processi di innovazione didattica e riqualificazione culturale e formativa del personale docente.

#### *Attività*

Corsi di formazione a carattere collegiale. Attività di ricerca-azione.

#### *Indicatori*

Trend di incremento degli insegnanti frequentanti le attività formative. Gradimento espresso su appositi questionari. Ricaduta didattica della formazione.

#### *Destinatari*

Insegnanti dell’Istituto.

### **La formazione in servizio del personale ATA**

#### *Finalità*

Approfondire conoscenze e acquisire strumenti e metodi per organizzare l’esperienza lavorativa in vista del cambiamento.

#### *Attività*

Corsi di aggiornamento con lezioni in presenza e on-line.

#### *Indicatori*

Numero di personale frequentante i corsi (confronto negli anni). Gradimento espresso su appositi questionari.

#### *Destinatari*

Personale amministrativo ed ausiliario dell'Istituto.

### **Attività previste in relazione al PNSD**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015.

Sono state promosse misure per il potenziamento della connettività delle scuole, per l’allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, per l’acquisto di dotazioni e strumenti per la didattica digitale, per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e per la formazione alle competenze di didattica digitale dei docenti. Con il PNSD è stata inoltre creata una rete di referenti delle attività digitali (“Animatori Digitali”), di docenti innovatori e di docenti esperti di didattica digitale per l’accompagnamento al processo di innovazione.

Attualmente il PNSD è impegnato in una strategia a diversi livelli per l’adozione, in tutte le scuole, di curricoli e percorsi digitali, dei quadri riferimento europei sulle competenze digitali (DigComp e DigCompEdu), di metodologie didattiche innovative, di ambienti di apprendimento innovativi, e si apre ai nuovi scenari disegnati dal PNRR e dai fondi strutturali europei.

In sintonia con quanto definito dal Piano Nazionale Scuola Digitale, l’Istituto Comprensivo di Azeglio si è dotato di una Commissione per l’Innovazione Digitale, che si sta occupando di realizzare un percorso verticale di coding e robotica e di organizzare le attività di formazione interna per implementare le competenze digitali dei docenti.

#### **Percorso verticale di coding e robotica**

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), nell’ambito delle misure di attuazione per l’anno 2021, ha indetto un bando per la realizzazione di spazi laboratoriali e l’acquisto di strumenti digitali per l’insegnamento delle STEM. In considerazione della frammentazione dell’Istituto comprensivo su 18 plessi, si è deciso di optare per la realizzazione di kit di robotica, adeguati ai diversi ordini di scuola, condivisi tra le classi di ciascun plesso, e per l’acquisto di una stampante 3D.

#### *Finalità*

Introdurre nella didattica in modo innovativo e creativo il pensiero computazionale, non come ‘fine didattica’, ma come mezzo a disposizione degli alunni per affrontare la risoluzione di alcune tipologie di problemi tecnico-scientifici.

L’innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di *problem solving* e di flessibilità e adattabilità al cambiamento.

#### *Risultati attesi*

Si intende realizzare un percorso integrato che, a partire dalla scuola dell’infanzia in modalità *unplugged*, fino alla secondaria di I grado, permetta agli allievi di avvicinarsi al pensiero computazionale in modo motivante, innovativo e coinvolgente, attraverso l’utilizzo di semplici software per la programmazione.

La robotica e la stampa 3D aiutano inoltre a sviluppare il pensiero computazionale e il *problem solving* perché invitano a ragionare, a risolvere problemi, a collaborare.

#### *Metodologie applicate*

L’approccio è quello della didattica laboratoriale, quindi si applicano metodologie quali il learning by doing, tipica delle esperienze laboratoriali scientifiche, il digital storytelling (la narrazione), il peer learning e peer tutoring. Il progetto si presta anche a percorsi di continuità e progetti ponte, in modo ludico e creativo.

### **Formazione interna degli insegnanti sulla didattica digitale**

Durante i passati anni scolastici, in relazione all’emergenza COVID-19 e al ricorso frequente alla DDI, si è sentita la necessità, a livello di Istituto, di implementare le opportunità di formazione negli ambiti relativi alla didattica digitale.

Sono state formulate alcune proposte di formazione con l’obiettivo di integrare quelle di Ambito, creando un’offerta formativa che, nel complesso, andasse ad interessare i principali temi della didattica digitale integrata. È stata inoltre organizzata una formazione interna-sull’utilizzo del registro elettronico e sulle principali funzionalità di Google Workspace for Education, in modo da formare dei referenti per ciascun plesso, in grado di intervenire a supporto dei colleghi.

In considerazione dell’elevata partecipazione dei docenti alle attività proposte e del continuo aggiornamento necessario sull’utilizzo degli strumenti digitali, la formazione interna, gestita da docenti esperti in ambito digitale e dai tecnici informatici, diventa uno strumento fondamentale per l’attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

#### *Finalità*

Si intende fornire ai docenti dell’Istituto Comprensivo di Azeglio un supporto formativo su temi specifici relativi alla didattica digitale.

Le finalità di tale formazione sono:

- fornire nozioni per l’utilizzo di software e applicazioni utili per la didattica, nei plessi dell’I.C. di Azeglio;
- stimolare la curiosità dei docenti, innescando un processo di autoapprendimento che, per quanto riguarda gli strumenti della didattica digitale, dovrebbe essere continuo;
- favorire attività di peer tutoring tra insegnanti, al fine di dare concretezza al concetto di comunità educante, anche attraverso gli strumenti digitali

#### *Risultati attesi*

Con tale attività il corpo docente avrà la possibilità di implementare le proprie conoscenze in ambito digitale, integrando tali strumenti nella didattica quotidiana, al fine di fornire agli allievi stimoli nuovi e la possibilità di fare esperienze motivanti. L’utilizzo di strumenti digitali inclusivi potrà essere di supporto anche alla didattica con allievi fragili.

## **Attività previste in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

### **Progettazione di ambienti didattici innovativi**

Il Piano Scuola 4.0 - FUTURA, previsto dal PNRR, si è posto l’obiettivo di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche, precedentemente dedicate alle attività di didattica prevalentemente frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali.

Tale trasformazione rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l’accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell’intelligenza artificiale. Grazie ai contributi previsti dal PNRR, l’Istituto Comprensivo di Azeglio ha avuto modo di progettare l’utilizzo degli spazi disponibili, realizzando nuovi ambienti didattici innovativi.

#### *Finalità*

Gli ambienti sono stati progettati tenendo conto delle differenze tra i vari plessi, a livello di dotazioni preesistenti, di spazi fruibili, di organizzazione delle classi.

Il progetto, in fase di realizzazione, mira all’organizzazione di diverse tipologie di ambienti:

- Aule fisse
- Ambienti STEAM
- Ambiente dei linguaggi
- Ambienti multimediali

Per quanto riguarda le aule fisse e gli ambienti STEAM, le innovazioni hanno riguardato l’implementazione o il potenziamento delle attrezzature già presenti, mediante l’installazione di nuovi dispositivi digitali e sistemi per videoconferenza.

Parte degli arredi è stata rinnovata con elementi tecnologici, come i carrelli di ricarica, banchi modulari e sedie impilabili. La mobilità e la modularità degli arredi permette di variare agevolmente il *setting* dell’aula ed un più efficace utilizzo di metodologie didattiche che prevedano la collaborazione tra pari.

Le principali finalità didattiche sono:

- produzione di contenuti multimediali;
- condivisione efficace ed istantanea dei contenuti multimediali realizzati in classe;
- implementazione della connettività tra le classi e con il mondo esterno;

- potenziamento delle attività di coding, di making, il pensiero computazionale e il problem solving;
- progettazione di lezioni più inclusive per tutti.

La realizzazione di ambienti dei linguaggi permetterà inoltre di:

- favorire la condivisione di contenuti, la libera espressione, le relazioni, il benessere emotivo di tutti;
- consolidare le abilità sociali ed emotive;
- favorire l'integrazione e l'inclusività.

Gli ambienti multimediali consentiranno quindi un approccio induttivo e attivo per lo sviluppo del ragionamento critico e logico, lo sviluppo graduale e sistematico delle competenze digitali, l'interconnessione orizzontale fra discipline, l'apprendimento integrato ed interattivo di contenuti disciplinari in lingua straniera, il potenziamento delle attività STEAM.

### *Risultati attesi*

Con la realizzazione degli interventi di rinnovamento si mira ad ampliare il range di utilizzo di ambienti digitali di apprendimento, coinvolgere tutti gli attori della comunità scolastica in una didattica costruttiva e collaborativa, migliorare la qualità dell'apprendimento e incrementare l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

A seguito della riorganizzazione degli ambienti di apprendimento si stanno intraprendendo le seguenti innovazioni didattiche, curriculari e metodologiche:

- organizzazione didattica maggiormente incentrata su apprendimento attivo e collaborativo;
- potenziamento dell'apprendimento delle competenze chiave;
- creazione di una cultura maggiormente aperta all'innovazione;
- potenziamento della fruizione e della creazione di contenuti digitali, progettando le attività didattiche in modo da mettere in primo piano l'alunno;
- attuazione di una didattica sempre più personalizzata, migliorando così gli esiti conseguiti;
- incremento dell'inclusione digitale, potenziando l'accesso ad internet e le competenze digitali;
- miglioramento delle relazioni, della motivazione e del benessere emotivo a scuola.

La disponibilità in classe di strumenti digitali collaborativi consente di centrare l'azione didattica trasversale ed interdisciplinare sullo studente, stimolando la sua creatività, attivando lo spirito di iniziativa e l'autoformazione, il problem solving, la capacità di co-progettazione, in modo da renderlo protagonista attivo del proprio processo di apprendimento.

Il potenziamento di percorsi didattici verticali permette di sfruttare al meglio le innovazioni digitali implementate (ad es. attività di coding e robotica) e di realizzare una didattica attiva e laboratoriale, favorendo lo scambio continuo con attività di circle time, role playing, peer tutoring, ponendosi come obiettivo principale il successo formativo dell'alunno e la realizzazione di percorsi innovativi che rivoluzionano l'organizzazione del far scuola.

### **Nuove competenze e nuovi linguaggi**

L'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR previsto dal D.M. 65/2023 ha come obiettivo la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti basati su attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere (Intervento A). Parallelamente sono previsti corsi di lingua e di metodologia, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera (Intervento B)

### **Insegnamento delle discipline STEM**

Le Linee guida ministeriali, emanate ai sensi dell'articolo 1, della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre, nel PTOF delle istituzioni scolastiche, azioni volte a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Già da alcuni anni il nostro Istituto Comprensivo ha proposto iniziative di formazione dei docenti e attività laboratoriali per gli alunni, finalizzate a rinnovare l'insegnamento delle discipline STEM, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie a disposizione dei vari plessi.

## Metodologie didattiche adottate

L’insegnamento delle discipline STEM dovrebbe mirare a creare contesti significativi di lavoro riferiti alla matematica, alla scienza e alla tecnologia, contribuendo a sviluppare negli studenti la capacità di comprendere l’ambiente in trasformazione che li circonda, di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri.

Le metodologie adottate dovranno pertanto includere:

- Insegnamento attraverso l’esperienza

L’apprendimento per esperienza, sia essa cognitiva, emotiva o sensoriale, è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali in cui sono immersi gli studenti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete. Il processo di apprendimento si realizza attraverso l’azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui gli allievi, attivi protagonisti, si trovano a mettere in campo le proprie risorse e competenze per il raggiungimento di un obiettivo. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce inoltre lo sviluppo di abilità pratiche, sempre meno presenti negli studenti.

- Organizzazione di attività laboratoriali

Nelle discipline tecnico-scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come luogo virtuale in cui lo studente è attivamente coinvolto nel processo di apprendimento, diventa un elemento fondamentale, perché consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne i risultati, anche mediante la raccolta di dati. Consente inoltre di argomentare le proprie scelte, di valutare le conclusioni ed essere aperti alla costruzione di nuove conoscenze, nel rispetto delle opinioni altrui.

- Utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l’apprendimento. Le attività che coinvolgono la tecnologia rendono l’alunno attivo ideatore di contenuti e soluzioni originali. In tale contesto il coding e la robotica, strumenti di lavoro interdisciplinari, possono consentire un apprendimento divertente e creativo, che sviluppa specifiche competenze e favorisce il *problem solving*.

- Attenzione alla didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

## Coding, pensiero computazionale e informatica

### Coding e robotica

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), nell’ambito delle misure di attuazione per l’anno 2021, ha consentito l’acquisto di strumenti digitali per l’insegnamento delle STEM. Tutti i plessi della primaria e della secondaria di I grado sono stati dotati di kit di robotica, adeguati ai diversi ordini di scuola. I plessi della scuola secondaria sono stati anche dotati di una stampante 3D.

A partire dall’anno 2023, grazie ad un contributo della Regione Piemonte, è stato possibile avviare un corso di formazione sull’utilizzo di Scratch, destinato a tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria e ai docenti delle materie STEM.

L’obiettivo è quello di realizzare un percorso integrato che, a partire dalla scuola dell’infanzia in modalità *unplugged*, fino alla secondaria di I grado, permetta agli allievi di avvicinarsi al pensiero computazionale in modo motivante, innovativo e coinvolgente, attraverso l’utilizzo di semplici software per la programmazione.

La robotica e la stampa 3D aiutano inoltre a sviluppare il pensiero computazionale e il *problem solving* perché invitano a ragionare, a risolvere problemi e a collaborare.

L’approccio è quello della didattica laboratoriale, quindi si applicano metodologie quali il *learning by doing*, tipica delle esperienze laboratoriali scientifiche, il *digital storytelling* (la narrazione), il *peer learning* e *peer tutoring*. Il progetto si presta anche a percorsi di continuità e progetti ponte, in modo ludico e creativo.

### Informatica

L’informatica fornisce i concetti ed i linguaggi indispensabili per comprendere e per partecipare a pieno titolo alla società digitale, ma è anche sia una disciplina di interesse trasversale che consente di analizzare e affrontare in modo più efficace situazioni e fenomeni dell’ambiente che ci circonda. Va intesa pertanto come disciplina trasversale che può integrarsi in tutte le discipline.

Grazie al Piano Scuola 4.0 - FUTURA, previsto dal PNRR, è stato possibile rinnovare diversi ambienti scolastici nei plessi dell’Istituto Comprensivo, implementando o potenziando le attrezzature già presenti, mediante l’installazione di nuovi dispositivi digitali e sistemi per videoconferenza. Sono stati acquistati pc portatili e tablet che, grazie ai carrelli di ricarica, possono entrare in tutte le aule, consentendo un utilizzo quotidiano degli strumenti informatici. In alcuni plessi che ne erano sprovvisti è stato inoltre allestito il laboratorio informatico, al fine di creare un ambiente dedicato.

Da alcuni anni, l’Animatore Digitale e la Commissione per l’innovazione digitale propongono al personale docente corsi di formazione per l’alfabetizzazione informatica di base e per l’utilizzo di particolari software e applicazioni utili per la didattica.

### **Cittadinanza digitale**

Rendere gli studenti consapevoli dell’etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell’uso delle tecnologie, nonché implementare la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale, è una delle priorità del nostro Istituto Comprensivo. Le classi prime della scuola secondaria di I grado partecipano al progetto ‘Il patentino per lo smartphone’, promosso dall’ASL TO4 e dall’USR del Piemonte, con l’obiettivo di aumentare la consapevolezza sulla centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all’impatto che questi strumenti hanno su bambini e ragazzi; informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e i rischi connessi all’utilizzo degli smartphone e degli strumenti connessi alla rete.

In questo specifico contesto potrà trovare spazio nei prossimi anni anche un corretto e consapevole utilizzo dell’intelligenza artificiale che, in ambito scolastico, può fornire alcune opportunità formative, quali la personalizzazione dell’apprendimento e l’ampliamento dell’accesso alle informazioni on line. L’uso dell’IA può favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche rilevanti per il mercato del lavoro digitale, preparandoli per le sfide future e le opportunità di carriera legate alla tecnologia. Sarà importante però avviare una riflessione in merito ai rischi associati all’uso dell’IA, che potrebbe portare a una dipendenza eccessiva dalla tecnologia, rischiando di trascurare competenze fondamentali per gli studenti, quali la creatività, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi in modo autonomo.

### **Valutazione delle competenze STEM**

La valutazione formativa degli apprendimenti, essenziale per guidare e migliorare il processo di acquisizione delle competenze, avrà un carattere principalmente formativo.

In ambito STEM, sarà opportuno ricorrere soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), prove *computer based* e a osservazioni sistematiche.

Con i compiti di realtà gli studenti si trovano ad affrontare situazioni problematiche, complesse e nuove, quanto più possibile tratte dal mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite. In tal modo hanno la possibilità di comprendere a pieno l’applicabilità delle proprie conoscenze a contesti reali, dando un senso concreto alle abilità acquisite e favorendo il processo di autovalutazione.

Per verificare l’acquisizione delle competenze è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche, anche mediante l’utilizzo di rubriche valutative, che consentano di analizzare non solo il processo seguito per svolgere correttamente un compito assegnato, ma anche la capacità di trovare soluzioni alternative e originali e di collaborare con gli altri allievi e gli insegnanti.

### **Orientamento**

L’inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all’informatica nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale. L’acquisizione di tali competenze può favorire l’occupabilità degli individui e contribuire alla crescita economica e all’innovazione del paese.

Saranno pertanto organizzate attività di orientamento verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. L’obiettivo sarà quello di valorizzare le esperienze e le inclinazioni dello studente verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo e promuovere la parità di genere e l’inclusione.

### **Piano scolastico per la didattica digitale integrata**

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia didattica di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto Comprensivo, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l’ausilio di piattaforme digitali e di strumenti tecnologici.

La DDI consente pertanto di garantire il diritto all’apprendimento degli allievi, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli allievi, oppure di interi gruppi classe.

La DDI è rivolta anche agli allievi che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, e agli allievi ricoverati presso le strutture ospedaliere, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI può consentire anche di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare può essere uno strumento utile per:

- approfondire contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzare percorsi, anche di recupero, degli apprendimenti;
- contribuire all’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le modalità per la sua realizzazione sono definite all’interno del Piano allegato in calce, appositamente predisposto tenendo conto del contesto di riferimento, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

### **Il Piano è riportato nell’allegato 3**

## **Continuità**

Per favorire il passaggio nei diversi ordini di scuola, l’Istituto si pone l’obiettivo di creare opportunità di confronto che permettano agli alunni di esplorare, conoscere e frequentare il nuovo ambiente scolastico.

La continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola, pertanto è intenzione dei docenti rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell’alunno.

La Scuola Primaria mantiene i collegamenti con la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado.

La continuità si attua attraverso due strategie differenti:

- laboratori “ponte” che coinvolgono gli alunni dell’ultimo anno dell’ordine inferiore e quelli del primo anno dell’ordine superiore;
- un progetto comune trasversale che coinvolge tutti e tre gli ordini scolastici.

### **Laboratori “ponte”**

#### **Scuola infanzia/Scuola primaria.**

*Destinatari:* insegnanti e alunni dell’ultimo anno delle Scuole dell’Infanzia e delle classi prime delle Scuole Primarie. Agli incontri parteciperanno inoltre gli insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria, per favorire la conoscenza reciproca.

Di anno in anno, si organizzano attività laboratoriali che favoriscono la partecipazione di tutti i bambini.

Nel corso dell’anno sono calendarizzati i seguenti incontri:

- gennaio/febbraio: incontro di programmazione dell’attività e osservazione presso la Scuola dell’Infanzia da parte dei futuri docenti delle classi prime della Primaria;
- marzo/aprile: attività con i bambini dell’Infanzia presso la Scuola Primaria;
- giugno: incontro fra docenti dei due ordini per la presentazione degli alunni;
- novembre del successivo anno scolastico: incontro di confronto fra docenti circa l’inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola.

#### **Scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo grado.**

*Destinatari:* insegnanti e alunni dell’ultimo anno delle Scuole Primarie e delle classi prime delle Scuole Secondarie di primo grado.

Nel corso dell’anno, si organizzano attività “ponte” che prevedono esperienze di collaborazione e di conoscenza tra alunni dei due ordini.

L’organizzazione prevede:

- all’inizio anno scolastico: incontri fra insegnanti dei due ordini di scuola per la programmazione delle attività;
- nel corso dell’anno: attività con i bambini della Primaria e i ragazzi della Secondaria;
- a giugno: incontri tra docenti delle classi “ponte” per fornire tutte le informazioni relative ai singoli alunni che possano favorire il passaggio di ordine e il futuro percorso formativo;
- a febbraio del successivo anno scolastico: incontro di confronto fra docenti circa l’inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola.

### Progetto comune trasversale

Durante l’anno i docenti selezionano un tema o un’attività da svolgere nei tre ordini di scuola che coinvolga alunni di tutto l’Istituto Comprensivo. I temi, scelti in modo da implementare le competenze trasversali, afferiscono all’Educazione civica, e possono coinvolgere di anno in anno ambiti differenti: artistico, tecnologico, scientifico, linguistico. Le attività vengono adattate alle peculiarità dei diversi ordini di scuola con l’obiettivo di favorire momenti di scambio e di condivisione.

### Giornate delle porte aperte

Le scuole dei tre ordini, in previsione delle iscrizioni, organizzano un incontro dedicato all’accoglienza dei futuri allievi, al fine di far conoscere loro gli ambienti, le risorse, gli insegnanti e, nel caso della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, i futuri compagni.

### Dipartimenti tra i vari ordini di scuola

Queste riunioni sono organizzate a livello territoriale e hanno come scopo generale la reciproca conoscenza tra i vari ordini.

La prima riunione (a inizio anno scolastico) coinvolge insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado e riguarda i Dipartimenti di Italiano e quelli di Matematica. Lo scopo è quello di confrontarsi sulla progettazione didattica dei vari ordini.

La seconda riunione (al termine dell’anno scolastico) coinvolge gli insegnanti di tutti gli ordini ed è incentrata sulla ricerca di un percorso comune per il raggiungimento degli obiettivi educativi al termine del primo ciclo di istruzione e sulle capacità argomentative.

## Orientamento

*“Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l’orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti finalizzate a suscitare la curiosità dell’alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità”* (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

### Finalità

L’orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell’infanzia. L’attività di orientamento ha il compito di accompagnare l’alunno durante tutto il suo percorso scolastico, aiutandolo a cogliere le proprie potenzialità e a svilupparle. Quindi va intesa soprattutto come percorso di conoscenza di sé, accettazione dell’altro, educazione alle relazioni, sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento delle attitudini che permetta anche una scelta consapevole per la prosecuzione degli studi. Tale percorso è attuato perciò a partire dalla scuola dell’infanzia adeguando i contenuti, i tempi e le modalità alle diverse fasce d’età; si completerà nella scuola secondaria di primo grado, con moduli formativi di almeno 30 ore per classe e per anno scolastico, come previsto dalle *Linee Guida per l’orientamento*.

### Obiettivi

- conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale;
- conoscere i settori del lavoro e il collegamento fra questi e le tipologie dei corsi di studio;
- conoscere anche aree disciplinari, ambiti professionali, settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricoli scolastici o che non sono adeguatamente conosciuti;
- conoscere le aree disciplinari relative alle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- disporre di adeguata documentazione sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti nella formazione post-secondaria;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali si è interessati;
- partecipare a laboratori finalizzati a valorizzare, anche con esperienze sul campo, le discipline tecnico-scientifiche.

### Attività

- Percorsi di sostegno alla fiducia, all’autostima, alla motivazione;
- Percorsi di rafforzamento delle competenze per il successo formativo;

### Radici ed ali

- Percorsi di potenziamento delle competenze STEM e digitali;
- Percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche;
- Incontri “open day” con ragazzi frequentanti le scuole superiori ed i loro docenti che prevedono il coinvolgimento in momenti esemplificativi di attività didattiche specifiche dei diversi indirizzi di studio dei vari istituti;
- Attività di informazione, attraverso incontri rivolti alle famiglie dei ragazzi;
- Informazione agli alunni tramite distribuzione di materiali informativi;
- Realizzazione di prove di realtà;
- Viaggi di istruzione e visite didattiche.

## Movimento *Piccole Scuole*

In collaborazione con l’Indire, il progetto nasce con la finalità di promuovere l’adozione di modelli di didattica innovativa in scuole dalle dimensioni ridotte, organizzate in pluriclassi o con un numero di studenti ridotto, e caratterizzate da un posizionamento territoriale svantaggiato.

Il nostro Istituto partecipa alla sperimentazione di modalità di lavoro condiviso grazie a Internet e a sistemi di videoconferenza; le reti così create permettono di superare l’isolamento geografico, di collegare classi con pochi alunni e di sviluppare percorsi formativi basati sull’uso delle nuove tecnologie.

Allo stesso tempo, i docenti sono coinvolti in un percorso di valorizzazione delle proprie professionalità secondo un modello di innovazione che, in modo capillare e sulla base di modelli condivisi ed esperienze consolidate, si sviluppa e si estende a partire dal basso.

## L’ORGANIZZAZIONE

### Organigramma 2023/2024

Dirigente Scolastico	Guido Gastaldo		
Direttore Servizi Generali ed Amministrativi	Assunta Iorio		
Collaboratrici del D.S.	Serena Praolini (con delega) e Carmela Fortugno		
Responsabili di plesso scuola secondaria 1° grado	Carmela Fortugno (Burolo), Chiara Riedo (Piverone), Silvia Lenti (Vestignè)		
Funzioni strumentale:	Gruppo di lavoro		
Area 1: Gestione del P.O.F.e referente Educazione Civica	Annamaria Bellinvia	Fiduciari di plesso e Funzioni Strumentali	
Area 2: Scuola dell’Infanzia Didattica/valutazione/continuità	Clementina Procopio, Annalisa Negro	Fiduciari di Plesso Infanzia	
Area 3: Scuola primaria Didattica/valutazione/continuità	Lidia Scarano, Valentina La Barbera	Presidenti Interclasse	
Area 4: Scuola secondaria 1° g Didattica/valutazione/continuità	Paolo Vinçon, Anna Perinetti, Dario Terrenzio	Coordinatori di classe	
Area 5: Accoglienza e inclusione	Valentina Castaldelli, Simona Rolando, Rita Gheller	Gruppo inclusione	
Area 6: Didattica digitale e animatore digitale	Sara Colombera	Commissione DDI Team: A.A.: A. Iorio, O. Jannello Pronto soccorso tecnico: A.T.	
Gruppo per L’INCLUSIONE (HC, BES, DSA)			
Referenti: Valentina Castaldelli, Simona Rolando, Rita Gheller	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	Docenti di sezione Docenti di sostegno	Docenti di classe Docenti di sostegno	Docenti di classe Docenti di sostegno

Coordinamento Referenti DSA	Referente: C. Ceccarello	Referenti: S. Santià, R. Gheller	Referenti: - Burolo: V. Castaldelli - Piverone: A. Pino, L.B. Violetta - Vestignè: M. Anedda
	Referenti stranieri: C.E. Roscio		
	Referente autismo: S. Bettinelli		
	Rappresentanti Genitori		
	Referente alunni adottati: T. Pollono		
Comitato di Valutazione	I. Clemente (Inf), V. Benedetto (Pri), S. Rossetto (Sec); R. Gambro e S. Guzzon (genitori); A. Bongianino (USR); D.S.		
Segretari dei collegi	Plenario e Primaria: Serena Praolini Infanzia: Annalisa Negro Secondaria di I grado: Carmela Fortugno		
Commissione elettorale	Vinçon. Chiavetta, Tos, franza, Lando, Rumiati, Canova, Santià, Rolando, Pantaleo, Raffaelli, Ceccarello, Cavagnari, Procopio, Destefano, Morreale, Jannello		
Commissione autovalutazione (e coordinamento INVALSI)	S. Lenti, T. Pollono, S. Cossu, N. Scoglio, S. Santià, N.R. Gianotti, M. Pavetto, M. Monteforte, V. Frola, S. Praolini, C. Fortugno, C. Riedo, C. Procopio		
Coordinamento sicurezza	S. Praolini		
Referente tirocini universitari	M. Billia ( <i>Tutor</i> )		
Sito Web	D.S., S. Praolini		
Referente sportello d’ascolto	M.E. Vinciguerra		
Referente per la formazione	C. Procopio		
Tutor docenti in periodo di formazione e di prova	Moretto, Bettinelli, Gaio, Gianotti, Moirano		
Educazione Motoria	B. Moretto, M. Billia		
Educazione alla salute	L. Ricci, I. Clemente, L. Bobba		
Prevenzione bullismo	L. Ricci		
Referenti lotta all’uso/abuso di alcool e droghe	F. Pastoris, L. Ricci		
Referenti per l’educazione allo sviluppo sostenibile	C. Procopio, L. Bobba, A. Forchino		
Commissioni Mensa	1 o 2 docenti per plesso		

## Funzionigramma

Dirigente Scolastico		
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Collaboratore con delega e collaboratore senza delega	
Organi collegiali	Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva	
	Commissioni	Comitato di valutazione, Commissione Autovalutazione (e coordinamento Invalsi), Commissione Continuità, Commissione Elettorale, Commissione Formazione Classi S.S. I g., Commissione Orario S.S. I g., Commissione Sito WEB, Commissione Tecnica, Gruppi di lavoro Area 1, Area 2, Area 3, Area 4, Area 5, Area 6, Componente docenti nella Commissione Mensa.

	Consigli	Riunioni di plesso, di Intersezione, di Interclasse, di Classe.
Funzioni Strumentali con funzione di raccordo tra Collegio Docenti, Dirigente Scolastico e Consiglio di Istituto	AREA 1 Gestione POF e progetti	Strutturazione, elaborazione e aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa; coordinamento dei progetti d’Istituto; monitoraggio in itinere e finale dell’applicazione del Piano; documentazione delle attività svolte e autovalutazione.
	AREA 2 Didattica Valutazione Continuità Scuola dell’Infanzia	Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la scuola Primaria; pianificazione del progetto di accoglienza per i nuovi inserimenti; coordinamento e monitoraggio dell’attività didattica di Intersezione; realizzazione e coordinamento di progetti formativi d’intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l’inserimento e l’integrazione di tutti gli alunni; predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l’autovalutazione di Istituto. Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. Arricchimento dell’Offerta Formativa dell’Infanzia; proposte per l’organizzazione delle uscite didattiche. Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte e autovalutazione. Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico.
	AREA 3 Didattica Valutazione Continuità Scuola Primaria	Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la scuola dell’Infanzia e con la scuola Secondaria di I grado; coordinamento e monitoraggio dell’attività didattica dei Consigli di Interclasse e del Gruppo di lavoro Area 3. Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d’intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l’integrazione, per la formazione e per il successo scolastico di tutti gli alunni. Coordinamento della valutazione didattica nelle Interclassi; predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l’autovalutazione di Istituto. Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell’attività di recupero. Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. Arricchimento dell’Offerta Formativa della Primaria. Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte e autovalutazione.
	AREA 4 Didattica Valutazione Continuità Scuola Secondaria di I grado	Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la Scuola Primaria. Coordinamento e monitoraggio dell’attività didattica dei Consigli di Classe e del Gruppo di lavoro Area 4. Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d’intesa con enti e scuole del territorio

		<p>e di progetti per l'integrazione, per la formazione e per il successo scolastico di tutti gli alunni.                  Coordinamento della valutazione didattica nei Consigli di Classe.                  Predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l'autovalutazione di Istituto.                  Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'attività di recupero.                  Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche.                  Arricchimento dell'Offerta Formativa della Secondaria.                  Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte.</p>
	<p>AREA 5                  Accoglienza e Inclusione</p>	<p>Coordinamento dei lavori del gruppo d'Istituto per l'Inclusione.                  Stesura, revisione e aggiornamento del Piano per l'Inclusione.                  Coordinamento delle attività per la realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano per l'Inclusione.</p>
	<p>AREA 6                  Didattica digitale e animatore digitale</p>	<p>Conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative                  Coordinamento delle modalità di attuazione della didattica a distanza                  Monitoraggio costante dei percorsi attuati utilizzando la DaD                  Rilevazione fabbisogno digitale</p>
<p>Figure di coordinamento e di funzionamento</p>	<p><b>Presidenti di Intersezione, Interclasse e Coordinatori di Classe</b>                  Coordinano l'azione educativa e didattica e le iniziative di sperimentazione; agevolano ed estendono i rapporti tra docenti e genitori.</p>	
	<p><b>Fiduciari di Plesso</b>                  Referenti del Dirigente Scolastico per le problematiche di sezione/plesso, coordinatori delle riunioni di sezione/plesso in assenza del Dirigente Scolastico, responsabili della comunicazione tra insegnanti e tra insegnanti e collaboratori, ufficio di segreteria e Enti che operano sul territorio.                  Responsabili del controllo firme per presa visione delle circolari e del materiale inventariato.                  Responsabili della sicurezza scolastica e della normativa antifumo.                  Responsabili della gestione dei locali e degli spazi comuni, responsabili dei laboratori e dell'attuazione del piano sostituzione docenti assenti.                  Coordinatori dei progetti e delle uscite didattiche della sezione o del plesso.                  Responsabili dei rapporti tra scuola, genitori e rappresentanti dei genitori.</p>	
	<p>Coordinatrice Sicurezza                  Referente Privacy                  Referenti Sportello Psicologico                  Referenti per la prevenzione dell'uso di droghe ed abuso di alcool                  Referente bullismo e cyber bullismo                  Referente per educazione Motoria                  Referente per educazione alla salute                  Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile                  Referenti Tirocini Universitari                  Responsabile Biblioteca S.S. I g.                  Responsabile Orientamento in Uscita                  Responsabile Prestito d'Uso                  Responsabili Scrutinio Elettronico</p>	

	Tutor Docenti neo-immessi in ruolo Referente autovalutazione e Invalsi	
	<b>Segretari</b> verbalizzanti le Intersezioni, le Interclassi, i Consigli di Classe, le riunioni di Area e di Commissione	
Organi dell'area amministrativa e ausiliaria	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Segreteria Amministrativa Segreteria Didattica Segreteria Personale ATA Segreteria Personale Docente

## Reti e convenzioni attivate

### Rete AVIMES

Autovalutazione di Istituto per il Miglioramento dell'Efficacia delle Scuole.

Scuola capofila: IC di Chieri III

Finalità: attività di formazione, sperimentazione e ricerca-azione sull'autovalutazione di istituto.

### Mediateca per l'inclusione

Scuola capofila: IC di Pavone

Finalità: attività formative per l'integrazione e l'inclusione di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento.

### Rete territoriale per la formazione del personale

Scuola capofila: IIS Olivetti di Ivrea

Finalità: progettazione di percorsi di formazione rivolti al personale delle Autonomie scolastiche dell'Ambito territoriale di riferimento, al fine di elaborare un piano integrato di proposte utili alla crescita professionale di docenti e personale ATA.

### Convenzione con Istituti Comprensivi per la formazione del personale

Dodici Istituzioni Scolastiche del primo ciclo di istruzione dell'Ambito TO 08 hanno sottoscritto una convenzione per coordinarsi per la progettazione di percorsi di formazione rivolti ai propri docenti, al fine di elaborare un piano annuale condiviso ed integrato di proposte utili alla crescita professionale di docenti e personale ATA. I corsi si svolgono in sedi definite dalla Conferenza dei dirigenti scolastici, in modo da favorire le pari opportunità di adesione da parte dei docenti delle scuole del territorio.

## Piano di formazione personale docente e non docente

Attività formativa	Personale coinvolto	Periodo
Piano nazionale di formazione per docenti neo assunti	Docenti	as.ss. 2022/2025
Uso didattico delle nuove tecnologie	Docenti	as.ss. 2022/2025
Pensiero computazionale e robotica	Docenti	as.ss. 2022/2025
Didattica inclusiva	Docenti	as.ss. 2022/2025
Promozione della salute	Docenti e ATA	as.ss. 2022/2025
Corsi sulla didattica delle singole discipline	Docenti	as.ss. 2022/2025
Corsi di metodologia CLIL	Docenti	as.ss. 2024/2025
Formazione linguistica	Docenti	as.ss. 2022/2025
Didattica innovativa e valutazione per competenze	Docenti	as.ss. 2022/2025
Gestione della classe	Docenti	as.ss. 2022/2025
Comunicazione	Docenti	as.ss. 2022/2025
Nuove norme in materia di Privacy	Docenti e ATA	as.ss. 2022/2025
Formazione generale e specifica dei lavoratori (D.Lgs 81/08)	Docenti e ATA	as.ss. 2022/2025
Aggiornamento e formazione addetti per la sicurezza (ASPP, ASPILA, ASP) (D.Lgs 81/08)	Docenti e ATA	as.ss. 2022/2025

Segreteria digitale	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Formazione generale sui principali adempimenti delle segreterie scolastiche.	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Gestione anno scolastico:	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Fascicolo personale scuola	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Reclutamento personale scuola	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Architettura sistema SIDI	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Protocollo e gestione documental	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Privacy e sicurezza dati	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Procedure di acquisto di beni e servizi	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Passweb	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Gestione e rendicontazione dei Progetti finanziati dal Programma Operativo Nazionale PON	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Nuovo regolamento di contabilità	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Formazione INPS: denunce contributive (ex Inpdap), alimentazione posizioni assicurative, PASSWEB	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Uso dei prodotti di pulizia	ATA	as.ss. 2022/2025

## Organizzazione dei plessi

### Scuola dell’Infanzia di Albiano d’Ivrea

a.s. 2023/2024

#### Orario e struttura dei gruppi

La scuola dell’Infanzia di Albiano d’Ivrea ha due sezioni che osservano il seguente orario di funzionamento: 8:30/16:30. Il plesso funziona a sezioni aperte. Agli alunni vengono proposte attività in grande gruppo ed esperienze laboratoriali in piccoli gruppi.

#### Organizzazione della giornata

8.30/9.00	Ingresso ed accoglienza
9.00/9.30	Attività di inizio giornata (appello, compilazione calendario, canti, giochi)
9.30/11.45	Attività didattica
11.45/12.00	Preparazione per il pranzo
12.00/12.45	Pranzo
12.45/13.45	Gioco libero in cortile o salone
13.45/14.00	Igiene personale
14.00/15.45	Riposo e attività per i bambini dell’ultimo anno
15.45/16.15	Merenda
16.15/16.30	Uscita

Le attività del mattino vengono svolte in parte all’esterno per permettere, attraverso un approccio attivo ed esperienziale, l’osservazione dei fenomeni naturali, l’ambiente circostante e per attuare quante più esperienze possibili. A tal proposito viene utilizzato in particolare lo spazio del Castello Vescovile messo a disposizione per attività di vario tipo (vendemmia, castagnata, orto, cucina, tessitura).

Regolarmente viene dedicato molto tempo alla lettura di libri in collaborazione con la Biblioteca Comunale che ci offre l’opportunità di avere a disposizione un’ampia scelta di volumi adatti all’età dei nostri alunni, presso la biblioteca attiviamo il prestito di libri.

Due volte alla settimana i bambini si dedicano ad attività motorie grazie all’intervento di esperti che attivano laboratori di gioco-danza e di yoga.

#### Spazi

La scuola, suddivisa in due ali collegate tra loro da un tunnel riscaldato, si compone di:

- Ingresso
- Ufficio
- Sezione A
- Sezione B
- Salone
- Due locali servizi igienici per bambini
- Un locale servizi igienici per adulti
- Cucina
- Refettorio
- Un locale servizi igienici per i bambini e 2 locali servizi igienici per gli adulti
- Spazio esterno attrezzato

#### Progetti e iniziative

**Aula al Castello**, che ha la finalità di favorire il benessere fisico e psichico dei bambini, attraverso esperienze di vita all’aperto, con attività strutturate e non strutturate e ritmi di vita più sostenibili.

L’esperienza di Outdoor Education permette di coltivare il legame naturale tra i bambini e il mondo che li circonda, educare al rispetto dell’ambiente e della sua sostenibilità, migliorare i processi di apprendimento e l’efficacia dell’azione educativa, suscitare curiosità e interesse, con modalità educative da integrare a quelle convenzionali.

Al castello i bambini sperimentano attività di cucina, di trasformazione degli alimenti, attività contadine e artigianali (pop-corn, vendemmia, polenta, castagnata, minestrone, formaggio, biscotti, pane, tessitura, filatura, feltro...).

**Giocastello**, il percorso che si svolgerà presso il Castello Vescovile di Albiano d’Ivrea accompagnerà i bambini verso la conoscenza del territorio, dei principali processi geologici, della

biodiversità, del ciclo vitale di animali e vegetali, del riconoscimento dei principali elementi naturali e antropici che contraddistinguono il nostro territorio, nell’educazione a stili alimentari sani.

**Un miglio al giorno intorno alla scuola** - in collaborazione con l’Asl TO4, tutti i bambini vengono accompagnati a camminare con uscite regolari durante la settimana per acquisire la sana abitudine di muoversi all’aperto.

**BalyaYoga** - attraverso fiabe, movimento, canto e musica i bambini e le bambine vengono accompagnati nell’emozionante viaggio alla scoperta di sé.

**Nati per leggere** - animazione alla lettura in collaborazione con la biblioteca comunale di Albiano d’Ivrea e prestito di libri.

**Il fantastico riuso** - in collaborazione con la Società Canavesana Servizi di Ivrea al fine di indirizzare i comportamenti dei bambini verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale e creare un rapporto personale costruttivo con l’ambiente.

**Acquaticità** - per i bambini dell’ultimo anno prevediamo di fare un corso di acquaticità presso la piscina comunale di Ivrea.

**Fiera di Maggio, Storico Carnevale di Albiano d’Ivrea, Fiera di San Martino, Festa di Natale, Festa di fine anno.**

#### Risorse esterne

- Biblioteca comunale
- Associazione anziani
- Protezione civile
- Comitato del Carnevale
- Pro Loco
- Comunità CISV del castello di Albiano

#### Servizi

La mensa è fornita dalla ditta DUSSMANN Service srl con Centro Cottura a Burolo che provvede al pasto di mezzogiorno e alla merenda.

Il comune di Albiano offre il servizio di pre-scuola e post-scuola affidato alla Cooperativa Sociale AGAPE con sede a Burolo.

**Scuola dell’infanzia *Lucca Tapparelli d’Harcourt* di Azeglio**

a.s. 2023/2024

**Orario**

Nella Scuola dell’infanzia di Azeglio le attività si svolgono dalle 8,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì.

**Struttura dei gruppi**

La Scuola dell’infanzia di Azeglio è composta da due sezioni, in cui vengono offerte attività didattiche e laboratoriali dalle 10,30 alle 11,30 per tutti i bambini e dalle 14,00 alle 16,00 per i bambini dell’ultimo anno.

Le Insegnanti si incontrano per programmare il terzo martedì del mese, come stabilito dal piano delle attività annuale.

**Organizzazione della giornata**

Orario	Attività	Età	Descrizione
7,30/8,30	Pre-scuola	3-4-5	Gestito dal Comune
8,30/9,00	Ingresso	3-4-5	-
9,00/10,00	Attività libere	3-4-5	I bambini giocano liberamente nella loro sezione, utilizzando i giochi presenti adatti al loro gruppo di età, disegnano liberamente utilizzando i propri colori personali e/o materiale a disposizione.
10,00/10,30	Attività didattiche	3-4-5	I bambini seduti sulle panchine si raccontano le loro esperienze e emozioni del momento (circle time) e rispondono ai quesiti posti dalle insegnanti. Viene compilato giornalmente il calendario, vengono registrate le presenze e avviene la lettura di una storia e a ciascun bambino viene somministrata la frutta del giorno per lo spuntino del mattino.
10,25/10,30	Bagno	3-4-5	I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche
10,30/11,30	Laboratori di sezione  <i>Uscita sul territorio</i>	3-4-5	I bambini divisi per età svolgono attività laboratoriali (alcune anche all’aperto) di vario genere programmate dalle insegnanti, specifiche per età e inerenti alla programmazione annuale. I campi d’esperienza sviluppati sono: <i>il sé e l’altro, il corpo e il movimento, immagini-suoni-colori, i discorsi e le parole e la conoscenza del mondo</i> . Viene inoltre svolto un laboratorio di coding. <i>È possibile che in questa fascia oraria si effettuino delle uscite didattiche sul territorio.</i>
11,30/11,40	Bagno	3-4-5	I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche
11,30/11,45	Uscita prima del pranzo	3-4-5	-
11,40-12,30	Pranzo	3-4-5	I bambini, ognuno nella propria sezione, divisi in piccoli gruppi assaggiano e consumano il pasto preparato dalla mensa in loco.
12,30	Uscita dopo il pranzo	3-4-5	-
12,30/14,00	Gioco libero in sezione/giardino <i>Uscita sul territorio</i>	3-4-5	I bambini giocano liberamente scegliendo materiali e compagni in sezione oppure in giardino. <i>È possibile che in questa fascia oraria si effettuino delle uscite didattiche sul Territorio. Il lunedì l’insegnante di religione svolge attività con i bambini di 3 e 4 anni dalle 13,00 alle 14,00.</i>
14,00/14,10	Bagno	3-4-5	I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche
14,10/15,50	Riposo <i>Attività specifiche dei</i>	3-4-5	I bambini di 3 e 4 anni, di entrambe le sezioni, riposano nel dormitorio.

	“grandi”		I bambini dell’ultimo anno partecipano a laboratori linguistici, matematici/coding, musicali e motori in sezione o nel laboratorio al primo piano. Il lunedì, l’insegnante di religione svolge le sue attività.
15,50/16,00	Bagno	3-4-5	I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche
16,00/16,30	Uscita/congedo	3-4-5	-
16,30/18,00	Post scuola	3-4-5	Servizio gestito dal Comune

### Spazi

La scuola è dotata di due ampi locali per le sezioni, uno spazio adibito a dormitorio, un ingresso. Fanno parte della struttura i locali adibiti alla cucina e alla mensa.

Al primo piano c’è un ampio salone attrezzato per le attività musicali/motorie dove è stata posizionata una lavagna interattiva e una biblioteca.

Un ampio cortile pavimentato circonda la scuola, attrezzato con vari giochi. È stato creato un piccolo orto didattico all’interno del giardino della scuola.

### Progetti e iniziative

**Anche fuori si impara**, esperienze all’aria aperta, sperimentando un percorso di tipo integrato, che promuova l’esplorazione e la scoperta del territorio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici attraverso l’immersione nel contesto e l’attivazione del “fare” e della fantasia

**Orto a scuola**, realizzazione di un piccolo orto nel giardino della scuola dove verranno coltivate varie tipologie di piante che verranno poi esposte in primavera, in piazza nel giorno del mercato settimanale.

**Un miglio al giorno**, in collaborazione con l’Asl TO4, è un’esperienza di attività motoria e salutare per tutti i bambini frequentanti: camminare con uscite regolari durante la settimana permette ai bambini di acquisire un’abitudine al movimento, migliora il clima di classe, permette di sperimentare la didattica outdoor e favorisce l’inclusione.

**Yoga bimbi**, un modo nuovo per nutrire con lo yoga i bambini attraverso fiabe, movimento, canto, musica e di accompagnarli alla scoperta di sé.

**L’arte in tutte le sue forme**. Percorso per stimolare la creatività e il pensiero a crescere e a sviluppare le potenzialità di ognuno in maniera divertente e colorata.

**Festa d’autunno**, momento di progettazione e condivisione con la Scuola primaria, nonni e parenti.

**Concorso natalizio: Presepi nel Borgo**. In frazione Montestrutto, a Settimo Vittone, verrà esposto il presepe dei nostri bambini, in occasione del periodo natalizio, creato a scuola in collaborazione con l’insegnante di religione.

**Spettacolo di Natale**, realizzazione di un piccolo spettacolo teatrale

**Carnevale**, i bambini e le insegnanti sfilano per le vie del paese, indossando simpatici costumi creati a scuola.

**Video**, creazione di un video da donare alle famiglie di tutti i bimbi iscritti, in cui vengono raccolte le iniziative svolte durante l’anno.

**Festa di fine anno**, momento conclusivo prima della pausa estiva.

### Uscite didattiche

**Caserma dei Vigili del fuoco**: a Ivrea con tutti bambini per scoprire l’importanza del lavoro dei Vigili del fuoco.

**Museo Garda**: a Ivrea con i bambini di 5 anni per il laboratorio: “Argilla a tutto tondo”.

**GAM**: a Torino con tutti i bambini per il laboratorio: “La natura e noi”.

**Parco Avventura “La turna”**: con tutti bambini per vivere una giornata alla scoperta di sé nella natura

### Risorse esterne

Associazioni in Azeglio: Pro loco, Associazione Amici per le feste, Artev, Polisportiva Settimo Rottaro: Pro loco

Strutture in Azeglio: parco giochi, salone oratorio, sala conferenze del municipio

Strutture Settimo Rottaro: parco giochi, salone della parrocchia, salone comunale, biblioteca.

### Servizi

Pre/scuola: 7,30 – 8,30

Post/scuola: 16,30 – 18,00

Mensa: cibi forniti dalla ditta Markas e confezionati in loco

Trasporto con scuolabus (Azeglio e Settimo Rottaro)

**Radici ed ali**

**Scuola dell’infanzia *Monsignor Giuseppe Testore* di Bollengo**

a.s. 2023/2024

**Orario**

La scuola dell’infanzia di Bollengo è situata in posizione centrale, ed è adiacente alla scuola primaria e all’asilo nido. L’orario di funzionamento è dalle ore 8,30 alle ore 16,30; completa l’orario il servizio comunale di pre- e post- scuola.

**Struttura dei gruppi**

È composta da due sezioni (arancione e verde), formate da bambini eterogenei per età.

Attraverso la flessibilità oraria delle insegnanti, vengono svolti laboratori con attività specifiche per gruppi di età:

Laboratorio di educazione motoria **Corpo ed emozioni in movimento**

Laboratorio di educazione al ritmo **Suoni e silenzi.**

Laboratorio d’arte **L’arte nell’aria**

Laboratorio di educazione ambientale **Sostenibilità e upcycling**

Laboratorio di **coding** (gruppo 5 anni)

**Organizzazione della giornata**

7,00/8,30	Pre-scuola.
8,30/9,00	Ingresso ed accoglienza.
9,00/9,15	Attività effettuate attraverso l’agire di tutti i bambini (le presenze, il calendario, il tempo, i mesi e le stagioni).
9,15/9,30	Merenda del mattino (frutta).
9,30/11,10	Avvio delle attività laboratoriali, per fasce d’età, atte a incoraggiare i bambini al fare e all’apprendere nei diversi campi di esperienza.
11,10/11,30	Igiene personale per preparazione al pranzo.
11,30/12,30	Pranzo in refettorio.
12,30/13,45	Gioco libero in giardino o allestimento di angoli gioco all’interno della scuola; passeggiate sul territorio.
13,45/14,00	Igiene personale.
14,00/15,30	Riposo pomeridiano (bambini di tre/quattro anni); attività didattiche propedeutiche all’ingresso alla scuola primaria (bambini di 5 anni).
15,30/16,00	Merenda.
16,00/16,30	Uscita.
16,30/18,30	Post-scuola.

**Spazi**

L’edificio scolastico è così strutturato:

- un atrio.
- due grandi sezioni con annessi i servizi igienici.
- un ampio salone suddiviso in refettorio e dormitorio.
- un ufficio.
- una palestra a cui si accede dall’interno del plesso
- un esteso giardino con giochi da esterno e un’area delimitata per le attività outdoor
- un’aula nel bosco presso uno spazio verde boschivo, concesso dal Comune

## Progetti e iniziative

La scuola ha aderito ai seguenti progetti:

**Un miglio al giorno**, promosso dall’Asl To4, per promuovere il benessere a scuola e a contrastare la sedentarietà.

**Aula all’aperto**, collocata nel cortile della scuola e un **Aula nel bosco**, per sperimentare un percorso di tipo integrato che promuova l’esplorazione e la scoperta del territorio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici.

**Balyayoga**, per accompagnare il bambino verso la libera espressione della propria vivacità e un profondo ascolto di sé.

**SCS**, proposte didattiche ed educative legate al tema dell’ambiente, dello sviluppo sostenibile e della raccolta differenziata.

**Dipingiamo la nostra scuola**, bando della regione Piemonte con collaborazione dell’Associazione “Asini si Nasce” e del Comune di Bollengo.

**Un Ponte Per...** creato per favorire la fase di passaggio dal nido all’infanzia.

## Uscite didattiche

Uscita didattica presso l’Associazione no profit “Asini si nasce” ad Ivrea, dove ci si può immergere nella natura, accudire gli animali imparando a responsabilizzarsi e ad entrare nelle dinamiche di gruppo cooperando.

Uscita didattica ad Orio Canavese per assistere allo spettacolo teatrale itinerante, immerso nella natura, “*Riccio Bucolico*” organizzato dall’associazione Koleidos

## Risorse esterne

Biblioteca comunale

Protezione civile

Comune di Bollengo

## Servizi

Il servizio mensa viene fornito direttamente in loco, da personale comunale, e alcuni prodotti vengono acquistati dai negozi locali.

Il comune offre un servizio di pre- e post- scuola con orario 7,00/8,30 e 16,30/18,30.

## Scuola dell’Infanzia *Don Carlo Glauca* di Burolo

a.s. 2023/2024

### Orario

Nella scuola dell’infanzia di Burolo le attività didattiche si svolgono dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

### Struttura dei gruppi

Il gruppo alunni è organizzato in una mono sezione con bambini eterogenei per età.

### Organizzazione della giornata

8,30-9,00	Ingresso e accoglienza
9,00-9,30	Gioco libero
9,30-10,00	Attività di riordino, registrazione delle presenze, calendario, canti e/o letture
10,00-11,00	Attività didattiche programmate per gruppi di età
11,00-11,15	Gioco libero
11,15-11,30	Attività igieniche
11,30-12,30	Pranzo
12,30-13,20	Gioco ricreativo in giardino o in salone
13,20-13,45	Attività igieniche
13,45-15,30	Riposo pomeridiano con letture di storie e/o ascolto di musiche rilassanti per i bambini di 3-4 anni, attività specifiche per i bambini dell’ultimo anno
15,30-15,45	Attività igieniche
15,45-16,30	Merenda, gioco libero in giardino o in salone e uscita
9,00-12,00	<i>A giovedì alterni: Religione Cattolica</i>

### Spazi

La scuola si compone di:

- un ingresso ampio e luminoso dove sono collocati gli armadietti personali dei bambini
- un salone multiuso di grandi dimensioni dove si svolgono le attività motorie e dove i bambini giocano nei giorni in cui il tempo non permette l’uscita in giardino
- una sezione spaziosa dove si svolgono le attività di accoglienza, le attività didattiche e i laboratori
- un refettorio
- una stanza del riposo
- una cucina
- due bagni per i bambini
- un bagno per adulti
- un ripostiglio, due piccoli sgabuzzini dove vengono riposti i materiali di pulizia e i materiali didattici

Lo spazio esterno grande e attrezzato, offre la possibilità di gioco libero con l’utilizzo di grandi giochi.

### Progetti e iniziative

**Nati per leggere:** progetto di lettura svolto nella biblioteca di Burolo.

**Asini si nasce-orto didattico delle meraviglie:** associazione di Ivrea che si propone di strutturare un laboratorio per la nascita di un orto a scuola.

**Laboratorio di sostenibilità** con la Società Canavesana Servizi che propone ai bambini di creare, attraverso il riutilizzo di materiale di scarto, giochi creativi.

**Balyayoga:** è un nuovo modo di nutrire con lo yoga i bambini portandoli alla scoperta di sé attraverso fiabe, movimento, canto e musica.

**Color your English:** laboratorio di inglese per i bambini dell’ultimo anno di scuola, per promuovere un primo approccio con una lingua straniera, diversa dalla nostra, in previsione dell’ingresso alla scuola Primaria.

**Scuola e Famiglia - Un legame fotografico:** progetto che permette di facilitare la comunicazione scuola-famiglia attraverso contenuti multimediali, documentazione di foto e video, anche giornalieri, settimanali o mensili, con la creazione di book fotografico/video personalizzato per i singoli alunni da consegnare a fine anno scolastico alle famiglie.

### **Uscite didattiche**

Passeggiata per le vie principali di Ivrea nella mattinata di giovedì grasso e visita del Palazzo Comunale.

Uscita didattica presso l’Associazione no profit “Asini si nasce”, dove ci si può immergere nella natura, accudire gli animali imparando a responsabilizzarsi e ad entrare nelle dinamiche di gruppo cooperando.

“Giocando a Masino” passeggiata, attività e giochi con pic-nic nel parco di Masino, insieme alla scuola dell’Infanzia di Caravino.

Gita scolastica allo “Zoom” insieme alle scuole dell’Infanzia di Caravino e Piverone: esperienza unica ed indimenticabile grazie all’accoglienza di un animal Keeper all’ingresso della struttura, ai laboratori studiati per i bambini dell’Infanzia e alla scoperta di habitat immersivi per sentirsi parte del mondo di ogni specie ospitata;

### **Risorse esterne**

Biblioteca, situata vicino alla scuola e raggiungibile a piedi, molto fornita di libri adatti ai bambini e con la possibilità di ricevere libri dalla biblioteca di Ivrea su richiesta.

Parco giochi comunale.

Comune di Burolo sempre disponibile.

### **Servizi**

Pre e post scuola all’interno dei locali della scuola con orario 7,30-8,30 e 16,30-/18,00.

Mensa scolastica, con cucina interna, fornita dalla ditta CM Ristorazione.

## Scuola dell’Infanzia *Fleccia* di Caravino

a.s. 2023/2024

### Orario

La scuola dell’infanzia di Caravino lavora per 5 giorni a settimana, dalle ore 8,30 alle ore 16,30. È leggermente anticipato (circa 10 minuti) l’ingresso per gli alunni che usufruiscono del trasporto con lo scuolabus messo a disposizione dal Comune.

### Struttura dei gruppi

Il gruppo di alunni è organizzato in una mono sezione con età eterogenee.

### Organizzazione della giornata

8,20/9,00	Ingresso e gioco libero
9,00/10,30	Attività di riordino, registrazione presenze, calendario, letture e/o canzoni, giochi guidati in grande gruppo
10,30/11,30	Attività didattiche per gruppi di età
11,30/11,45	Attività igieniche
11,45/12,45	Pranzo
12,45/13,00	Attività igieniche
13,00/13,40	Gioco libero in giardino o in salone
13,40/13,50	Attività igieniche
14,00/15,45	Lettura di fiabe e/o ascolto di musica rilassante per i bambini che riposano (3-4 anni); attività specifiche per i bambini dell’ultimo anno
16,00/16,30	Gioco libero o guidato e uscita.

### Spazi

La scuola dispone di ingresso, un locale adibito a spogliatoio, una sezione molto luminosa e spaziosa adibita allo svolgimento delle attività didattiche e dei laboratori.

Nel salone vengono svolte le attività motorie, il gioco libero o guidato, la lettura e i laboratori musicali, dal corrente anno scolastico in questo spazio vengono svolte anche attività utilizzando la lavagna interattiva.

Nella cucina del plesso vengono dispensati i pasti che giungono già preparati da una cucina esterna, e serviti nel refettorio.

I bambini hanno a disposizione il dormitorio per il riposo pomeridiano e godono di un ampio giardino esterno strutturato, delimitato da spazio verde attrezzato con grandi giochi da esterno e un’area attrezzata con tavolini. In questo modo è possibile strutturare attività didattiche all’aperto.

Al piano superiore dell’edificio sono inoltre presenti una sala insegnanti, con servizi e spogliatoi, e un locale lavanderia.

### Progetti e iniziative

**Ma che musica maestro:** laboratorio di creatività in collaborazione con SCS, dedicato ai bambini dell’ultimo anno, per creare strumenti musicali con materiale di riciclo.

**Nati per leggere:** progetto di lettura svolto nei locali della scuola e presso la biblioteca di Cossano. I bambini assisteranno alla lettura animata di libri e parteciperanno a un’uscita con visita guidata e lettura presso la biblioteca civica di Ivrea.

**Io leggo perché:** sensibilizzazione alla lettura, alla conoscenza dei libri e ampliamento della biblioteca scolastica.

**Trasforma piazza Polonia in piazza Lapponia:** laboratorio creativo in collaborazione con Fondazione Forma e Ospedale Regina Margherita, per la progettazione e realizzazione di un grande pacco tridimensionale caratteristico del Natale.

**La nostra piccola ma accogliente aula nel giardino:** dove i bambini sviluppano abilità pratiche, logiche, di osservazione, linguistiche, in un contesto naturale stimolante e destrutturato.

**Un sasso per un sorriso.**

**Calzini spaiati.**

**Alla scoperta del nostro territorio – Un miglio al giorno:** a cadenza settimanale passeggiate didattiche con qualsiasi meteo sul territorio Comunale.

Alcune uscite più particolari verranno effettuate con i nonni vigile presenti sul territorio **ed. stradale Laboratorio musicale:** tenuto da FEBEA.

**Yoga;** per i piccoli viene proposto in questo anno scolastico un piccolo laboratorio tenuto dalla ins. Valentina Papaccio risorsa interna al nostro Istituto.

**Orto delle Meraviglie:** in collaborazione con l’associazione “Asini si nasce”.

### Uscite didattiche

Le insegnanti organizzano alcune uscite didattiche brevi sul territorio circostante e se possibile in primavera verrà calendarizzata un’uscita didattica di un’intera giornata presso un parco faunistico (ZOOM).

### Continuità:

Durante l’anno insieme alla scuola primaria si condividono momenti comuni quali: la Castagnata, il Carnevale e le iniziative promosse dai Comuni (sagra del Fungo).

Oltre agli incontri di Continuità già previsti si organizza un ulteriore incontro tra le insegnanti dei due ordini di scuola e i genitori dei futuri alunni di classe prima per poter favorire la collaborazione scuola-famiglia

### Risorse esterne

- Vasc (associazione volontari soccorso118)
- Pro Loco Caravino e Cossano
- Centro d’incontro (anziani)
- Associazione Alpini
- Casa di riposo
- Biblioteca di Cossano

### Servizi

Mensa scolastica: ditta coop Zoe di Moncrivello.

Pre e Post- scuola: In questo anno scolastico non è stato attivato per un numero esiguo di richieste.

Scuolabus: servizio che collega Caravino e Cossano C.se passando per la frazione di Masino

L’accompagnamento dei bambini che usufruiscono dello scuolabus viene effettuato da personale esterno alla scuola incaricato dal Comune.

## Scuola dell’infanzia **D. Marina di Palazzo Canavese**

a.s. 2023/2024

### Orario

L’orario di funzionamento del plesso va dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

### Struttura dei gruppi

Il gruppo di alunni è organizzato in una mono sezione con età eterogenee.

### Organizzazione della giornata

8,30-9,00	ingresso e accoglienza;
9,00-9,30	gioco libero;
9,30-09,45	rituali di inizio giornata (appello e calendario, verbalizzazioni, spuntino);
9,45-11,15	attività didattiche programmate per gruppi eterogenei (differenziazione didattica)
11,30-11,45	preparazione al pranzo
11,45-12,30	pranzo
12,30-13,30	igiene personale e gioco ricreativo in giardino o in salone;
13,30-14,00	preparazione al riposo (igiene personale, letture di storie, ninne nanne, ascolto di musiche appropriate);
14,00-15,40	Riposo per cuccioli e medi, attività di laboratorio per i grandi.
15,40-16,00	Risveglio e preparazione all'uscita
16,00-16,30	Uscita

Le attività multicampo di laboratorio vengono svolte al mattino e sono proposte al gruppo eterogeneo con percorsi che permettono e favoriscono l’espressione del bambino attraverso la molteplicità dei linguaggi (corporeo, manipolativo, grafico pittorico, musicale, ecc.)

Nelle giornate di martedì e venerdì sono previste le *Camminate*: si tratta di percorsi lunghi circa 4/5 Km, in cui vengono sviluppate, a turno, le seguenti capacità: orientamento, problem solving, pensiero computazionale, riconoscimento dell’errore e conseguente accettazione, valorizzazione e capacità di modificare il punto di vista, prendere decisioni per se stesso e per gli altri.

Il venerdì pomeriggio il gruppo dei grandi si prenderà cura della scuola, con attività di riordino e di pulizia (raccogliere le foglie dal giardino, pulire i tavoli, ecc.).

Sviluppo di buone pratiche legate all’educazione civica: la scuola avrà a disposizione un terreno parrocchiale, situato nelle vicinanze del plesso, da adibire a orto e frutteto, questo permetterà ai bambini di comprendere la ciclicità delle colture, assumersi responsabilità attraverso la cura e la perseveranza e accettando anche il fallimento legato a eventi indipendenti dalle nostre azioni (grandinata, lumache, malattie delle piante, ecc.) e comprendere l’importanza della biodiversità (agenda 2030).

Cittadinanza e costituzione con la presa di carico di uno spazio pubblico e il “compleanno dell’Italia”.  
Cittadinanza digitale attraverso l’uso consapevole delle nuove tecnologie.

La scuola ha una buona dotazione di strumenti tecnologici e unplugged per coding e robotica.

Vengono svolti i laboratori di arte, musica e lettura.

Laboratori specifici di apprendimento si effettuano al pomeriggio con il gruppo dei bambini Grandi.

Le attività prevalentemente vengono svolte nell’aula all’aperto.

Tutti gli alunni e gli adulti sono dotati di kit pioggia.

A settimane alterne nella giornata di lunedì è presente l’insegnante di IRC

### Spazi

L’edificio dispone di locali attrezzati per un uso diversificato, appositamente per rispondere alle esigenze legate alla giornata scolastica dei bambini. Esternamente dispone di un cortile dotato di copertura antitrauma del suolo e di alcuni giochi. All’interno si trova un ampio ingresso dove è stato strutturato uno spazio attrezzato per attività laboratoriali.

La stanza adibita a dormitorio è suddivisa a metà e utilizzata in parte per il riposo e in parte per spogliatoio con la presenza di armadietti singoli.

Un secondo grande locale è organizzato per consentire attività di routine, gioco libero, esperienze manipolative ed espressive.

La scuola dispone di un’aula all’aperto in uno spazio messo a disposizione dal Comune di Palazzo. In questo spazio, non attrezzato con i classici giochi strutturati, i bambini possono sperimentare la loro creatività utilizzando il materiale naturale a loro disposizione. Nelle vicinanze della scuola è presente un orto.

## Progetti e iniziative

**Pratica Psicomotoria educativa:** attività che si fonda sulla libera espressività del bambino e si propone di favorire l’evoluzione e l’espressività “dal piacere di agire al piacere di pensare” nel rispetto della sua globalità.

L’intervento psicomotorio utilizza il gioco come esperienza di attivazione e maturazione delle sfere motoria, affettiva, cognitiva e relazionale.

In condivisione con le scuole dell’infanzia di Burolo e Vestignè due progetti didattici:

**Analisi SWOT:** uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le criticità in relazione sia alla programmazione didattica sia all’analisi dei singoli alunni.

**Percorsi di differenziazione didattica:** prospettiva metodologica di base capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti.

**Coding:** percorsi che sviluppano il pensiero computazionale nei bambini, innescando un processo logico-creativo che permette di scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo, più facilmente, un pezzettino alla volta.

## Uscite didattiche

Museo Tecnologicamente di Ivrea: museo rivolto alle scuole per stimolare la creatività e la voglia di sperimentare, per immaginare il futuro, ma anche per conoscere la propria storia e le proprie radici. Palestra “Il Punto” a Burolo, per un ciclo di venti sedute di psicomotricità.

## Servizi

Il servizio mensa è gestito dalla ditta “Markas”. I pasti, trasportati in contenitori termici, vengono preparati presso la cucina di Piverone.

Pre- e post-scuola: viene istituito annualmente un servizio di pre- e post-scuola dalle ore 7,45 alle ore 8,30 e dalle ore 16,30 alle ore 17,30; la gestione è affidata all’adiacente Asilo Nido Mondo Bimbo.

## Scuola dell’infanzia *Bruno Munari* di Piverone

a.s. 2023/2024

### Orario

L’orario di funzionamento del plesso va dalle ore 8:15 alle ore 16,15 dal lunedì al venerdì. Il servizio di pre e post scuola offre la possibilità di avere una copertura giornaliera dalle 7.30 alle 18.00.

### Struttura dei gruppi

Il gruppo di alunni è organizzato in una mono sezione con età eterogenee.

### .Organizzazione della giornata

8:15-9:00	Ingresso e accoglienza
9:00-9:30	La storia gratuita - Momento di lettura
9:30-10:15	Attività di registrazione delle presenze e del calendario
10:15-11:30	Attività di laboratorio: suddivisione dei bambini per fascia d’età
11:30-1:45	Utilizzo del bagno
11:45-12:30	Pranzo
12:30-13:45	Gioco libero
14,00-15,30	Lettura di fiabe, ascolto di musiche, relax e riposo. Per il gruppo dei bimbi di 5 anni: Laboratori strutturati.
15,30-16,15	Risveglio ed uscita

L’ingresso a scuola è previsto dalle ore 8:15 alle ore 9:00. Dalle ore 7:30 alle ore 8:15 è attivo il servizio di pre-scuola. In questa prima parte della mattinata, la sezione viene organizzata in angoli gioco; i bambini imparano a gestire questo momento in autonomia utilizzando dei braccialetti per distribuirsi nei vari angoli. Tale organizzazione genera una situazione di serenità e tranquillità. Questo momento viene dedicato all’accoglienza dei bambini e alle attività di gioco libero, fondamentali per la costruzione delle relazioni e per le osservazioni mirate da parte delle insegnanti.

Dopo l’arrivo di tutti i bambini ci si prepara per affrontare il momento della storia gratuita: momento in cui i bambini si godono il piacere di ascoltare “storie,” senza che venga chiesto loro nulla in cambio! Il solo ed esclusivo piacere dell’ascolto!

Poi si presentano: il tempo dell’utilizzo del bagno, anche questo strutturato in modo che i bambini imparino ad agire autonomamente e il tempo dell’appello: i bambini dell’ultimo anno assolvono l’incarico di maestri, scelgono la canzone giornaliera, fanno l’appello, contano i compagni, osservano il tempo e aiutano le insegnanti nel momento della distribuzione dello spuntino (frutta).

Il tempo delle attività laboratoriali mattutine prevede la suddivisione dei bambini o per fasce d’età o con il coinvolgimento di tutto il gruppo a seconda dell’attività quotidiana proposta: se l’organizzazione del lavoro e il tempo lo consentono, le attività vengono proposte e svolte nell’aula all’aperto. Le insegnanti si organizzano con orario flessibile e propongono percorsi diversi tra cui motricità, musica, manipolazione, arte. Tra le proposte curriculari rientra anche il percorso di religione che si svolge a cadenza quindicinale il lunedì mattina.

Alle 11:30 avviene la preparazione al pranzo: i bambini dell’ultimo anno a turno vengono responsabilizzati con l’incarico di camerieri, si occupano di servire, sparecchiare i tavoli e distribuire il pane e l’acqua.

Al termine del pasto, viene riproposto il tempo del gioco libero che generalmente si svolge all’aperto, spesso alternandolo alle passeggiate.

Alle 13:30 i bambini vengono preparati per fare il riposino di bellezza: i bimbi medi (gattini) e piccoli (pulcini) possono riposare fino alle 15:30.

Dopo aver concluso la fase degli inserimenti per i bambini dell’ultimo anno (leoni) inizia il percorso del laboratorio pomeridiano, dove vengono proposti percorsi propedeutici al passaggio alla scuola primaria:

- laboratorio linguistico
- logico- matematico
- scientifico
- laboratorio di inglese
- pregrafismo digitale e non.

Il gruppo viene impegnato per un ‘ora e mezza circa, con un momento finale di gioco libero.

Alle 15:30 vengono svegliati i bambini che dormono e tutto il gruppo viene preparato per l’uscita che avviene dalle 16,00 alle 16,15. Dalle 16:15 alle 18:00 è attivo il servizio di post-scuola.

## Spazi

La scuola è di nuova costruzione, ha locali ampi e luminosi ed è inserita in un grande spazio verde.

Nell’edificio, strutturato simmetricamente in due parti, sono presenti

- due ampie sezioni, di cui una adibita ad attività didattiche e ludiche, l’altra al riposino di bellezza pomeridiano o all’occorrenza a spazio motorio.
- due spogliatoi, di cui uno adibito a laboratorio di pittura e/o laboratorio per i bambini di 5 anni, l’altro con gli armadietti personali dei bambini.
- due bagni;
- un salone centrale dove sono presenti l’angolo per la routine dell’appello, l’angolo per le attività di gioco libero o gioco guidato (+ pause attive). Da quest’anno è presente anche un grande schermo interattivo.
- un locale mensa annesso al salone;
- una sala insegnanti con la postazione computer;
- un bagno per adulti.
- una cucina, nella quale vengono preparati i pasti per i bambini delle scuole dell’infanzia, primaria e media.

Lo spazio esterno è stato suddiviso in due parti: una pavimentata con piastrelle anti-shock, adiacente alla sezione, sulla quale sono stati fissati i giochi da esterno, l’altra adibita a tappeto erboso sulla quale sono state poste casette-gioco, una rete da calcio e dove è stata realizzata l’aula all’aperto che comprende una zona dove sono state poste delle sedute, per i bambini, con appositi ceppi di legno, una parte adibita ad atelier della musica, tutto realizzato con materiali riciclati, una parte organizzata con vasconi in legno utilizzati per le attività di giardinaggio. Sono presenti piccole casette per gli uccellini e per gli insetti. L’aula è tutt’ora in fase di ampliamento.

## Progetti e iniziative

**Muovinsieme, un miglio al giorno intorno alla scuola**, in collaborazione con l’ASLTO4, prevede due camminate alla settimana per aiutare i bambini a muoversi e combattere la sedentarietà.

**Il percorso dell’uva**: percorso didattico alla scoperta del territorio. Visita in vigna e raccolta dell’uva. Percorso di pigiatura e produzione del succo d’uva. Visita alla Cantina sociale di Piverone per conoscere il processo di produzione industriale del vino.

**Aula all’aperto**: ampliamento dello spazio adibito ad aula all’aperto dove, attraverso l’outdoor education, vengono proposti molteplici percorsi e attività per portare il bambino alla scoperta del mondo della natura, delle sue potenzialità e soprattutto del suo rispetto.

**SCS (Società Canavesana Servizi)** “il fantastico riuso”: attraverso il recupero di materiali già utilizzati viene proposta l’esperienza di trasformarli per ridar loro una nuova vita.

**Laboratorio “Kamishibai”**: scopriamo il mondo delle storie attraverso una nuova modalità di lettura che permette di catturare l’attenzione dei bambini stimolando il piacere dell’ascolto e della visione delle immagini attraverso un piccolo sipario.

**Adottiamo un elfo**, nel periodo che precede il Natale un elfo movimenterà le giornate a scuola con proposte didattiche e piccoli scherzetti.

**L’orto a scuola e non solo**: attraverso semine, piantumazioni e raccolti scopriamo la ciclicità delle stagioni.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Piverone, attraverso la proposta “Seminare conoscenze” sono previste alcune attività di giardinaggio e di uscite didattiche presso alcune aziende del territorio alla scoperta del mondo delle api e di alcuni prodotti agricoli.

**Tutti in biblioteca**: collaborazione con la biblioteca del comune di Piverone ..

**Laboratorio di movimento creativo “Danzicherie”**: comunicare attraverso il corpo nell’ottica di favorire l’equilibrio psico-fisico di tutti i bambini grazie a Gloria, danzatrice e presidente dell’ASD Baobab di Ivrea.

**Laboratorio musicale “Il vagamondo”**: un’immersione tra le culture , le tradizioni e le musiche del pianeta con Umberto Poli , musicista, docente e giornalista.

**Progetto di educazione motoria**: sperimentare e padroneggiare abilità motorie e coordinarle per la crescita globale con FEBEA SPORT.

**Progetto di prevenzione alla violenza di genere**: guidato dall’Associazione Underground e con il patrocinio del Comune di Piverone, è rivolto a tutti gli ordini di scuola e si propone di organizzare degli interventi con attività di gruppo legate alla prevenzione della violenza di genere in particolare

## Radici ed ali

e della violazione dei diritti umani più in generale. Il progetto si articola intorno a tutti quegli aspetti che regolano i rapporti umani e su cui si può agire consapevolmente per prevenire la violenza in ogni sua forma.

### Uscite didattiche

Uscita in vigna con annessa vendemmia e visita alla Cantina sociale della Serra.

Uscita presso l’associazione “Asini si nasce” a Ivrea, dove, attraverso il percorso “orto delle meraviglie” i bambini sperimentano come strumenti didattici orto, animali e natura.

### Risorse esterne

- Gruppo Folkloristico
- Banda musicale e Proloco
- Biblioteca comunale
- Cantina Sociale della Serra
- Associazione SE.MI.
- Azienda Agricola Favaro Elena
- Apicoltura Biologica di Ambrosio Andrea

### Servizi

Il servizio mensa è gestito dalla ditta MARKAS di Bolzano, che ha i locali cucina proprio all’interno della scuola e che ci permette di consumare pasti espressi.

Il servizio di pre e post scuola è gestito dalla ditta Markas ed offre il seguente orario:

- Mattino: 7:15- 8:15
- Pomeriggio: 16:15- 18:00

Il servizio di trasporto scuolabus viene erogato dal comune ed effettuato da personale comunale.

**Scuola dell’infanzia Riccardo Torazzi di Vestignè**

a.s. 2023/24

**Orario**

L’orario di funzionamento del plesso è dalle ore 8,30 alle ore 16,30, per 5 giorni alla settimana.

L’uscita degli alunni che usufruiscono dello scuolabus varia dalle ore 16,10 alle ore 16,15.

Struttura dei gruppi

Il gruppo presente costituisce una monosezione eterogenea per età.

**Organizzazione della giornata**

Orari	Attività	Descrizione
8,30-9,15	Ingresso/Accoglienza	Gli alunni che arrivano a scuola con gli scuolabus o sono accompagnati dai genitori sono accolti dal collaboratore scolastico sulla porta d’ingresso della scuola, i genitori rimangono all’esterno dell’edificio. I genitori degli alunni del primo anno hanno la possibilità di accompagnarli agli armadietti. Il collaboratore aiuta i bambini a svestirsi e a prepararsi per l’ingresso in sezione, seguendo le procedure concordate con le docenti (cambio delle scarpe, igienizzazione delle mani). Dopo aver accolto i primi bambini degli scuolabus, le docenti attendono l’arrivo degli altri bambini in sezione.
8,30-9,30	Gioco libero nel salone/aula	Gli alunni possono scegliere un gioco libero negli angoli o strutturato da tavolino, in attesa dell’ingresso dei compagni.
9,30-10,00	Presenze, calendario del giorno, incarichi e conversazione di gruppo	I bambini si dispongono in cerchio al centro del salone e condividono le routine concordate
10,00-11,30	Attività di sezione o laboratoriale: -Educazione interculturale: la strada delle storie -Educazione civica -Tecniche pittoriche -Lettura animata	Tutti i giorni gli alunni saranno suddivisi in due gruppi di lavoro per le attività di sezione o laboratoriali. La composizione dei gruppi per età, per livelli di competenze o misti dipenderà dalle proposte offerte.
	Attività di osservazione degli alunni negli angoli –gioco: simbolico e costruttivo	L’osservazione sistematica degli alunni avrà lo scopo di individuare le modalità di relazione tra i bambini, l’aggregazione e l’evoluzione del gioco. I dati saranno utilizzati per l’analisi SWOT
11,30-11,45	Preparazione per il pranzo	I bambini, seguiti dal collaboratore scolastico accedono ai bagni.
12,00-12,45	Pranzo	Routine prima del pranzo: bavaglino ecc.
12,45-13,00	Igiene dentale	Per poter consentire ai bambini un’accurata igiene dentale, anche durante la pandemia, è stato chiesto ai genitori di acquistare per ogni bambino una scatola con coperchio in cui riporre lo spazzolino, il bicchiere e il dentifricio. I bambini in piccoli gruppi, con la supervisione del docente, praticano una buona abitudine igienica.
13,00-14,00	Giochi liberi	In salone/aula o in giardino
14,00-15,30	Riposo	Per i bambini di tre e quattro anni. Il locale/dormitorio è provvisto di brandine personali. I bambini, vigilati dalla docente ascoltano racconti, filastrocche o musica classica.
14,00-15,30	Attività laboratoriale per i bambini cinquenni	Proposte grafo-motorie in ambito linguistico e logico-matematico. Coding per l’infanzia con

		l’uso del corpo, con materiale cartaceo e smart board
15,30-16,30	Preparazione per l’uscita di tutti i bambini	I due gruppi di bambini che utilizzano gli scuolabus vengono accompagnati al bus da un collaboratore. I genitori attendono la “consegna” dei figli davanti alla porta d’ingresso della scuola.

## Spazi

Il plesso è ubicato in una palazzina storica. Gli ambienti appartengono ad una concezione di scuola ormai superata.

### Primo piano

Ingresso con armadietti spogliatoio per i bambini

Salone/ aula di grandi dimensioni completamente circondato da vetrate (chiuso per la sicurezza) allestito con 5 angoli gioco attrezzati per il gioco simbolico e per l’attività pittorica.

Aula con smart board per le attività laboratoriali del pomeriggio

Aula-riposo per i bambini di tre e quattro anni

Corridoio /disimpegno tra le aule allestito a biblioteca e lettura animata per i bambini

Bagno per gli alunni

Bagno personale docente/Ata

ufficio docenti

ripostiglio chiuso per il materiale pulizia dei locali.

### Piano terra

Salone/aula di grandi dimensioni, utilizzata per l’attività motoria e psicomotoria

Bagno alunni

Mensa

La struttura scolastica dispone di un ampio giardino piantumato ed allestito con giochi per l’esterno: scivolo, altalene e giochi e due sabbiere chiuse.

## Progetti e iniziative

**Educazione interculturale la via delle storie** - per educare gli alunni alla differenza e al pluralismo. Percorso didattico multicampo offerto a tutti gli alunni della monosezione, caratterizzato dall’ascolto di racconti, fiabe, leggende della tradizione italiana, scoperta di usi costumi, alimentazione e curiosità delle nostre regioni. Il percorso multicampo segue le linee guida della didattica differenziata per flussi d’interesse degli alunni.

**Progetto arte a scuola:** i colori di Vincent Van Gogh per tutte le fasce di età

**Educazione civica e ambientale:** adozione del parco-giochi di Vestignè e riqualificazione del giardino della scuola con l’aiuto dei nonni degli alunni.

**Progetto di psicomotricità relazionale** con esperto esterno per tutte le fasce di età.

**Continuità educativa in verticale:** incontri laboratoriali con la scuola primaria e secondaria di primo grado.

In condivisione con la scuola dell’infanzia di Palazzo Canavese due progetti didattici:

**Analisi SWOT:** uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le criticità in relazione sia alla programmazione didattica sia all’analisi dei singoli alunni

**Percorsi di differenziazione didattica:** prospettiva metodologica di base capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti.

**Coding:** percorsi che sviluppano il pensiero computazionale nei bambini, innescando un processo logico-creativo che permette di scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo, più facilmente, un pezzettino alla volta

## Uscite didattiche

Brevi uscite sul territorio comunale, alla scoperta dell’ambiente nelle varie stagioni.

## Servizi

Servizio mensa.

Servizio trasporto con scuolabus per i Comuni di Borgomasino, Maglione, Vestignè e la frazione di Tina.

## Scuola primaria di Albiano d’Ivrea

a.s. 2023/2024

### Orario e tempo scuola

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 16,30, a tempo pieno per 40 ore settimanali.

### Struttura gruppi classe

Nel plesso sono presenti cinque classi distribuite su due dei tre piani della scuola: tre di queste sono situate al primo e due al secondo, tutte sono dotate di smart board, oltre ad avere le consuete lavagne di ardesia e le whiteboard magnetiche.

### Spazi

L’edificio scolastico ha otto aule, di cui cinque utilizzate per le classi e le rimanenti tre adibite a laboratori di:

**Arte:** in cui i bambini rappresentano e rielaborano le immagini in modo creativo, utilizzando diversi materiali e realizzando elaborati a tema o liberi; parte di questa stanza è adibita ad uno spazio morbido, realizzato con la collaborazione dell’Amministrazione comunale, dove si organizzano momenti di lettura a voce alta e dove i bambini trovano un ambiente destrutturato e tranquillizzante.

**Musica:** in cui si trovano diversi strumenti musicali, anche artigianali, e altri provenienti da diverse parti del mondo; tutti gli strumenti sono finalizzati all’avvicinamento dei bambini al mondo della musica e della sonorità.

**Informatica:** con PC e tablet disponibili per attività di gruppo o individuali atte allo sviluppo della competenza digitale consapevole; presente nel laboratorio una piccola biblioteca scolastica.

Al piano terreno sono situati i locali dedicati alla mensa e alla palestra.

Spazi esterni: cortile e giardino con prato.

### Progetti e iniziative

**Laboratorio musicale** a cura di Umberto Poli. Percorso dedicato ad ogni gruppo classe e definito in base all’età, nasce all’insegna della cooperazione, dell’intercultura, della scrittura creativa e del thinking. Periodo ottobre/dicembre.

**Frutta nelle Scuole:** l’obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

**Racchette in classe:** numero 3 lezioni gratuite per ogni classe, in cui i bambini potranno conoscere lo sport del tennis/padel grazie agli istruttori del Circolo Tennistico “IVREA TENNIS ACADEMY” di Albiano d’Ivrea.

**“Il Karate va a scuola”:** numero 3 lezioni gratuite per classe in cui i bambini potranno avvicinarsi a questa disciplina che educa il praticante ai più alti valori quali la lealtà, l’onestà, l’umanità e il rispetto universale.

**COOP per la scuola:** con la campagna COOP per la scuola, Coop sostiene le scuole del territorio attraverso la donazione di buoni che vengono raccolti dai soci e dai clienti presso la rete di vendita; con la collaborazione delle famiglie la scuola riesce a ordinare materiale gratuito da utilizzare in classe.

**CONAD per la scuola:** Studenti, famiglie, insegnanti e clienti Conad potranno donare i buoni raccolti alla scuola; Ogni scuola, grazie ai buoni ricevuti, potrà scegliere gratuitamente all’interno del Catalogo Premi il materiale didattico e le attrezzature informatiche che desidera ricevere.

**POPOTUS IN CLASSE:** attraverso questa iniziativa gratuita, la scuola riceve, settimanalmente, l’inserito POPOTUS, un vero e proprio quotidiano a misura di bambino, per farsi un’opinione e diventare cittadini consapevoli.

**SCS-Società canavesana servizi:** laboratori gratuiti a scuola con personale della società dei servizi volti all’educazione sostenibile e al rispetto dell’ambiente.

**Astronomo a scuola:** la classe quinta scoprirà le meraviglie dell’Universo, grazie al Polo astronomico di Alpette in cui un gruppo di appassionati studiosi di astronomia si impegna quotidianamente nel trasmettere la propria passione. Progetto totalmente gratuito.

**Diario della Gentilezza:** è uno strumento ideato dalla Croce Rossa Italiana per diffondere gesti gentili nelle nuove generazioni. Questo diario è organizzato in sei tappe di cui ciascuna prevede la lettura di una storia edificante e la presentazione di un progetto da compiere per l’incontro successivo, oltre a piccoli compiti quotidiani da svolgere con il supporto degli insegnanti e delle famiglie.

Gli incontri hanno cadenza mensile e organizzati dai volontari della Croce Rossa in collaborazione con le insegnanti di plesso.

### **Concorso pluriclasse IO RISPETTO GLI ANIMALI- LAV**

Obiettivo: sensibilizzare al rispetto di tutti gli esseri viventi

**Concorso classe quinta:** premio di letteratura per l’infanzia “Storia di Natale” Indetto dalla collana “Le rane” di Interlinea e la Fondazione Marazza di Borgomanero.

La classe è stata selezionata per la premiazione finale.

La scuola è sempre disponibile ad accogliere le proposte che eventualmente dovessero presentarsi durante l’anno scolastico.

### **Uscite didattiche**

Classe quarta:

- Museo Egizio di Torino: la classe quarta ha aderito al progetto didattico totalmente gratuito che comprende tre incontri live con un egittologo e pick up con bus privato del Museo per visita guidata. Si tratta di un’esperienza didattica, progettata per stimolare in modo attivo lo studio della civiltà egizia e per coinvolgere gli studenti nella creazione di una guida museale scritta dai bambini per i bambini. Una commissione valuterà le proposte elaborate in vista di una premiazione finale.

Classe terza:

- Museo Tecnicamente di Ivrea e partecipazione al laboratorio “Dalla pietra alla macchina da scrivere”
- Parco archeologico del lago Pistono a Montalto d’Ivrea e partecipazione al laboratorio “Il menù della Presistoria”.

Classe quinta:

- Aosta Romana. Insieme alla classe quinta di Vestignè i bambini scopriranno l’antica Città romana e gli affascinanti angoli medioevali.
- Visita d’Istruzione della durata di due giorni ad Alpette di Cuornè: organizzata insieme al plesso di Cossano, ha come scopi didattici l’approfondimento degli argomenti di astronomia e astrofisica trattati durante l’anno e lo sviluppo di un atteggiamento positivo e rispettoso verso l’ambiente. Sarà un’occasione per condividere del tempo insieme sviluppando il senso di responsabilità e autonomia.

Pluriclasse (seconda e quinta)

- Museo Garda di Ivrea: attraverso un laboratorio didattico, i bambini conosceranno l’organizzazione urbana di un’antica città romana e i principali edifici per spettacoli che la caratterizzano.

Tutte le classi

- Bambina&Bambino Sprint: partecipazione di tutte le classi del plesso alla manifestazione scolastica riservata alle scuole elementari di Ivrea e del Canavese; un tradizionale appuntamento giovanile organizzato dall’AVIS Atletica Ivrea che ogni anno richiama decine e decine di classi in rappresentanza delle scuole del territorio.
- Parco faunistico “La Torbiera”, per trasmettere il valore del rispetto per la Natura e per passare del tempo insieme avviandoci verso la chiusura dell’anno scolastico.

### **Risorse esterne**

Ad Albiano: biblioteca civica, sala convegni “U. Negri”, Centro Sportivo Comunale, Museo “Gocce di memoria”.

A Burolo: biblioteca comunale.

Gruppi e Associazioni di Albiano d’Ivrea: Protezione Civile, Centro Anziani, Banda Musicale, Società Carnevalesca, Pro Loco Albianese, Gruppo Fuori Onda Bike.

Gruppi e Associazioni di Burolo: Pro Loco e Protezione Civile.

### **Servizi**

Il servizio pre- e post-scuola presso la scuola dell’infanzia di Albiano, a cura della Cooperativa AGAPE, dalle 7:30 alle 8:30 e dalle 16:30 alle 17.30.

Scuolabus del Comune di Burolo per il trasporto gratuito ad Albiano-scuola e da Albiano-scuola verso Burolo per gli alunni residenti nel paese.

Servizio mensa: Ditta Dussman.

## Scuola primaria di Azeglio

a.s. 2023/2024

### Orario e tempo scuola

L’orario è 8:30/16:30, dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali a tempo pieno.

### Struttura gruppi classe

Nella scuola primaria sono presenti tre gruppi classe (1°, 4° e 5°) e una pluriclasse (2° e 3°) che, grazie alle risorse di potenziamento viene sdoppiata durante le attività didattiche, tranne che durante le ore di educazione musicale, artistica e motoria e religione.

### Spazi

Nella scuola ci sono cinque aule, un locale mensa, una piccola palestra, un locale che serve come biblioteca e una saletta insegnanti.

Sul lato sud dell’edificio c’è un campo da gioco di proprietà del Comune che viene utilizzato per svolgere le attività motorie, le libere attività e i giochi durante gli intervalli.

### Progetti e iniziative

**Corso di nuoto:** il corso si propone di vivere l’ambiente acqua in maniera libera; acquisire confidenza con l’elemento in maniera gioiosa, trovare il piacere di muoversi in acqua e promuovere la socializzazione tra compagni in una situazione diversa dall’ambiente classe.

**Crescere con il teatro:** il laboratorio teatrale nasce dalla necessità di creare uno spazio nel quale poter esercitare la creatività, l’ascolto, la crescita espressiva e l’autostima. L’attività teatrale dal punto di vista didattico è un’occasione di approfondimento delle tematiche previste dalla programmazione. Si presta all’interdisciplinarietà, alla conoscenza e all’uso di una pluralità di linguaggi tra i quali quello musicale, artistico, linguistico-espressivo e gestuale.

**VASC:** il progetto, che si inserisce all’interno della programmazione di educazione civica, permette agli alunni di conoscere il lavoro svolto dai volontari durante il soccorso e di comprendere l’importanza di svolgere nel migliore dei modi il proprio compito di cittadino attivo sia nel momento del bisogno sia come impegno di volontariato.

**Storie e meraviglie del nostro anfiteatro morenico:** il progetto permette ai bambini di conoscere meglio il territorio che li circonda e, attraverso la conoscenza di aspetti della meteorologia, delle forze che hanno contribuito a plasmarlo. Saranno descritte la storia e la morfologia dell’anfiteatro, gli aspetti geografici dell’ambiente naturale ed antropico, e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

**Racchette in classe:** il corso si propone di far conoscere ed applicare modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà e di far comprendere all’interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e del rispetto dell’altro.

**Cresci-AMO insieme:** approccio educativo-informativo alle relazioni, all’affettività e alla sessualità. Il progetto, che si inserisce all’interno della programmazione di Scienze ed Educazione civica, permette agli alunni, attraverso un approccio di conoscenza e di educazione, di aumentare la consapevolezza dell’unicità della propria persona, sin dalla nascita, e la conoscenza di sé nella dimensione della affettività e della sessualità. Finalità ultima è dare ai bambini strumenti utili per riconoscere, sin dal momento del concepimento, il percorso della crescita umana.

**Musica:** sapersi esprimere con linguaggi alternativi/integrativi al codice verbale, può costituire uno strumento importante per arricchire se stessi e la qualità delle relazioni. L’apprendimento della musica contribuisce ad una formazione generale del bambino. Il percorso di “Educazione Musicale” non si risolve in termini di apprendimento passivo, ma bensì molto importante e curato sarà l’aspetto creativo.

**Il karate va a scuola:** avvicinamento allo sport del karate come disciplina, concentrazione e attività motoria atta ad educare il praticante ai più alti valori quali la lealtà, l’onestà, l’umanità ed il rispetto universale.

**Progetto DIDEROT:** offerta dalla Fondazione CRT, Il Progetto Diderot offre agli studenti di tutti gli Istituti l’opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare: dall’arte alla matematica, dall’economia al computing, dagli stili di vita alla prevenzione delle dipendenze, dall’inglese all’arte contemporanea.

**Festa d’Autunno:** progetto che nasce come “Nonni e nipoti”, iniziato più di vent’anni fa con lo scopo di coinvolgere le famiglie, in particolare i nonni, nella realizzazione di una festa per tutti i bambini, con tema differente ogni anno.

**Frutta nelle scuole:** per promuovere una sana educazione alimentare.

**Io leggo perchè:** per sviluppare l’interesse per la lettura e per i libri.

**Radici ed ali**

**Progetto Violetta:** per sviluppare atteggiamenti orientati al rispetto e alla tutela di se stessi e degli altri, nell’ottica della prevenzione primaria.

### Uscite didattiche

Sul territorio di Azeglio (a piedi)

- Visita al Museo della Cadrega fiurija e ghiacciaia
- Visita al Castellazzo
- Lago e zona palafitticola
- Visita alla peschiera

All’interno della Regione

- Visita al Castello di Masino
- Ivrea Romana e Museo Garda – classe quinta
- MAAM Ivrea (classi quarta e quinta)
- Parco archeologico del Lago Pistono – classe terza
- Castello di Albiano (classi prima e seconda)
- Parco del Lago di Candia

Fuori dalla Regione

- Noli, borgo marinaro

### Risorse esterne

Associazioni in Azeglio: Artev, Pro loco, Amici per le feste del paese

Associazioni in Settimo Rottaro: Pro loco

Strutture in Azeglio: Parco giochi, salone oratorio, sala conferenze del municipio

Strutture in Settimo Rottaro: parco giochi, salone della parrocchia, salone comunale, biblioteca.

### Servizi

Pre-scuola: 7,30 – 8,30

Post/scuola: 16,30 – 18,00

Mensa: cibi forniti dalla ditta Markas e confezionati in loco.

Trasporto con scuolabus (Comune di Settimo Rottaro e Azeglio).

## Scuola primaria *Sandro Pertini* di Bollengo

a.s. 2023/2024

### Orario e tempo scuola:

Nella scuola primaria *Sandro Pertini* di Bollengo le attività didattiche si svolgono dalle 8,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore settimanali (tempo pieno).

### Struttura gruppi classe

Nel plesso sono presenti cinque gruppi classe.

### Spazi

Per le varie attività sono a disposizione i seguenti spazi:

- Cinque aule, ampie e luminose collegate alla rete Wi-Fi di Istituto e tutte dotate di Digital Board. In ogni aula è presente almeno un computer e due aule dispongono anche di una LIM.
- Un’aula utilizzata come spazio-laboratorio per attività musicali / teatrali
- Un laboratorio informatico con TV
- Una biblioteca, con libri e materiali per ragazzi e docenti.

La scuola dispone, inoltre, di un ampio cortile utilizzato nei momenti di gioco libero durante l’intervallo del mattino e del pomeriggio o durante le ore di educazione motoria all’aperto.

In prossimità dell’edificio scolastico si trova la palestra comunale, utilizzata dalle cinque classi per le attività di educazione motoria.

Il cortile è collegato all’ingresso della mensa che si trova nell’edificio della scuola dell’Infanzia.

In mensa le cinque classi sono suddivise in due sale da pranzo.

### Progetti e iniziative

**Frutta e verdura nelle scuole.** Promosso dall’Unione Europea, per divulgare il valore della stagionalità dei prodotti; promuovendo una sana educazione alimentare e il rispetto verso l’ambiente.

**Latte nelle scuole.** Promosso dal Ministero dell’Istruzione, per accompagnare i bambini in un percorso di educazione alla sana alimentazione.

**Corso di scacchi** per sviluppare le capacità logiche, le capacità di ragionamento e favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l’abilità di argomentazione.

**Laboratorio teatrale** per offrire a tutti i bambini l’opportunità di esprimere le proprie emozioni e “mettersi in gioco” sperimentando linguaggi espressivi diversi: gestualità, musica, danza e parola.

**Laboratori didattici di educazione ambientale e sviluppo sostenibile SCS** per indirizzare i comportamenti del bambino verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale.

**Laboratori sulle emozioni e le relazioni** condotti dalla dott.ssa Berardi per incrementare la conoscenza e le abilità comunicative delle emozioni di base al fine di favorire una maggiore comprensione dei propri e altrui stati interni e migliorare le relazioni tra pari.

**Racchette in classe** progetto di attività motoria degli Sport di Racchetta insieme alla Federazione Italiana Tennis.

**Il Karate va a scuola** per avvicinare gli alunni allo sport del karate come disciplina atta ad educare ai più alti valori quali, la lealtà, l’onestà, il rispetto.

**“Ti canto acCanto”** per favorire la socializzazione tra i bambini attraverso la musica e, in particolare, il canto, in previsione di uno spettacolo in occasione delle festività natalizie.

### Uscite didattiche

Durante l’anno scolastico, le cinque classi faranno uscite didattiche nell’ambito del territorio comunale e/o dei comuni territorialmente contigui.

Ogni classe organizzerà almeno una gita per approfondire argomenti di studio (scienze, storia, geografia).

Gite scolastiche come momento di socializzazione e di apprendimento.

### Risorse esterne

Comune di Bollengo (contributo economico per la realizzazione del Corso di Scacchi e del Laboratorio Teatrale).

### Servizi

L’amministrazione comunale di Bollengo offre ai bambini che frequentano la scuola primaria il servizio di Pre-post scuola. Pre-scuola dalle ore 7.00 presso la sala mensa e Post-scuola dalle ore 16.30 alle ore 18.30 presso la scuola primaria.

La Mensa è erogata dal Comune, con proprio personale, pertanto i cibi sono cucinati in loco.

## Scuola primaria di Caravino

a.s. 2023/2024

### Orario e tempo scuola

L’orario di funzionamento è di 28 ore settimanali, così strutturate: dal lunedì al giovedì dalle ore 8,25 alle 12,25 e dalle 14,25 alle ore 16,25 e il venerdì dalle 8,25 alle 12,25.

L’assistenza educativa, la sorveglianza mensa e post mensa (12,25 alle 14,25) e le attività del venerdì pomeriggio (ore 14,25-16,25) sono garantite dall’intervento di personale esterno alla scuola, incaricato dal Comune.

I bambini possono usufruire gratuitamente del servizio scuolabus, per la tratta Caravino - Cossano Canavese.

### Struttura gruppi classe

Nel plesso è presente una pluriclasse dalla prima alla terza: le tre classi sono sempre in pluriclasse durante le ore di motoria, musica, arte e tecnologia; per le restanti materie, grazie alle risorse del potenziamento, la classe terza lavora separatamente dal gruppo di prima-seconda.

### Spazi

Le strutture che la Scuola Primaria ha a disposizione consistono in tre aule, un ampio atrio destinato a refezione, spazio per attività di tipo ludico, l’attivazione di eventuali laboratori a classi aperte, quattro servizi igienici, un’aula insegnanti e una cucina.

All’esterno la scuola è dotata di un cortile utilizzato dagli alunni per le attività di gioco libero.

Si ha la possibilità di utilizzare il salone al piano superiore dell’edificio della scuola dell’Infanzia, per svolgere attività motoria.

### Progetti e iniziative

**#Ioleggoperché** per sviluppare nei bambini, sin da piccoli, l’interesse per la lettura e la passione per i libri.

**Nati per leggere**, in collaborazione con la biblioteca Civica di Cossano Canavese, per la promozione della lettura.

**Progetto “Un capolavoro di esperienze”**, in collaborazione con i volontari del V.A.S.C. , di Caravino che promuoveranno nei ragazzi nozioni di primo soccorso, trattamento di ferite ed ustioni; esperti della Società Canavesana Servizi che presenteranno ai ragazzi le modalità di raccolta differenziata, la distinzione tra i differenti tipi di rifiuto e il loro corretto smaltimento; volontari dell’ecomuseo AMI che spiegheranno agli alunni la formazione della Serra Morenica, tra leggenda e realtà, con accenni alla meteorologia; esperti del Polo astronomico di Alpette, che illustreranno ai bambini il sistema solare e la madrelingua Sara Galvin che, con canti e story telling, avvicinerà gli alunni alla lingua inglese in modalità ludica.

**Frutta nelle scuole e Latte nelle scuole**, per promuovere e sensibilizzare la corretta alimentazione.

**Volontari a scuola**, in collaborazione con una ex docente di scuola primaria, che coadiuverà le insegnanti in progetti volti a promuovere la partecipazione attiva e l’inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Progetti sportivi: **“Racchette in classe”**, tre lezioni per avvicinare i bambini al gioco del tennis; **“Il karate va a scuola”**, tre lezioni per avvicinare gli alunni allo sport del karate; partecipazione all’iniziativa **“Bambino&BambinaSprint”**

**Progetto di musica**, un laboratorio musicale con l’utilizzo di percussioni, flauto dolce e insegnamento della notazione musicale.

**Progetto continuità**, durante l’anno, insieme alla scuola dell’infanzia, si svolgono la castagnata, e varie iniziative promosse dai Comuni. Inoltre, per implementare i progetti continuità di Istituto, agevolare il passaggio di grado e favorire la collaborazione scuola-famiglia si organizza un incontro tra le insegnanti dell’Infanzia e della Scuola Primaria con i genitori dei futuri alunni di classe prima.

### Uscite di didattiche

Le insegnanti organizzano uscite sul territorio e visite d’istruzione, per valorizzare e promuovere il patrimonio artistico-culturale circostante e stimolare la curiosità e la partecipazione attiva di ciascuno.

### Risorse esterne

La scuola ogni anno programma attività in collaborazione con gli enti del territorio: VASC, volontari dell’ecomuseo AMI, esperti del polo astronomico di Alpette, comuni di Caravino e Cossano Canavese.

L’Ente Comunale mette a disposizione anche i locali del pluriuso per lo svolgimento di feste e

momenti ricreativi.

### **Servizi**

Servizio scuolabus, che collega Caravino e Cossano Canavese, passando dalla frazione di Masino.  
Servizio Mensa gestito dal Comune.

## Scuola Primaria *Giulia Avetta* di Cossano Canavese

a.s. 2023/2024

### Orario e tempo scuola

L’orario di funzionamento è di 28 ore settimanali: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,20 alle 16,20. Il venerdì, in cui l’orario delle attività didattiche termina alle ore 12,30, viene garantito dal comune il servizio di mensa e doposcuola.

La sorveglianza in mensa e nell’intervallo dopo il pranzo è assicurata da personale esterno alla scuola.

I bambini residenti a Caravino possono usufruire gratuitamente del servizio scuolabus.

### Struttura gruppi classe

Nel plesso sono presenti due gruppi classe, la quarta e la quinta.

### Spazi

La Scuola primaria di Cossano Canavese è situata in un’ampia area verde all’uscita del paese. Su un unico piano sono presenti tre aule utilizzate per le attività didattiche, due locali per i servizi igienici dei bambini e uno per le insegnanti, una palestra, un locale adibito a refettorio, e una cucina in cui viene preparato il pasto.

### Progetti e iniziative

**#loleggoperchè** per sviluppare nei bambini, sin da piccoli, l’interesse per la lettura e la passione per i libri.

**Nati per leggere**, in collaborazione con la biblioteca Civica di Cossano Canavese, per la promozione della lettura.

**“Un capolavoro di esperienze”**, in collaborazione con i volontari del V.A.S.C. , di Caravino che promuoveranno nei ragazzi nozioni di primo soccorso, trattamento di ferite ed ustioni; esperti della Società Canavesana Servizi che presenteranno ai ragazzi le modalità di raccolta differenziata, la distinzione tra i differenti tipi di rifiuto e il loro corretto smaltimento; volontari dell’ecomuseo AMI che spiegheranno agli alunni la formazione della Serra Morenica, tra leggenda e realtà, con accenni alla meteorologia; esperti del Polo astronomico di Alpette, che illustreranno ai bambini il sistema solare e la madrelingua Sara Galvin che, con canti e story telling, avvicinerà gli alunni alla lingua inglese in modalità ludica.

**Frutta nelle scuole e Latte nelle scuole**, per promuovere e sensibilizzare la corretta alimentazione.

**Volontari a scuola**, in collaborazione con una ex docente di scuola primaria, che coadiuverà le insegnanti in progetti volti a promuovere la partecipazione attiva e l’inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

**“Racchette in classe”**, tre lezioni per avvicinare i bambini al gioco del tennis; **“Il karate va a scuola”**, tre lezioni per avvicinare gli alunni allo sport del karate; partecipazione all’iniziativa **“Bambino&BambinaSprint”**

**Progetto di musica**, un laboratorio musicale con l’utilizzo di percussioni, flauto dolce e insegnamento della notazione musicale.

### Uscite didattiche

Le insegnanti organizzano uscite sul territorio e visite d’istruzione, per valorizzare e promuovere il patrimonio artistico-culturale circostante e stimolare la curiosità e la partecipazione attiva di ciascuno.

### Risorse esterne

La scuola mantiene stretti rapporti di collaborazione con la Pro loco e con l’amministrazione comunale con cui coopera partecipando alle iniziative proposte.

### Servizi

Mensa scolastica con assistenza di personale comunale.

Servizio di doposcuola del venerdì pomeriggio: presso la stessa scuola primaria di Cossano.

Servizio scuolabus che opera sul tragitto Caravino-Cossano.

## Scuola primaria di Piverone

---

a.s. 2023/2024

### Orario e tempo scuola

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali (tempo pieno) e l’orario scolastico è 8,30-16,30 per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì.

### Struttura gruppi classe

Gli alunni sono suddivisi in cinque classi.

### Spazi

L’edificio scolastico è costituito da due piani e da un seminterrato.

Il primo piano è occupato da cinque classi della Scuola Primaria mentre il secondo dalla Scuola Secondaria.

Nel seminterrato si trovano una grande sala adibita a mensa con bancone self-service e il laboratorio di informatica.

Per facilitare l’accesso ai piani agli alunni diversamente abili, è presente nel seminterrato un ascensore.

Il piano occupato dalla Scuola Primaria è costituito da cinque aule per gli alunni e da una più piccola utilizzata dagli insegnanti e per attività di piccolo gruppo.

Nella parte frontale dell’edificio vi è un cortile recintato sempre usato in comune con la Scuola Secondaria.

La biblioteca scolastica, dotata di un centinaio di testi, è collocata nell’aula insegnanti.

Adiacenti ai locali della scuola si trovano un ampio parco-giochi, il Verde Parco ideato e curato dalla scuola Secondaria, il campo sportivo e l’area pic-nic di S. Pietro.

Nelle vicinanze è situata la palestra comunale, alla quale le classi accedono per svolgere le attività motorie ed eventi.

Nel centro storico del paese si trova il museo etnografico della civiltà contadina La Steiva.

### Progetti e iniziative

**Io leggo perché**, che è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura e di arricchimento delle biblioteche scolastiche. Si tratta di gemellarsi con le librerie del territorio che aderiscono all’iniziativa, librerie nelle quali, sarà possibile acquistare, a novembre, libri da donare alla Scuola. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole.

**Racchette in classe**, progetto Federazione Italiana Tennis per incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative, promuovere l’educazione motoria valorizzando le competenze individuali e orientare alla promozione di corretti ed attivi stili di vita e all’inclusione sociale.

**Il karate va a scuola**, progetto attivato con il supporto dell’associazione sportiva dilettantistica Butoku Ryu, presente sul territorio di Piverone, che differenziando, adattando e modulando i contenuti di tale disciplina, vuole contribuire allo sviluppo completo ed armonico della personalità dei giovani, aiutandoli a conquistare la propria identità mediante la conoscenza di attività che nella storia dell’uomo hanno rappresentato una garanzia di sopravvivenza e di cambiamento delle condizioni di vita.

**Scacchi**, per apprendere le regole di un gioco complesso, sviluppare la capacità di prevedere l’effetto delle proprie azioni e migliorare le capacità strategiche.

**Scuola- territorio**, per promuovere la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e promuovere la conoscenza, gli usi, i costumi, le tradizioni e le associazioni che operano sul territorio (GFP, Gruppo Pigotte).

**Progetto Underground**, in collaborazione con la Casa Rifugio per Ricominciare presente sul territorio biellese. Progetto di sensibilizzazione sul tema della violenza, diritti della persona ed educazione emozionale.

### Uscite didattiche

*Uscite della classe prima:*

- Uscita didattica sulla neve in Valle D’Aosta per un approccio allo sci di fondo (febbraio)
- Conosciamo il territorio con passeggiata

*Uscite della classe seconda:*

- Pista atletica Ivrea approccio alle discipline di atletica (soppressa)
- Castello di Masino
- Centrale del latte + Museo A come Ambiente di Torino (aprile)

*Uscite della classe terza:*

- Pista atletica Ivrea approccio alle discipline di atletica (soppressa);
- Agriturismo Cascina Coste di Roppolo per la raccolta dei kiwi e la pumpkin patch - laboratorio creativo (ottobre)
- Società agricola Guerrini di Salussola per conoscere ed osservare dal vivo la lavorazione e la trasformazione del riso
- Centrale del latte + Museo A come Ambiente di Torino (aprile)
- Massera Pasticceria di Biella (maggio)

*Uscite della classe quarta:*

- Pista atletica Ivrea approccio alle discipline di atletica (soppressa)
- Uscita didattica sulla neve in Valle D’Aosta per un approccio allo sci di fondo (febbraio)
- Museo Leone di Vercelli per approccio alla civiltà egizia (marzo)
- McAa di Torino Laboratori scientifici (aprile)
- Lago di Viverone per delle attività di navigazione a vela (aprile/maggio)
- Valchiusella per soggiorno (due giorni) con visita museo e miniere di Traversella e percorso sul Sentiero delle Anime (maggio)

*Uscite della classe quinta:*

- Pista atletica Ivrea approccio alle discipline di atletica (soppressa)
- Cantina della Serra (ottobre)
- Osservatorio (novembre)
- Uscita didattica sulla neve in Valle D’Aosta per un approccio allo sci di fondo (febbraio)
- Reggia di Venaria (marzo/aprile)
- Alpette per soggiorno (due giorni )

### **Risorse esterne**

Nel paese sono attivi la Banda Musicale, il Gruppo folcloristico e la Pro Loco che organizzano feste popolari e momenti ricreativi che prevedono anche il coinvolgimento delle scuole.

### **Servizi**

Mensa scolastica gestita dalla Markas di Bolzano. I piatti vengono cucinati nella cucina della scuola materna, adiacente ai locali della scuola. La refezione si svolge su un unico turno dalle 12:20 alle 13:20 per la scuola primaria e dalle 13:20 alle 14:20 per la scuola secondaria.

Gli scuolabus comunali di Piverone e di Palazzo effettuano il servizio trasporto scolastico per gli alunni.

Pre-scuola e post-scuola: viene attivato dal Comune di Piverone, in base alle richieste presentate dalle famiglie.

## Scuola primaria *Vittorina Torazzi di Vestignè*

a.s.2023/2024

### Orario e tempo scuola

L’orario della giornata scolastica è compreso tra le 8,20 e le 16,20 con un intervallo a metà mattinata di quindici minuti e la pausa mensa dalle 12.20 alle 14.20. IL tempo scuola è di 40 ore settimanali, per 5 giorni la settimana.

### Struttura gruppi classe

Il plesso di Vestignè conta 51 alunni provenienti dai comuni di Vestignè, Borgomasino, Maglione e da alcuni comuni limitrofi. Gli alunni sono suddivisi in 4 gruppi classe, di cui uno è formalmente una pluriclasse (terza-quinta) che, grazie alle modalità organizzative di plesso, può lavorare separatamente per buona parte dell’orario settimanale.

### Spazi interni ed esterni

L’edificio della scuola primaria è ubicato all’interno del complesso scolastico del Comune di Vestignè. Occupa il padiglione Nord e si sviluppa a piano terra. All’interno dell’edificio trovano posto le cinque aule, una saletta con alcuni computer, un salone utilizzato per i laboratori didattici, i servizi, un locale ripostiglio. All’esterno degli edifici vi è un ampio giardino alberato, che permette ai bambini di trascorrere all’aperto i momenti ricreativi e anche di praticare alcune attività sportive.

Grazie alle innovazioni digitali in dotazione, è stato possibile apportare significative modifiche che hanno previsto la progettazione di aule e di ambienti didattici innovativi in cui la tecnologia (monitor e schermi digitali, device personali, webcam, tavolette grafiche...) si intreccia con la didattica quotidiana per favorire un maggior senso di appartenenza e incidere in modo positivo sugli apprendimenti. Le classi hanno a disposizione dispositivi per la comunicazione digitale, per la lettura, la scrittura e l’azione creativa attraverso l’uso delle tecnologie; si utilizza il coding e il pensiero computazionale con l’uso della robotica.

### Progetti e iniziative

La scuola attua molteplici attività in collaborazione con esperti e con associazioni presenti sul territorio per realizzare diversi progetti su tematiche ed eventi di rilevanza educativa e di collegamento con realtà territoriali.

In occasione di particolari ricorrenze (Accoglienza, Natale, festa di fine anno scolastico), in collaborazione con le famiglie degli alunni, vengono organizzate manifestazioni per presentare i lavori svolti e per trascorrere tutti insieme momenti sereni.

**Società Canavesana Servizi - Laboratori didattici** per sviluppare negli studenti un rapporto positivo con l’ambiente e il proprio territorio, aumentando la consapevolezza sull’utilizzo delle risorse naturali disponibili e sulla necessità di preservarle per le generazioni future.

#### **Iniziative legate alla lettura e alla scrittura:**

- *Io leggo perché*
- *Leggimi ancora*
- *Scrittori di classe*

per avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore, per sviluppare un’attitudine positiva degli alunni nei confronti della lettura e della scrittura, anche attraverso gli incontri con gli autori.

#### **Laboratorio di Musica** per consentire:

- l’avvio alla conoscenza delle nozioni basilari necessarie alla lettura della simbologia musicale;
- favorire la conoscenza e l’uso del flauto.

Il laboratorio prevede un saggio finale con il coinvolgimento di un vero gruppo musicale.

**Progetto di Educazione Motoria per le classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>** per educare gli alunni, attraverso i valori più autentici, strettamente legati allo sport, all’inclusione, all’amicizia e alla sana competizione.

La scuola inoltre ha aderito alle iniziative educative:

**Racchette in classe** per imparare i fondamentali e il gioco del tennis a cura della Federazione italiana tennis

**Karate e scherma** per avvicinare gli alunni a queste discipline

**Danze popolari** per gli alunni di classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> per favorire la socializzazione, l’integrazione e l’intercultura.

**Progetto di continuità con la scuola dell’infanzia e secondaria di primo grado** che prevede lo svolgimento di attività didattiche durante l’anno scolastico.

### Uscite didattiche

Vengono organizzate uscite didattiche finalizzate al miglioramento della socializzazione, alla crescita personale e all’approfondimento di tematiche disciplinari.

- Gita di plesso: Parco delle cicogne - Racconigi
- Classi prima, seconda e terza: Museo Tecnicamente di Ivrea
- Classe terza e quarta: Museo Egizio, Torino Progetto “Andata e ritorno” con laboratori online e visita al museo.
- Classe quinta: Aosta romana

Uscite sul territorio legate a manifestazioni culturali o luoghi di interesse locali come:

- “La piccola invasione” nell’ambito del festival della lettura “La grande invasione”, che si svolge ad Ivrea.
- Spettacolo presso il Teatro Giacosa di Ivrea.

### Risorse esterne

Nel paese è presente una sezione dell’AVIS che organizza da diversi anni la castagnata per gli alunni.

È presente in Vestignè una biblioteca alla quale gli alunni possono accedere con le famiglie.

La scuola collabora con la banda musicale locale in occasione di eventi e feste.

### Servizi

**Refezione scolastica:** ditta fornitrice GMI (sede centrale S. Bernardo d’Ivrea) con centro di cottura a Vestignè.

**Servizio trasporto** effettuato con i due scuolabus del Comune di Vestignè; possibilità di usufruire dello scuolabus per uscite didattiche entro breve raggio.

**Scuola secondaria di primo grado Enrico Fermi di Burolo**

a.s. 2023/2024

**Orario e tempo scuola**

Nell’anno in corso ci sono nove classi tutte a tempo ordinario: tre prime, tre seconde e tre terze, il cui orario settimanale è strutturato come segue:

- **Lunedì:** 5 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00;
- **Martedì:** 7 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 con servizio mensa gestito dai Comuni consorziati;
- **Mercoledì:** 6 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
- **Giovedì:** 7 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 con servizio mensa gestito dai Comuni consorziati;
- **Venerdì:** 5 ore di lezione: dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

**Spazi**

Gli studenti hanno a disposizione un laboratorio di Informatica, un laboratorio di Scienze, un’aula Musica e un’aula polifunzionale in via di allestimento. In tutte le classi è presente una smart board (monitor interattivo).

Il plesso ha il vantaggio di essere circondato da ampie aree verdi. Gli spazi all’aperto hanno per i ragazzi un grande valore aggiunto: offrono un luogo d’incontro, di gioco e di socialità durante i momenti di ricreazione, ma hanno anche un grande potenziale educativo.

Cortile, prato e spazi esterni sono perfettamente integrati nella programmazione scolastica: dalla pratica sportiva (es. basket, calcio, pallavolo, corsa campestre) alle attività didattiche all’aperto. Nell’ala esterna del plesso è inoltre situata un’ampia palestra utilizzata per svolgere le attività pratiche di scienze motorie.

**Attività didattiche curricolari**

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e sportive	2
Religione cattolica/Alternativa	1
Monte ore settimanale	30
Servizio mensa	2

L’orario settimanale prevede 30 ore per lo svolgimento delle varie attività didattiche e 2 ore per il servizio di refezione. Il servizio mensa è gestito dal Comune e la sorveglianza viene effettuata da personale educativo esterno.

**Attività didattiche laboratoriali**

All’interno dell’orario scolastico vengono svolte le seguenti attività:

**Educazione alla salute** che include incontri con personale qualificato esterno sui seguenti temi:

- Intervento AVIS/AIDO (classi seconde), sensibilizzazione alla donazione di sangue e organi;
- Educazione all’affettività (classi terze) per la quale è previsto anche un intervento con personale specializzato appartenente al Consultorio dell’ ASL TO4.

**Educazione alla sicurezza stradale** (incontri subordinati alla disponibilità di esperti in orario scolastico).

**Legalità e adozione a distanza.**

**Attività di accoglienza, sostegno, recupero e approfondimento.** La scuola si propone di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, individualizzando i percorsi didattici e consentendo a ciascuno di scoprire e affermare le proprie capacità, competenze ed inclinazioni.

## Progetti e iniziative

La scuola, a supporto delle attività curricolari e dei laboratori, prevede un'ampia varietà di progetti extracurricolari, che permettano agli studenti di approfondire la conoscenza di sé e di relazionarsi in maniera efficace con le numerose realtà del territorio e le diverse sfaccettature della società attuale.

**Certificazioni linguistiche KET e DELF**, finalizzate rispettivamente al potenziamento della lingua inglese e di quella francese.

**Orientamento scolastico** per i ragazzi in uscita dal terzo anno, guidandoli secondo le loro attitudini e competenze, potenziando la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e quelli socio-economici, affinché possano diventare protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio, alla vita familiare e quella sociale in modo più attivo e responsabile.

**Gruppo sportivo** svolto in orario extrascolastico. Vengono organizzate attività sportive, quali ad esempio atletica, calcio, pallavolo e tante altre, vissute come momento di esperienza, di conoscenza di sé, di collaborazione, socializzazione e condivisione dei valori dello sport. Inoltre, la suddetta attività, permette agli alunni particolarmente interessati, di prepararsi in vista delle corse campestri e delle gare primaverili alle quali la **scuola** partecipa.

**Biblioteca digitale**, che si pone gli obiettivi di:

- avvicinare gli alunni alle tecnologie digitali ed in particolare all'uso del software Excel;
- far conoscere la suddivisione in generi della narrativa e la conseguente organizzazione di una biblioteca;
- saper ricavare ed organizzare in maniera razionale le informazioni;
- avvicinare gli alunni alla lettura di generi diversi di narrativa;
- favorire la cooperazione tra pari.

**Progetto sostenibilità ambientale**, progettato e strutturato trasversalmente su tutti e tre i plessi della scuola secondaria di primo grado (Burolo, Piverone e Vestignè), con l'intento di sensibilizzare e coinvolgere gli studenti nell'ambito dell'educazione ambientale; far prendere loro maggiore consapevolezza dell'importanza dell'utilizzo dei dati scientifici nella costruzione del pensiero critico e come guida nelle scelte delle proprie azioni quotidiane.

Infine, raccogliere ed elaborare dati al fine di arrivare alla quantificazione dell'impronta carbonica per ciascun Plesso. I cui risultati potranno poi essere utilizzati sia per fini di comunicazione che per l'eventuale messa a punto di buone pratiche di gestione.

**#cuoriconnessi (Safer Internet day)**, è un progetto di sensibilizzazione e prevenzione contro il cyberbullismo, che nasce dalla collaborazione tra Unieuro e Polizia di Stato, al fine di responsabilizzare genitori, insegnanti e ragazzi a un uso consapevole dei device connessi alla rete.

**Il Patentino per lo Smartphone**, progetto rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado, che integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la media education e la promozione della salute. Saranno approfonditi i rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media con l'obiettivo di guidare i ragazzi ad un uso consapevole dei dispositivi digitali per la prevenzione dei rischi e degli atti di cyberbullismo.

## Uscite didattiche

Le uscite didattiche hanno carattere didattico/culturale e sociale e mirano all'approfondimento di tematiche disciplinari ed interdisciplinari. Esse sono inoltre finalizzate alla conoscenza della realtà produttiva, artigianale ed industriale locale, nonché all'arricchimento culturale generale. Vengono di norma organizzate anche uscite sul territorio allo scopo di migliorare la socializzazione e la crescita personale degli studenti.

## Risorse esterne

Per valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva e aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e con la comunità locale, i rapporti con gli Enti Locali sono improntati alla massima collaborazione. Il rapporto tra la comunità scolastica e il territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa della scuola.

## Servizi

**Mensa:** servizio gestito dai quattro Comuni consorziati. Il Comune capofila è Burolo. Il servizio accoglie e soddisfa le esigenze di natura nutrizionale a tutti i livelli, dalle intolleranze alle allergie fino alle esigenze di natura etnico religiosa.

**Trasporto:** gli alunni residenti a Burolo usufruiscono dello scuolabus del Comune; per gli alunni residenti negli altri Comuni afferenti è attivo anche il servizio scuolabus della ditta ALPA. Gli alunni provenienti da Ivrea e zone non coperte dal servizio di scuolabus usufruiscono invece dell'autobus di linea GTT (n. 2) la cui fermata è a pochi metri di distanza dall'edificio scolastico.

## Radici ed ali

**Scuola secondaria di primo grado Luigi Godone di Piverone**

a.s. 2023/2024

**Orario e tempo scuola**

Nella Scuola secondaria di Piverone è attivato in tutte le classi il tempo scuola prolungato, articolato in cinque giorni di frequenza alla settimana.

Le lezioni iniziano alle ore 8,20 e finiscono alle ore 16,15, ad eccezione del mercoledì, quando terminano alle 13,20.

La struttura oraria prevede 37 ore settimanali suddivise in 33 ore di lezione e 4 di mensa – ricreazione.

**Spazi**

La scuola utilizza un edificio condiviso con la Scuola Primaria, costituito dai seguenti spazi:

*Piano seminterrato:*

- sala mensa con linea selfservice
- aule per due classi
- aula informatica
- servizi igienici

*Piano terreno:* interamente utilizzato dalla Scuola Primaria

*Primo piano:*

- cinque aule utilizzate dalle classi
- biblioteca/aula sostegno
- sala insegnanti e ufficio attiguo
- servizi igienici

Oltre che nell’edificio scolastico, le attività offerte dalla scuola si svolgono in spazi ed edifici adiacenti, utilizzati grazie alla collaborazione con enti del territorio (amministrazione comunale e parrocchia):

- **Palestra** dista circa 200 metri dalla scuola; è un edificio ampio e con un’agibile area esterna, dotato di attrezzature che consentono lo svolgimento di molteplici attività motorie sia all’aperto che al chiuso
- **Verde Parco** è un’ampia area verde di proprietà della Parrocchia, utilizzata dai ragazzi sia per trascorrere l’intervallo dopo il pasto in mensa che per svolgere alcune attività di carattere scientifico. Il parco, realizzato con il contributo della nostra scuola, è ricco di piante e fiori che colorano l’ambiente in ogni stagione e di prati in cui i ragazzi possono riposare e godere di momenti ludici
- **Anfiteatro:** piccolo spazio aperto adiacente l’edificio scolastico con posti a sedere in cui è vietato il transito di mezzi
- **Sala Contessa Eugenia** messa a disposizione dell’Amministrazione comunale ed utilizzata su richiesta in occasione di eventi particolari.

**Attività didattiche curricolari**

Il monte ore settimanale prevede 33 ore per lo svolgimento delle varie attività didattiche e 4 ore per la mensa.

Le attività didattiche curricolari sono organizzate, secondo la normativa vigente, con la seguente distribuzione oraria tra le varie discipline

Disciplina	Ore settimanali
Italiano, storia, geografia, approfondimento	12
Matematica e scienze	7
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1
<b>Totale</b>	<b>33</b>

L’educazione civica, divenuta disciplina curricolare dal 2019, è programmata collegialmente dai consigli di classe e svolta in maniera trasversale durante le ore delle singole discipline.

### Attività didattiche laboratoriali

Le attività didattiche laboratoriali sono inserite nell’orario scolastico, realizzate da docenti con competenze specifiche o da esperti esterni e finalizzate all’apprendimento attraverso esperienze pratiche e socializzanti.

**Attività di informatica.** Le attività proposte hanno l’obiettivo di: favorire lo sviluppo delle competenze in ambito informatico attraverso l’utilizzo di software e applicazioni per la scrittura di testi, la predisposizione di presentazioni, il montaggio audio-video, la realizzazione di semplici siti web; avvicinare gli studenti all’utilizzo di software per disegni geometrici e tecnici, nonché di strumenti dedicati alla modellazione e stampa 3D; favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso esperienze di coding e di robotica educativa; educare gli studenti ad un utilizzo consapevole degli strumenti caratterizzanti il mondo comunicativo digitale e organizzare ambienti di apprendimento coinvolgenti e motivanti.

**Attività artistiche.** Le attività sono finalizzate allo sviluppo della creatività e della manualità con la realizzazione di prodotti artistici che prevedono l’utilizzo di materiali di vario tipo.

**Approfondimento scientifico.** Attraverso la realizzazione di attività sperimentali in classe e all’aperto sul territorio circostante si osservano fenomeni fisici e trasformazioni chimiche e si studia l’ambiente naturale.

**Attività musicali.** Le attività musicali perseguono l’obiettivo di avviare alla musica d’assieme con canto corale e utilizzo di vari strumenti, tra i quali flauto, chitarra classica, metallofono e percussioni. Si programma inoltre l’eventuale partecipazione ad eventi musicali del territorio e a progetti o eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.

### Progetti e iniziative

La scuola, avvalendosi dell’intervento di esperti, organizza progetti ad ampio respiro e incontri per sensibilizzare gli allievi su tematiche ed eventi di rilevanza educativa e di collegamento con realtà territoriali.

**Parlamentino dei ragazzi.** Insegna le regole della democrazia simulando l’organizzazione della rappresentazione democratica e del governo. Tra le iniziative proposte dal Parlamentino si sottolineano:

- **Impegno umanitario:** collaborazione con l’Associazione “*Il sogno di Tsige*”, attraverso la quale gli studenti e gli insegnanti contribuiscono a sostenere economicamente la scolarizzazione di alcuni bambini etiopi privi di mezzi. Collaborazione con la onlus, “*Waltzingaround Cambodia*”, che gestisce il Ristorante dei Bambini di Strada di Phnom Penh (progetto cui sono destinati i proventi dei tappi di plastica raccolti a scuola).
- **Uno sguardo sul mondo:** organizzazione di incontri su temi specifici di attualità con l’obiettivo di creare futuri cittadini informati e consapevoli.
- **Ecologia e ambiente:** si organizzano attività di pulizia sul territorio e iniziative per la sensibilizzazione del rispetto dell’ambiente quali raccolta differenziata con bidoni idonei in ogni classe, il risparmio energetico e il riutilizzo dei materiali per la creazione di manufatti.

**Progetti di educazione alla salute.** Nel corso dei tre anni si affrontano vari argomenti finalizzati ad acquisire comportamenti corretti e responsabili per favorire il benessere fisico e psicologico:

- **Educazione alimentare e Diario di Salute (progetto curato dall’ASL di Ivrea)**
- **Sensibilizzazione alla donazione di sangue e organi:** intervento di AVIS e AIDO
- **Educazione affettiva e sessuale:** percorso interdisciplinare che mira all’informazione su tematiche relative alla sessualità, alla conquista dell’identità sessuale e dell’elaborazione affettiva avvalendosi anche della consulenza del Consultorio familiare di Ivrea
- **Corso di Primo Soccorso** finanziato dal comune di Piverone (per le classi prime, gestito dal gruppo Volontari Assistenza Soccorso di Caravino)

### Progetti legati ad ambiente e territorio:

- **A scuola nel vigneto.** Il progetto ha la finalità di avvicinare i ragazzi alla conoscenza dell’ecosistema vigneto e della sua coltivazione. Visitando alcuni vigneti situati nei pressi della scuola e gestiti dalla Cantina Sociale della Serra, i ragazzi avranno modo di osservare lo sviluppo delle piante, le trasformazioni stagionali a cui la coltura va incontro, l’intervento dell’uomo al fine di assicurarne il raccolto e i principali elementi che contribuiscono a creare l’ecosistema del vigneto.

- **Dalle olive all’olio.** Il progetto si propone di far conoscere ai ragazzi l’oliveto sperimentale inserito in un’area del parco S. Pietro e coltivato da volontari facendoli partecipare alla raccolta delle olive che vengono poi conferite ad un frantoio, e all’imbottigliamento dell’olio prodotto. Fa parte del progetto anche il concorso “Etichette d’artista” che coinvolge tutta la scuola nella creazione di un’etichetta per le bottiglie dell’olio, stimolando il talento artistico di tutti gli alunni partecipanti.

**Progetti di educazione alla legalità nell’uso di Internet:**

- **Il patentino per lo smartphone.** Il progetto, che prevede una prima formazione dei docenti ed è coordinato da ASL TO4, ha come finalità quella di avvicinare i ragazzi ai rischi connessi ad un uso inconsapevole dello smartphone, promuoverne un utilizzo corretto e prevenire rischi di cyberbullismo e altro.

**Progetto di prevenzione della violenza di genere:** il progetto, guidato dall’Associazione Underground e con il patrocinio del Comune di Piverone, si propone di organizzare degli interventi in ogni classe con attività legate alla prevenzione della violenza di genere in particolare e della violazione dei diritti umani più in generale. Il progetto, rivolto a tutti gli ordini di scuola si articola intorno a tutti quegli aspetti che regolano i rapporti umani (affettività, stereotipi, conflitto) e su cui si può agire consapevolmente per prevenire la violenza in ogni sua forma ed in particolare quella di genere.

**Imparare una lingua leggendo – progetto CLIL.** Gli alunni di alcune classi, attraverso la lettura di opere letterarie in italiano e inglese o francese, si impegnano nello studio di queste due lingue affiancando al piacere della lettura la riflessione lessicale e grammaticale.

**Mercatino sostenibile di Natale.** Il progetto si propone di sensibilizzare gli alunni sulle tematiche del riutilizzo e riciclo dei materiali attraverso la preparazione di oggetti artigianali ed artistici e la creazione di lavori a maglia del laboratorio *Fantalana*. I lavori vengono offerti alle famiglie nel corso di un evento organizzato in collaborazione con il Comune di Piverone.

**Karate e scherma.** Il progetto, curato da esperti esterni, si propone di avvicinare gli alunni alle due discipline sportive, attraverso una serie di lezioni tenute in orario curricolare nella palestra comunale messa a disposizione della scuola.

**Fantacalcio.** L’attività legata al gioco del calcio viene svolta durante la pausa mensa e ha la finalità di educare ai valori positivi dello sport e nello specifico del calcio: riconoscere l’importanza della correttezza e del rispetto delle regole, imparare ad avere autocontrollo delle proprie emozioni e valorizzare tutti per ottenere i migliori risultati, saper organizzare un’attività e condurla responsabilmente collaborando con compagni ed insegnanti.

**Attività opzionali ed extrascolastiche organizzate dalle scuole secondarie dell’Istituto**

(Progetti di Istituto)

**Progetto Ket:** corso di potenziamento per la certificazione Europea delle conoscenze di inglese. Condotto da docente di madrelingua, prepara i ragazzi a sostenere gli esami ket.

**Centro sportivo:** attività sportive di vario tipo condotte presso la sede di Burolo dagli insegnanti di scienze motorie dell’istituto con partecipazione ai giochi sportivi studenteschi

## Uscite didattiche

I consigli di classe hanno elaborato per l’anno scolastico 2023-2024 un piano di uscite didattiche comuni per classi parallele finalizzate alla socializzazione, alla conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico ed antropico e, attraverso attività di laboratorio e visite guidate, all’approfondimento di tematiche trattate in classe durante le ore curricolari.

### Uscite delle classi prime

- Visita alla Sacra di S. Michele e Valle di Susa
- Giornata nel Parco dei Cinque Laghi di Ivrea per attività naturalistiche (“I paesaggi geologici di Ivrea”) e presso il lago di Alice Superiore (“Acqua e riflessi”), a cura di Geodidalab.
- Visita alla Compensati Toro di Azeglio.

### Uscite delle classi seconde

- MU-CH, Museo della chimica di Settimo Torinese e Palazzo Reale: visite guidate e attività di laboratorio.
- Visita alla Fabbrica dei Suoni di Vernasca.
- Passeggiata sulla via Francigena e Parco avventura de La Turna.

### Uscite delle classi terze

- Milano: visita al Planetario e percorso sensoriale “Dialogo nel buio” presso l’Istituto dei ciechi
- Ivrea: visita al Consultorio familiare e al Museo di Architettura Moderna (MAM)
- Val Germanasca e Forte di Fenestrelle: visita all’EcoMuseo delle miniere e al Forte

## Radici ed ali

- Cavaglià: partecipazione al concerto didattico nell’ambito della rassegna “Paesaggi Sonori”.
- Visita ad un’azienda del territorio nell’ambito del PMI Day organizzati da Piccola Industria Confindustria del Canavese, con l’obiettivo di rafforzare e rendere più stretto il dialogo tra scuola e impresa e avvicinare gli alunni al mondo del lavoro.

### Servizi

**La mensa.** Il Comune di Piverone gestisce il servizio mensa dandolo in appalto ad una ditta.

La cucina è situata nell’edificio della scuola dell’infanzia e la distribuzione dei pasti avviene a norma di sicurezza ed igiene nella linea di distribuzione apposita situata nel locale mensa della scuola.

La ditta appaltata è Markas service.

**I trasporti.** Il trasporto degli allievi è garantito al mattino e al termine delle lezioni con i mezzi scuolabus di Azeglio, Palazzo, Piverone e Settimo Rottaro.

**I servizi pre-scuola e post-scuola.** Gli allievi che necessitano di frequentare il pre- e/o post- scuola possono richiederne l’attivazione al Comune di Piverone.

## Scuola secondaria di primo grado *Cesare Torazzi di Vestignè*

a.s. 2023/2024

### Orario e tempo scuola

La scuola secondaria di primo grado *Cesare Torazzi* è organizzata a tempo prolungato.

Essa prevede:

- unità didattiche di 60 minuti;
- nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 7 unità didattiche, dalle 8,15 alle 16,15, con un intervallo di 10 minuti al termine della terza unità e 60 minuti per la pausa pranzo al termine della quinta;
- il mercoledì: attività solo al mattino, fino alla quinta unità, dalle ore 8,15 alle ore 13,15;
- la giornata del sabato libera.

La struttura oraria settimanale si compone di 33 unità didattiche da 60 minuti più 4 mense, per un monte ore di **37 ore settimanali**.

### Spazi

Le lezioni si svolgono in aule dotate di LIM o Monitor Touch, con connessione a Internet. Tutte le aule sono spaziose e ben illuminate da ampie vetrate che si affacciano sul parco della scuola. Quando il tempo lo permette, le lezioni si possono svolgere nel parco.

Il parco della scuola permette ai ragazzi di vivere serenamente in un ambiente naturale e offre numerosi spunti didattici, quali l’osservazione degli eventi naturali, della morfologia del territorio e della vita delle piante e degli animali. Esso è dotato di strutture per le attività sportive: campi da calcio, campo da pallavolo e area per il salto in lungo.

Le aree verdi vengono sistematicamente usate anche nell’intervallo breve del mattino e nella pausa pranzo.

I nostri alunni hanno anche la possibilità di utilizzare particolari aule attrezzate, con la guida del docente curricolare, per integrare le lezioni teoriche con attività laboratoriali.

Infatti la scuola è dotata di:

- aula di informatica
- aula di arte
- aula di musica
- laboratorio scientifico e ambientale
- aula STEM
- palestra
- biblioteca
- aula dell’espressività

La scuola è dotata di un ampio locale mensa.

### Attività didattiche curricolari

Le 37 ore settimanali sono così suddivise:

Discipline	Monte ore
Italiano	7
Storia	3
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica e Scienze	7
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Ed. motoria	2
Religione o Alternativa	1
Mensa	4

### Attività didattiche laboratoriali

Nell’ambito di ciascuna disciplina, tutti i docenti organizzano attività laboratoriali, volte a favorire un apprendimento attivo, sfruttando i numerosi spazi attrezzati. Infatti la scuola è dotata di numerosi laboratori.

**Laboratorio di informatica:** viene utilizzato da tutti gli insegnanti per le attività curricolari e interdisciplinari. I ragazzi talvolta elaborano le loro ricerche e i loro approfondimenti mediante prodotti

multimediali, quali video e presentazioni. I prodotti più significativi sono anche pubblicati sul sito della scuola *Torazzi*, visitabile tramite il seguente link:

<https://sites.google.com/icazeglio.gov.it/mediactorazzi-vestigne/home-page>

Il laboratorio di informatica è anche usato come laboratorio linguistico per l’apprendimento delle lingue straniere e come laboratorio di matematica, mediante l’uso di software di geometria dinamica e fogli di calcolo.

**Laboratorio di scienze:** è dotato di molte attrezzature che permettono la sperimentazione dei saperi e l’applicazione del metodo scientifico.

**Aula STEM:** laboratorio in cui si svolgono attività di coding e robotica e progettazione e realizzazione di oggetti con la stampante 3D.

**Laboratorio di arte:** è un’area attrezzata in cui si svolgono le attività pratiche di arte.

**Aula di musica:** è un’aula attrezzata con numerosi strumenti (tastiere, chitarre, batteria, ...) in cui si svolgono regolarmente le lezioni pratiche di musica.

**Aula dell’espressività:** ambiente di attività espressive collegate alla lettura e alle attività linguistiche.

### Progetti e iniziative

Nel nostro Istituto le attività curricolari sono affiancate da consolidate attività extracurricolari:

#### **Educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze:**

- Incontro con esperti delle associazioni A.V.I.S. e A.I.D.O. (sensibilizzare alla donazione di sangue e organi);
- Incontri con esperti del Consultorio
- Laboratori di educazione all’affettività con la psicologa dell’Istituto, dott.ssa Berardi
- Attività di prevenzione delle dipendenze

**Progetto solidarietà.** Collaboriamo con alcune associazioni nazionali ed internazionali senza fini di lucro, in particolare con:

- *Reach Italia*, per l’adozione a distanza di bambini africani;
- *Satyagraha*, per il sostegno a distanza di bambini indiani.

Tali collaborazioni hanno non solo lo scopo di dare un contributo alle associazioni, ma anche quello di avvicinare gli studenti al concetto di “diritto allo studio” e di sensibilizzarli alle problematiche di scolarizzazione dei bambini dei Paesi poveri.

**Progetto informatica.** La scuola è dotata di un’aula attrezzata con postazioni multimediali per gli alunni, che permettono sia attività individuali sia attività di gruppo. Dispone, inoltre, di una rete didattica interna con collegamento ad Internet.

Pertanto i ragazzi usano quotidianamente le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione e, al termine del triennio, essi avranno costruito competenze informatiche, avendo avuto modo di utilizzare i principali programmi di produttività e di effettuare ricerche e approfondimenti utilizzando banche dati interne o in rete. Inoltre i nostri allievi hanno la possibilità di lavorare e collaborare con i compagni e con gli insegnanti attraverso Google Classroom.

**Progetto biblioteca.** La biblioteca *Bruna Arnodo* è dotata di circa 3000 volumi e dei necessari supporti multimediali, patrimonio in sistematica espansione. Concepita come laboratorio, non è solo un luogo dove si promuove la lettura, ma anche l’attività di ricerca di alunni e di docenti, nonché la raccolta e l’archiviazione dei lavori prodotti dai ragazzi.

L’inventario informatizzato consente sia un più facile accesso ai materiali e alle opere presenti, sia una futura condivisione in rete.

La biblioteca aderisce ad importanti iniziative nazionali (“#Ioleggoperché” e “Libriamoci”) per promuovere la lettura, nonché organizza laboratori di lettura per fasce d’età.

**Educazione alla legalità, educazione stradale e educazione all’uso consapevole dei social network.** Incontri con le Forze dell’Ordine ed interventi di associazioni presenti sul territorio contribuiscono a promuovere fra gli alunni la “cultura della legalità”, intesa come acquisizione di un atteggiamento di rispetto delle regole, fondato sulla consapevolezza della loro importanza.

Mediante filmati e discussioni, i ragazzi sono guidati nella riflessione che le “regole” sono:

- “lo strumento” che permette di vivere insieme
- il segno di appartenenza ad una società
- il mezzo per stabilire e disciplinare i rapporti tra il singolo e la sua comunità.

In questa prospettiva si inseriscono anche gli interventi di **Educazione Stradale**, finalizzati a favorire negli alunni comportamenti corretti, adeguati ad utenti della strada “consapevoli”, che conoscono e mettono in pratica le regole per la sicurezza di se stessi, degli altri e dell’ambiente in cui si vive.

La scuola aderisce al progetto **Un patentino per lo smartphone**, percorso organizzato dall’ASL per guidare gli allievi ad un uso consapevole e responsabile dello smartphone e dei social network e prevenire episodi di cyberbullismo.

**Gestione consapevole dei rifiuti e buone pratiche per la sostenibilità ambientale.** Proseguendo un progetto iniziato in collaborazione con la Società Canavesana Servizi, i ragazzi sono avviati ad una differenziazione consapevole dei rifiuti, sia a scuola sia in mensa, nel rispetto dell’ambiente, come bene comune a tutti i cittadini, che va salvaguardato per il benessere di ciascuno.

**Hortus Conclusus.** Gli alunni di tutte le classi sono coinvolti nella progettazione, realizzazione e cura di un giardino medievale, formato da piante officinali e decorative e da arredi realizzati dagli studenti della nostra scuola, con materiale di recupero. In questo ambiente si svolgono lezioni e attività didattiche e i ragazzi lavorano serenamente in un’aula all’aperto a contatto con la natura.

**Consiglio comunale dei ragazzi.** In collaborazione con la scuola primaria gli alunni saranno coinvolti in attività che li avvicineranno alla conoscenza delle istituzioni che governano il territorio e sperimenteranno una partecipazione attiva, facendosi portavoce delle loro esigenze concrete all’interno del Consiglio comunale.

**Scuola sostenibile.** I ragazzi sono coinvolti in attività volte alla conoscenza dei comportamenti corretti per la sostenibilità ambientale. Ad esempio, nell’anno scolastico 2023/24 calcolano l’impatto in termini di impronta carbonica (CO2 eq.) di un singolo studente, in collaborazione con le classi di tutto l’istituto.

**Orientamento.** La scuola organizza, fin dalla classe seconda, incontri con l’orientatore del progetto “Orientamento Piemonte”, per favorire un’adeguata riflessione sulla scelta della scuola superiore.

**Attività sportive.** La scuola sfrutta tutte le opportunità offerte dal territorio per avvicinare i ragazzi anche a pratiche sportive meno conosciute, come *OCR (Obstacle Course Racing)*, *karate* e *scherma*.

**Giornata conclusiva dei lavori di continuità.** Nel mese di maggio la scuola secondaria “C. Torazzi” organizza una mattinata di incontro con gli alunni degli altri ordini di scuola, in cui vengono condivisi i lavori di continuità condotti durante tutto l’anno. Gli allievi della scuola dell’Infanzia e della scuola Primaria sono ospitati dagli allievi della scuola Secondaria, i quali sono impegnati in attività di tutoraggio.

#### **Attività opzionali ed extrascolastiche**

I docenti promuovono percorsi di apprendimento volti ad esaltare le capacità di ognuno, recuperando conoscenze e competenze e potenziando abilità individuali.

I ragazzi prendono parte ai progetti di istituto previsti per la **certificazione in lingua straniera inglese KET** (Cambridge University) per le classi terze, con corso propedeutico a partire dalla classe seconda.

Inoltre gli allievi hanno la possibilità di frequentare le attività sportive organizzate dal **Centro sportivo** della scuola e di partecipare alle varie fasi dei **Giochi sportivi studenteschi**.

#### **Prestito d’uso**

A fronte del pagamento di un importo fisso e all’acquisto di alcuni libri di natura più operativa, viene offerta ai ragazzi la possibilità di utilizzare durante l’anno i libri di testo concessi in prestito d’uso dalla scuola.

#### **Uscite didattiche**

Le uscite didattiche costituiscono parte integrante dell’attività scolastica perché permettono di approfondire le attività che si svolgono in classe.

#### **Servizi**

Il funzionamento della **mensa** è gestito dal Comune di Vestignè e il menu è controllato dall’ASL.

La gestione dei **trasporti** è organizzata dai Comuni di residenza dei ragazzi:

- gli allievi di Albiano, Caravino, Cossano usufruiscono dei pullman di linea dell’azienda GTT;
- gli allievi di Borgomasino, Maglione, Cigliano e Moncrivello usufruiscono dei pullman di linea dell’azienda ATAP;
- gli allievi di Tina e Vestignè usufruiscono dello scuolabus del Comune.

## Allegato 1 - Curricolo d’Istituto

### Curricolo d’Istituto

#### Italiano

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Ascolto e parlato</b>		
<i>Infanzia</i>		
Campo d’esperienza: <i>Il sé e l’altro</i>	-Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, i propri desideri, paure e bisogni. -Interagire con le cose, gli ambienti e le persone, riconoscendo e rispettando basilari regole di comportamento. Sapere ascoltare attivamente. -Riconoscere i propri limiti e saper chiedere aiuto. -Condividere esperienze e giochi con i compagni e cooperare per raggiungere fini comuni. -Rispettare e valorizzare le diversità.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno comincia a costruire la propria autonomia personale, sociale e affettiva.
Campo d’esperienza: <i>I discorsi e le parole</i>	Usare la lingua italiana, arricchire il lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. -Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventare nuove parole. -Cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. -Chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> - Esprime e comunica emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative.
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> -Comprendere l’argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi e risporli in modo comprensibile -Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un’attività conosciuta. -Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e attività di interazione orale e di lettura. -Prendere parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. -Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l’ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie. -Ricostruire verbalmente le fasi di un’esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Racconta storie ed esperienze vissute, rispettando l’ordine logico e cronologico e utilizzando un lessico adeguato.
<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b>		

	<p>Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un’esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l’argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...).</li> <li>-Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l’ascolto.</li> <li>-Comprendere consegne e istruzioni per l’esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</li> <li>-Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</li> <li>-Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l’ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</li> <li>-Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un’esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</li> <li>-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</li> <li>-Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</li> <li>-Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l’accezione specifica di una parola in un testo.</li> <li>-Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l’uso e il significato figurato delle parole.</li> <li>-Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno interagisce in modo collaborativo in una conversazione, cogliendo le posizioni espresse ed esprimendo la propria opinione, argomentando in modo chiaro e pertinente, usando un lessico adeguato.</li> </ul>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Identificare attraverso l’ascolto finalizzato alcuni tipi di testo e il loro scopo.</li> <li>-Comprendere messaggi e testi orali di uso quotidiano.</li> <li>-Utilizzare adeguatamente le informazioni ricevute.</li> <li>-Distinguere le informazioni principali di una comunicazione da quelle secondarie..</li> <li>-organizzare le informazioni e rielaborarle.</li> <li>-Adottare, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione.</li> <li>-Saper individuare e confrontare opinioni e punti di vista.</li> <li>-Valutare il genere e l’attendibilità di un messaggio ascoltato.</li> <li>-Descrivere, narrare, esporre oralmente in modo chiaro e personale quanto ascoltato o letto.</li> <li>-Esprimersi con chiarezza e proprietà di linguaggio, utilizzando un registro linguistico adeguato al contesto comunicativo.</li> <li>-Attenersi al tema, ai tempi e alle modalità richieste.</li> <li>-Argomentare per formulare ipotesi e per sostenere/o confutare tesi.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti.</li> <li>-Usa la comunicazione orale per collaborare.</li> </ul>
<p><b>Letture</b></p>		
<p><i>Infanzia</i></p>		
<p>Campo d’esperienza <i>I discorsi e le parole</i></p>	<p>Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie.</p>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno esprime e comunica emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il</li> </ul>

		linguaggio non verbale in differenti situazioni comunicative.
<i>Primaria</i>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l’espressione, sia in quella silenziosa.</li> <li>-Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</li> <li>-Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l’argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</li> <li>-Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</li> <li>-Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</li> <li>-Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno sa leggere silenziosamente e ad alta voce, curando l’espressione e cogliendo l’argomento, le informazioni principali e le loro relazioni.</li> </ul>
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</li> <li>-Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all’inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</li> <li>-Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un’idea del testo che si intende leggere.</li> <li>-Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un’idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</li> <li>-Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</li> <li>-Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un’attività, per realizzare un procedimento.</li> <li>-Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l’invenzione letteraria dalla realtà.</li> <li>-Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l’intenzione comunicativa dell’autore ed esprimendo un motivato parere personale.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno usa, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; si pone domande e impiega tecniche di supporto alla comprensione.</li> </ul>
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo testi noti e non noti.</li> <li>-Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione.</li> <li>-Leggere e comprendere correttamente la consegna per l’esecuzione di un compito.</li> <li>-Comprendere la differenza fra testi di vario tipo e analizzarli in modo autonomo.</li> <li>-Ricavare informazioni esplicite e implicite dai testi letti.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo.</li> <li>-Usa i manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</li> </ul>

<b>Scrittura</b>		
<i>Infanzia</i>		
<p>Campo d’esperienza <i>I discorsi e le parole</i></p>	<p>Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorando e sperimentando prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno esprime e comunica emozioni, sentimenti e argomentazioni,emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio non verbale in differenti situazioni comunicative.</p>
<i>Primaria</i>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d’animo sotto forma di diario. -Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi. -Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l’esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). -Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno scrive in autonomia utilizzando un lessico adeguato. -Scrive sotto dettatura e in autonomia rispettando le convenzioni ortografiche affrontate.</p>
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un’esperienza. -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d’animo sotto forma di diario. -Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. -Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l’esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). -Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). -Sperimentare liberamente, anche con l’utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l’impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno scrive in autonomia utilizzando un lessico adeguato. -Scrive sotto dettatura e in autonomia rispettando le convenzioni ortografiche affrontate.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</li> <li>-Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>-Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione</li> </ul>	
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere le fasi della scrittura: raccolta e organizzazione delle idee e pianificazione della stesura di un testo, produzione di testi corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, revisione.</li> <li>-Produrre testi diversi sulla base di modelli studiati (descrittivi, racconti di esperienza e di fantasia, espositivi, argomentativi), utilizzando un registro adeguato allo scopo e al tipo di testo.</li> <li>-Scrivere sintesi (riassunti, mappe, schemi) e parafrasi selezionando le informazioni principali.</li> <li>-Produrre testi digitali e multimediali.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> L'alunno produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>
<b>Lessico</b>		
<i>Primaria</i>	<p><b>Obiettivi al termine della classe terza:</b> – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L'alunno scrive in autonomia utilizzando un lessico adeguato.</p>
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> – Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. -Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u> -L'alunno scrive in autonomia utilizzando un lessico adeguato.</p>
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ampliare il proprio patrimonio lessicale.</li> <li>-Realizzare scelte lessicali adeguate.</li> <li>-Comprende e utilizzare i termini specialistici propri delle diverse discipline.</li> <li>-Comprendere e usare parole in senso figurato.</li> <li>-Usare dizionari cartacei e digitali.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L'alunno comprende e usa un lessico ricco, variegato, appropriato e specialistico.</p>
<b>Riflessione metalinguistica</b> - Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua		
<i>Primaria</i>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> -Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). -Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L'alunno riconosce se una frase è corretta e completa, discriminando gli elementi morfologici affrontati.</p>

	<p>-Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p> <p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> <li>-Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</li> <li>-Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</li> <li>-Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</li> <li>-Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscere i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).</li> <li>-Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</li> </ul>	
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione.</li> <li>-Conoscere le regole della fonologia e dell’ortografia.</li> <li>-Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimi, contrari, iperonimi/iponimi).</li> <li>-Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.</li> <li>-Riconoscere e utilizzare le parti del discorso.</li> <li>-Riconoscere e utilizzare le funzioni logiche della frase semplice.</li> <li>-Riconoscere e utilizzare le funzioni logiche della frase complessa.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all’organizzazione logico-sintattica del discorso e ai connettivi testuali. Utilizza le proprie competenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione e per correggere i propri scritti.</li> </ul>

**Lingua inglese**

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Ascolto</b> (comprensione orale)		
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> -Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno ascolta e comprende brevi messaggi di uso quotidiano.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. -Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno ascolta e comprende istruzioni, dialoghi e storie.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. -Individuare l’informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. -Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
<b>Parlato</b> (produzione e interazione orale)		
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> -Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. -Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno interagisce con espressioni adatte al contesto.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. -Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. -Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno espone oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
<i>Secondaria di I grado</i>	-Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un’opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. -Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. -Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. -Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

<b>Lettura (comprensione scritta)</b>		
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> -Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno legge e comprende brevi messaggi di uso quotidiano.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno legge e comprende istruzioni, dialoghi e storie.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. -Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. -Leggere testi riguardanti istruzioni per l’uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. -Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. -L’alunno comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. -Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
<b>Scrittura (produzione scritta)</b>		
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> -Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno scrive semplici frasi di uso quotidiano.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno scrive, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
<i>Secondaria di I grado</i>	-Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. -Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. -Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
<b>Riflessione sulla lingua e sull’apprendimento</b>		
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. -Osservare parole ed espressioni nei contesti d’uso e coglierne i rapporti di significato. -Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera
<i>Secondaria di I grado</i>	-Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. -Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u>

	<ul style="list-style-type: none"><li>-Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</li><li>-Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-L’alunno individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</li><li>-Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</li><li>-Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</li></ul>
--	---	--

**Seconda lingua comunitaria: Francese**

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Ascolto</b> (comprensione orale)		
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.</li> <li>-Individuare l’informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</li> <li>-Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u>                      -L’alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p>
<b>Parlato</b> (produzione e interazione orale)		
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un’opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</li> <li>-Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</li> <li>-Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u>                      -L’alunno comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.                      -Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>
<b>Lettura</b> (comprensione scritta)		
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</li> <li>-Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</li> <li>-Leggere testi riguardanti istruzioni per l’uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</li> <li>-Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u>                      -L’alunno legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.                      -Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall’insegnante.</p>
<b>Scrittura</b> (produzione scritta)		
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</li> <li>-Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</li> <li>-Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u>                      L’alunno descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>
<b>Riflessione sulla lingua e sull’apprendimento</b>		
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</li> <li>-Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</li> <li>-Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</li> <li>-Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u>                      -L’alunno stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p>

		-Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.
--	--	---

## Storia

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i>	-Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. -Riferire correttamente eventi del passato recente.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> L’alunno colloca nel tempo della giornata e della settimana le proprie azioni, riferisce correttamente eventi del passato recente..
<b>Uso delle fonti</b>		
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> -Distinguere i diversi tipi di fonte storica. -Ricavare da una fonte storica le informazioni contenute. -Utilizzare la linea del tempo per organizzare le conoscenze. -Utilizzare fonti di diversa natura per ottenere le informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno -ricostruisce un fenomeno storico, ricavando informazioni da fonti di diversa natura.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Ricostruire un fenomeno storico utilizzando fonti di diversa natura. -Rappresentare un quadro storico-sociale utilizzando le tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno ricostruisce un fenomeno storico, ricavando informazioni da fonti di diversa natura.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Riconoscere e confrontare vari tipi di fonti storiche e ricavarne dati e informazioni.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno sa reperire informazioni mediante fonti storiche.
<b>Organizzazione delle informazioni</b>		
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> -Distinguere i diversi tipi di fonte storica. -Ricavare da una fonte storica le informazioni contenute. -Riconoscere le grandi periodizzazioni convenzionali. -Utilizzare la linea del tempo per organizzare le conoscenze. -Utilizzare fonti di diversa natura per ottenere le informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno ricostruisce un fenomeno storico, ricavando informazioni da fonti di diversa natura.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> Utilizzare fonti di diversa natura per ottenere le informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. -Rappresentare, in quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato, presenti sul territorio vissuto.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno ricostruisce un fenomeno storico, ricavando informazioni da fonti di diversa natura.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere le grandi periodizzazioni convenzionali.</li> <li>-Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (Avanti cristo e Dopo Cristo).</li> <li>-Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</li> </ul>	
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere gli eventi storici e saperli collocare nel tempo e nello spazio.</li> <li>-Comprendere la funzione delle istituzioni della vita sociale e politica.</li> </ul>	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno comprende il cambiamento e le diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche storiche e tra aree geografiche e culturali.
<b>Strumenti concettuali</b>		
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare il passato oggetto di studio con il presente vissuto.</li> <li>-Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</li> </ul>	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno riferisce in modo coerente le conoscenze acquisite con un lessico adeguato, individuando analogie e differenze tra i diversi quadri storici.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate, anche in rapporto al presente.</li> <li>-Utilizzare la linea del tempo per organizzare le conoscenze.</li> <li>-Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</li> </ul>	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno espone con un lessico adeguato, in modo coerente conoscenze e concetti, individuando analogie e differenze tra i diversi quadri storici
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere e utilizzare i termini e gli strumenti specifici della disciplina.</li> <li>-Conoscere e stabilire nessi di causa ed effetto.</li> <li>-Saper stabilire relazioni tra fatti storici e realtà contemporanea.</li> </ul>	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi nella realtà del presente e comprende i problemi fondamentali del mondo, aprendosi alle opinioni e alle culture diverse.
<b>Produzione scritta e orale</b>		
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare il passato oggetto di studio con il presente vissuto.</li> <li>-Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.</li> <li>-Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</li> <li>-Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</li> </ul>	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno riferisce in modo coerente le conoscenze acquisite con un lessico adeguato, individuando analogie e differenze tra i diversi quadri storici
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esporre oralmente e per iscritto con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina e anche strumenti digitali.</li> </ul>	<u>Al termine della classe quinta</u> L’alunno espone con un lessico adeguato, in modo coerente

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</li> <li>-Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</li> </ul>	<p>conoscenze e concetti, individuando analogie e differenze tra i diversi quadri storici.</p>
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e testi.</li> <li>-Esporre gli argomenti di studio, rielaborando e cominciando ad argomentare.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u>                      -L'alunno produce informazioni storiche con fonti di vario genere. Espone oralmente e per iscritto le conoscenze storiche argomentando le proprie riflessioni.</p>

## Geografia

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Orientamento</b>		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i>	-Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini appropriati. -Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno individua persone e oggetti nello spazio.
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> - Realizzare e distinguere mappe, piante e carte. -Riconoscere e analizzare i vari tipi di carte geografiche. -Orientarsi attraverso punti di riferimento e mappe mentali	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno si orienta nello spazio circostante e interpreta piante, mappe e carte.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Localizzare le regioni italiane su diversi tipi di carte. -Localizzare l’Italia sul planisfero e sul globo. -Ricavare informazioni geografiche sulle regioni dai diversi tipi di carte. -Ricavare informazioni geografiche da varie fonti, attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta.	<u>Al termine della classe quinta</u> L’alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Saper localizzare nello spazio gli oggetti geografici studiati.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno sa osservare gli spazi geografici utilizzando le conoscenze acquisite per orientarsi nello spazio.
<b>Linguaggio della geo-graficità</b>		
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> -Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. - Usare un lessico specifico per descrivere lo spazio e verbalizzare un percorso.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno si orienta nello spazio circostante e legge e interpreta piante, mappe e carte.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> - Ricavare informazioni geografiche da varie fonti, attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta. -Usare un lessico specifico per descrivere l’Italia e le sue regioni.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno ricava informazioni geografiche da varie fonti ed espone con un lessico adeguato.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. -Leggere, interpretare e usare vari tipi di carte, dati statistici, grafici e immagini.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno utilizza gli strumenti della geografia per comunicare informazioni spaziali.
<b>Paesaggio</b>		
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> - Individuare e distinguere gli elementi naturali e antropici in un paesaggio -Definire e distinguere un paesaggio in base agli elementi che lo caratterizzano -Cogliere le trasformazioni operate dall’uomo	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno conosce e descrive, con linguaggio adeguato, le caratteristiche dei diversi paesaggi

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere la flora e la fauna tipica di un determinato paesaggio</li> <li>-Riconoscere le relazioni esistenti tra uomo e ambiente all’interno di uno specifico paesaggio, a partire dall’analisi del proprio territorio</li> <li>-Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell’uomo sull’ambiente e progettare soluzioni.</li> </ul>	geografici, individuando le connessioni tra uomo e ambiente.
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Cogliere le trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale</li> <li>-Riconoscere le relazioni esistenti tra uomo e ambiente all’interno di uno specifico paesaggio</li> <li>-Individuare problemi relativi alla tutela del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita</li> <li>-Comprendere i rapporti di connessione e interdipendenza tra gli elementi naturali e culturali di un territorio.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno conosce e descrive, con lessico adeguato, gli elementi fisici che caratterizzano i diversi paesaggi geografici italiani, individuando problemi relativi alla tutela del patrimonio naturale.</li> </ul>
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Descrivere il paesaggio usando il linguaggio proprio della geografia riconoscendo elementi naturali e antropici.</li> <li>-Conoscere e confrontare le caratteristiche fisiche e antropiche dell’Europa, dei suoi Stati e degli altri continenti.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno comprende la realtà circostante.</li> <li>-Riconosce, comprende e valorizza la varietà degli spazi geografici.</li> </ul>
<b>Regione e sistema territoriale</b>		
<i>Primaria</i>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Individuare e distinguere gli elementi naturali e antropici in un paesaggio</li> <li>-Definire e distinguere un paesaggio in base agli elementi che lo caratterizzano</li> <li>-Cogliere le trasformazioni operate dall’uomo</li> <li>-Conoscere la flora e la fauna tipica di un determinato paesaggio</li> <li>-Riconoscere le relazioni esistenti tra uomo e ambiente all’interno di uno specifico paesaggio, a partire dall’analisi del proprio territorio</li> <li>-Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell’uomo sull’ambiente e progettare soluzioni</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno conosce e descrive, con linguaggio adeguato, le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici, individuando le connessioni tra uomo e ambiente.</li> </ul>
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere i principali elementi fisici regionali</li> <li>-Conoscere gli elementi amministrativi e politici dello Stato e delle regioni italiane</li> <li>-Comprendere gli aspetti culturali ed economici delle regioni italiane</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno descrive, con lessico adeguato, gli elementi fisici che caratterizzano i diversi paesaggi geografici italiani, individuando problemi relativi alla tutela del patrimonio naturale.</li> </ul>
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere le trasformazioni apportate dall’uomo al territorio e all’ambiente.</li> <li>-Conoscere le relazioni tra società umane e ambienti naturali.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno coglie gli aspetti che legano l’uomo all’ambiente e al territorio, confrontando realtà geografiche diverse.</li> </ul>

**Matematica**

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Numeri</b>		
<p><i>Infanzia</i>                      Campo d’esperienza                      La conoscenza del mondo: <i>Quantità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Raggruppare, ordinare e contare oggetti, immagini e persone.</li> <li>-Aggiungere, togliere e valutare le quantità.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u>                      -L’alunno raggruppa, percepisce e riconosce quantità.                      -L’alunno osserva, analizza e verifica.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b>                      -Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali.                      -Riconoscere il valore posizionale delle cifre.                      -Eeguire operazioni con i numeri naturali, usando algoritmi.                      -Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.                      -Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.                      -Leggere, scrivere e rappresentare frazioni.                      -Leggere, scrivere e confrontare i numeri decimali e rappresentarli sulla retta.                      -Sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti in situazioni problematiche.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u>                      -L’alunno esegue mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza le procedure di calcolo.                      -Esegue le operazioni con i numeri naturali, con gli algoritmi scritti usuali.</p>
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b>                      - Leggere, scrivere, confrontare, ordinare numeri.                      -Riconoscere il valore posizionale delle cifre, scomporre e ricomporre numeri.                      -Eeguire le quattro operazioni, valutando l’opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.                      -Operare con le frazioni.                      -Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.                      -Risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u>                      -L’alunno esegue mentalmente operazioni con i numeri naturali e decimali, verbalizzando le procedure di calcolo.                      -Esegue le operazioni con i numeri naturali e decimali, con gli algoritmi scritti usuali.</p>

<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Eeguire operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), a mente o utilizzando algoritmi scritti, proprietà, calcolatrici e fogli di calcolo.</li> <li>-Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</li> <li>-Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</li> <li>-Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</li> <li>-Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi.</li> <li>-Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</li> <li>-Individuare multipli e divisori e comprendere il significato e l'utilità del m.c.m. e M.C.D.</li> <li>-In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</li> <li>-Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</li> <li>-Conoscere la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza.</li> <li>-Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</li> <li>-Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</li> <li>-Riconoscere l'appartenenza di un numero ad un dato insieme numerico.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, usa le diverse rappresentazioni, stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</li> <li>-Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglie le relazioni tra gli elementi.</li> <li>-Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>-Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e utilizza le proprietà e le definizioni per argomentare.</li> <li>-Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio quotidiano.</li> <li>-Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.</li> <li>-Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze laboratoriali e significative e capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</li> </ul>
<p><b>Spazi e figure</b></p>		
<p><i>Infanzia</i> Campo d'esperienza <i>La conoscenza del mondo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Collocare sé stesso, oggetti e persone in diverse situazioni spaziali e temporali.</li> <li>-Eeguire e rappresentare percorsi, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, ecc.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'alunno si orienta nello spazio</li> <li>-L'alunno osserva, analizza e verifica.</li> </ul>
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> Riconoscere le principali figure geometriche solide e piane e le relative dimensioni. -Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare linee e figure geometriche piane, utilizzando strumenti vari.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'alunno riconosce, denomina, disegna e descrive elementi e figure geometriche</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere il concetto di angolo, definirne i vari tipi e confrontarli tra loro.</li> <li>-Calcolare il perimetro delle figure geometriche conosciute.</li> <li>-Individuare e riprodurre simmetrie in oggetti e figure date.</li> </ul>	
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Costruire e classificare figure geometriche piane, utilizzando gli strumenti opportuni.</li> <li>-Determinare il perimetro di una figura, utilizzando le più comuni formule.</li> <li>-Determinare l’area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</li> <li>-Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe quinta-</u> L’alunno descrive, denomina, classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina le misure.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti da disegno e software di geometria.</li> <li>-Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</li> <li>-Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio) e determinarne l’area.</li> <li>-Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</li> <li>-Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</li> <li>-Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</li> <li>-Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</li> <li>-Calcolare l’area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, utilizzando in maniera corretta <math>\pi</math>.</li> <li>-Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.</li> <li>-Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</li> <li>-Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.</li> <li>-Calcolare l’area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana.</li> <li>-Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglie le relazioni tra gli elementi. -Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. -Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e utilizza le proprietà e le definizioni per argomentare. -Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio quotidiano. -Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze laboratoriali e significative, capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
<p><b>Relazioni e funzioni</b></p>		
<p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riflettere sulle esperienze realizzate per costruire e rilevare i significati.</li> <li>-Scegliere strategie adeguate per la risoluzione di problemi.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> L’alunno osserva, analizza e verifica</p>

<p><i>Primaria</i> Relazioni dati e previsioni</p>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b>                      -Interpretare i dati di un’indagine e costruirne il grafico.                      -Riconoscere eventi possibili, impossibili, certi in situazioni reali.                      -Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia convenzionali.                      -Argomentare sui criteri e strategie utilizzate nella risoluzione di situazioni problematiche.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u>                      -L’alunno legge, rappresenta relazioni e dati e argomenta sui criteri utilizzati.                      -Argomenta sui criteri e strategie utilizzate nella risoluzione di situazioni problematiche.</p>
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b>                      -Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le informazioni per formulare giudizi e prendere decisioni.                      -Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.                      -Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.                      -Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime e svolgere equivalenze.                      -In situazioni concrete, intuire in una coppia di eventi qual è il più probabile.                      -Risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sul risultato, argomentando sulle procedure utilizzate.</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u>                      -L’alunno rappresenta relazioni e dati e utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.                      -Risolve problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sul risultato, argomentando sulle procedure utilizzate.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<p>-Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.                      -Esprimere la relazione di proporzionalità con un’uguaglianza di frazioni e viceversa.                      -Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche e matematiche.                      -Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</p>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u>                      -L’alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.                      -Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e utilizza le proprietà e le definizioni per argomentare.                      -Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio quotidiano.                      -Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze laboratoriali e significative e capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà</p>
<p><b>Dati e previsioni</b></p>		

<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.</li> <li>-In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.</li> <li>-Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.</li> <li>-In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>-Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e utilizza le proprietà e le definizioni per argomentare.</li> <li>-Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio quotidiano.</li> <li>-Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.</li> <li>-Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze laboratoriali e significative e capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</li> </ul>
-------------------------------------	---	---

**Scienze**

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b>		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i>	Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno osservare e percepisce le principali caratteristiche dei loro cambiamenti. -L’alunno sperimenta e verifica.
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> -Esplorare e conoscere i materiali e saperne descrivere le caratteristiche. -Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno conosce le caratteristiche degli esseri viventi e della materia, attraverso la sperimentazione
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Comprendere il fenomeno della propagazione della luce e del suono. -Descrivere e classificare le diverse fonti energetiche e i tipi di forza	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno osserva, analizza e descrive con un lessico adeguato fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana con un approccio scientifico facendo ipotesi personali.
<b>Fisica e chimica</b>		
<i>Secondaria di I grado</i>	-Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni reali; in alcuni casi realizzare esperienze e raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. -Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l’inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze di laboratorio. -Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto, determinazione del pH.	<u>Al termine della scuola. Sec .I.Gr.</u> -L’alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verificar le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. -Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate.

		<p>-È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell’ineguaglianza dell’accesso a esse; adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>-Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell’uomo.</p> <p>-Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
<b>Osservare e sperimentare sul campo</b>		
<p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i></p>	-Osservare i fenomeni naturali, formulare ipotesi e verificarle.	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> L’alunno osserva i fenomeni naturali, formula ipotesi e verifica</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Osservare e descrivere esperienze concrete, cogliendone somiglianze e differenze.</li> <li>-Mettere in sequenza le fasi di un esperimento scientifico e rappresentarlo.</li> <li>-Descrivere e sperimentare le funzioni vitali delle piante.</li> <li>-Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legata a solidi, liquidi e aeriformi.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno conosce le caratteristiche degli esseri viventi e della materia, attraverso la sperimentazione.</p>
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Osservare e descrivere esperienze concrete, cogliendone somiglianze e differenze.</li> <li>-Attuare le fasi del metodo scientifico.</li> <li>-Riconoscere, ricostruire e interpretare le caratteristiche e i movimenti dei corpi celesti e della Terra.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe quinta</u> L’alunno osserva, analizza e descrive con un lessico adeguato fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana con un approccio scientifico facendo ipotesi personali</p>
<b>Astronomia e Scienze della Terra</b>		
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l’osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l’alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali.</li> <li>-Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. Realizzare esperienze e modelli.</li> <li>-Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</li> </ul>	<p><u>Al termine della Scuola. Sec .I.Gr.</u> -L’alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e verificar le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. -Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni</p>

	-Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.	ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate. -È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell’ineguaglianza dell’accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. -Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell’uomo. -Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
<b>L’uomo i viventi e l’ambiente</b>		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i>	-Attivare comportamenti di rispetto e tutela dell’ambiente.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> L’alunno osserva gli organismi animali e vegetali nel loro ambiente e percepisce le principali caratteristiche dei loro cambiamenti. -L’alunno rispetta l’ambiente.
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi al termine della classe terza:</b> -Osservare e descrivere in modo dettagliato e preciso le caratteristiche dei viventi. -Riconoscere, denominare, confrontare e classificare piante e animali nelle loro peculiarità. -Mettere in atto atteggiamenti di rispetto verso l’ambiente. -Acquisire corrette abitudini alimentari.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno descrive con un lessico adeguato, confronta e classifica organismi animali e vegetali nel loro ambiente naturale.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Rappresentare e conoscere le caratteristiche delle cellule animali e vegetali. -Conoscere la struttura e la funzione degli apparati e dei sistemi del corpo umano. -Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell’uomo sull’ambiente e adottare comportamenti di tutela. -Sviluppare abitudini che favoriscano la propria salute, in particolare nell’ambito dell’attività sportiva e nell’alimentazione.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno descrive e interpreta il funzionamento del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente.
<b>Biologia</b>		
<i>Secondaria di I grado</i>	-Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi. -Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell’ambiente fisico, la successione e l’evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio coltivazioni. -Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare.	<u>Al termine della Scuola. Sec I.Gr.</u> -L’alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e verificarne le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

	<p>-Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.</p> <p>-Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</p> <p>-Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p> <p>-Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>	<p>-Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate.</p> <p>-Riconosce nell'organismo umano strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, ed è consapevole di potenzialità e limiti.</p> <p>-Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>-È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>-Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
--	---	---

**Musica**

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Ascolto e fruizione</b>		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i>	-Esplorare e scoprire il mondo sonoro e musicale attraverso l’attività di percezione e produzione utilizzando voce, corpo e oggetti.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> L’alunno esplora e si esprime in maniera creativa attraverso la voce, il corpo e gli oggetti.
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b> -Ascoltare e memorizzare suoni, ritmi e melodie inserendoli in un contesto. -Esprimere graficamente le emozioni derivanti dall’ascolto.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno riconosce gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Ascoltare e memorizzare suoni, ritmi e melodie. -Riconoscere le principali caratteristiche di alcuni strumenti musicali (es. a corda, a percussione...) -Riconoscere le principali caratteristiche di alcuni generi musicali, anche nella realtà multimediale (cinema, video musicali...) -Riconoscere le principali forme costitutive dei brani ascoltati (per es. strofa, ritornello, variazione, canone)	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno discrimina alcuni generi musicali riconoscendone le espressioni tipiche in diversi contesti culturali, anche nella realtà multimediale.

<i>Secondaria di I grado</i>	-Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u>                      -L’alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.                      -Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all’ analisi e alla riproduzione di brani musicali.                      -È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l’improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.                      -Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.                      -Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>
<b>Produzione</b>		
<p><i>Infanzia</i>                      Campo d’esperienza                      Immagini, suoni, colori</p>	-Esplorare e scoprire il mondo sonoro e musicale attraverso l’attività di percezione e produzione utilizzando voce, corpo e oggetti.	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u>                      L’alunno esplora e si esprime in maniera creativa attraverso la voce, il corpo e gli oggetti.</p>
<i>Primaria</i>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b>                      -Controllare la propria voce e i gesti-suono del corpo.                      -Eseguire individualmente ed in coro semplici brani.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u>                      -L’alunno riproduce vocalmente, con strumenti e con il corpo una melodia.</p>

	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.</li> <li>-Inventare e improvvisare sequenze sonore.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno sonorizza un semplice testo utilizzando la voce, il corpo, gli oggetti e gli strumenti musicali.</li> </ul>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazione elettronica e strumenti musicali alternativi.</li> <li>-Improvvisare, rielaborare, comporre frammenti di brani musicali, ritmico-vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</li> <li>-Progettare e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</li> <li>-Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</li> <li>-Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore musicali sfruttando il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</li> <li>-Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all’ analisi e alla riproduzione di brani musicali.</li> <li>-È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l’improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</li> </ul>

**Arte e immagine**

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Esprimersi e comunicare</b>		
<p><i>Infanzia</i>                      Campo d'esperienza                      Immagini, suoni, colori</p>	<p>-Comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.                      -Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione.                      -Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p>	<p><u>Al termine della scuola dell'infanzia</u>                      -L'alunno esplora e si esprime in maniera creativa attraverso il linguaggio del corpo, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b>                      -Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.                      -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.                      -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici.                      -Introdurre nelle proprie produzioni creative gli elementi stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u>                      -L'alunno elabora creativamente produzioni personali, sperimentando strumenti e tecniche diverse, per esprimere sensazioni ed emozioni.</p>
	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe quinta:</b>                      -Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.                      -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.                      -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.                      -Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u>                      -L'alunno rappresenta e comunica la realtà percepita, con strumenti e tecniche diverse, attraverso produzioni personali.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<p>-Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.                      -Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.                      -Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.                      -Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati a realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u>                      -L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p>
<b>Osservare e leggere immagini</b>		
<p><i>Infanzia</i>                      Campo d'esperienza                      Immagini, suoni, colori</p>	<p>-Guardare il mondo con occhi diversi, attraverso la fruizione di diverse espressioni di arte visiva e plastica.</p>	<p><u>Al termine della scuola dell'infanzia</u>                      -L'alunno guarda il mondo attraverso le espressioni artistiche.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b>                      -Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo alcuni elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u></p>

	-Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).	-L'alunno riconosce in un'immagine o in un'opera d'arte i principali elementi tecnici del linguaggio visivo.
	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe quinta:</b></p> <p>-Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>-Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>-Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <p>-L'alunno riconosce in un'immagine o in un'opera d'arte i principali elementi tecnici del linguaggio visivo, per comprenderne il messaggio.</p>
<i>Secondaria di I grado</i>	<p>-Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>-Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u></p> <p>-L'alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p>
<b>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b>		
<i>Infanzia</i> Campo d'esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i>	-Sviluppare interesse e curiosità per le opere d'arte.	<p><u>Al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <p>-L'alunno interpreta in maniera personale le opere d'arte.</p>
<i>Primaria</i>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b></p> <p>-Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo alcuni elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>-Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).</p> <p>-Individuare in un'opera d'arte alcuni elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista.</p> <p>-Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <p>-L'alunno riconosce in un'immagine o in un'opera d'arte i principali elementi tecnici del linguaggio visivo.</p>
	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe quinta:</b></p> <p>-Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio.</p> <p>-Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>-Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <p>-L'alunno riconosce in un'immagine o in un'opera d'arte i principali elementi tecnici del linguaggio visivo, per comprenderne il messaggio.</p>
<i>Secondaria di I grado</i>	-Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u></p> <p>-L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e</p>

	<p>-Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell’arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>-Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>	<p>contemporanea e le sa collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>-Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>-Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
--	--	---

**Educazione fisica**

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b>		
<p><i>Infanzia</i>                      Campo d’esperienza:  <i>Il corpo e il movimento</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Muoversi con sicurezza negli spazi noti.</li> <li>-Acquisire posture corrette, controllare il proprio corpo in varie situazioni.</li> <li>-manipolare materiali, sviluppare la coordinazione oculo/manuale, affinare prassie manuali.</li> <li>-Sperimentare attività con i cinque sensi.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u>                      -L’alunno conosce, si esprime, interagisce attraverso il corpo</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi al termine della classe terza</b>                      -Padroneggiare e coordinare diversi schemi motori, adattandoli al contesto.                      -Eseguire e progettare percorsi motori.                      -Comprendere comandi e istruzioni attraverso l’uso di termini specifici.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u>                      -L’alunno conosce il proprio corpo e si esprime attraverso di esso, combinando vari schemi motori.</p>
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta</b>                      -Avere padronanza degli schemi motori, adattandoli alle variabili temporali e spaziali contingenti.                      -Coordinare e utilizzare schemi motori combinati tra loro per la realizzazione di movimenti complessi.                      -Organizzare e gestire l’orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali e a strutture ritmiche.                      -Eseguire e progettare percorsi motori, valutando traiettorie e distanze, ritmi e successioni temporali.                      -Comprendere comandi e istruzioni attraverso l’uso di termini specifici</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u>                      - L’alunno combina vari schemi motori per realizzare e progettare sequenze motorie in maniera creativa e originale.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Applicare in modo strategico ed efficace il gesto motorio nelle attività ludiche e sportive.</li> <li>-Gestire, progettare e valutare l’efficacia delle varie azioni motorie in ambito sportivo controllando spazio e tempo in modo efficace.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u>                      L’alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.                      -Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.                      -Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.                      -È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva</b>		
<p><i>Infanzia</i>                      Campo d’esperienza:  <i>Il corpo e il movimento</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sapersi esprimere, comunicare e interagire attraverso il corpo nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> <li>-Saper rappresentare lo schema corporeo.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u>                      -L’alunno conosce, si esprime, interagisce attraverso il corpo</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi al termine della classe terza:</b>                      -Esprimere attraverso il movimento del corpo emozioni e stati d’animo.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u>                      -L’alunno conosce il proprio corpo e si esprime attraverso di esso,</p>

		combinando vari schemi motori. <u>Al termine della classe quinta</u> -L'alunno combina vari schemi motori per realizzare e progettare sequenze motorie in maniera creativa e originale.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.	
<i>Secondaria di I grado</i>	-Saper applicare e padroneggiare la propria gestualità in sequenze motorie e nell'attività sportiva. -Saper elaborare strategie di gioco sempre più complesse.	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L'alunno utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. -Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
<b>Il gioco, lo sport, le regole, il fair play</b>		
<i>Infanzia</i> Campo d'esperienza: <i>Il corpo e il movimento</i>	-Provare piacere nel movimento, sperimentare schemi posturali e motori e saperli applicare nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.	<u>Al termine della scuola dell'infanzia</u> -L'alunno conosce, si esprime, interagisce attraverso il corpo.
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi al termine della classe terza</b> -Partecipare a giochi individuali e di squadra rispettando indicazioni e regole. -Organizzare strategie per la riuscita del gioco. -Accettare la sconfitta e vivere la vittoria in modo sano ed equilibrato	<u>Al termine della classe terza</u> -L'alunno partecipa ai giochi, collaborando con i compagni e rispettando regole, attrezzi e spazi, con consapevolezza del rapporto tra movimento e benessere psico-fisico.
	<b>Obiettivi al termine della classe quinta</b> -Partecipare attivamente ai giochi individuali e di squadra rispettando indicazioni e regole. -Collaborare con i compagni per il raggiungimento dell'obiettivo di gioco valorizzando le potenzialità di ciascuno. -Applicare le regole principali di alcune discipline sportive e comprendere l'obiettivo del gioco. -Organizzare strategie per la riuscita del gioco. -Accettare la sconfitta e vivere la vittoria in modo sano ed equilibrato.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L'alunno partecipa ai giochi, collaborando con i compagni e rispettando regole, attrezzi e spazi, con consapevolezza del rapporto tra movimento e benessere psico-fisico.

<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Consolidare e applicare le capacità coordinative, adattandole alle esigenze delle varie attività motorie e sportive.</li> <li>-Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottando nella squadra comportamenti collaborativi.</li> <li>-Applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro.</li> <li>-Gestire in modo consapevole gli eventi dell'attività ludico-sportiva interiorizzando un corretto fair play.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole</li> </ul>
<b>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b>		
<i>Infanzia</i> Campo d'esperienza: <i>Il corpo e il movimento</i>	-Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione	<p><u>Al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'alunno ha cura di sé</li> </ul>
<i>Primaria</i>	<p><b>Obiettivi al termine della classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere e utilizzare in modo corretto e sicuro, per sé e per i compagni, spazi di attività e attrezzature</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'alunno partecipa ai giochi, collaborando con i compagni e rispettando regole, attrezzi e spazi, con consapevolezza del rapporto tra movimento e benessere psico-fisico.</li> </ul>
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Tutelare la salute propria e degli altri nel rispetto degli spazi e degli attrezzi.</li> <li>-Percepire sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria e ai processi fisiologici del proprio corpo.</li> <li>-Riconoscere e avere consapevolezza del rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico per un sano stile di vita.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'alunno partecipa ai giochi, collaborando con i compagni e rispettando regole, attrezzi e spazi, con consapevolezza del rapporto tra movimento e benessere psico-fisico.</li> </ul>
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buon stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari...) in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza.</li> <li>-Saper gestire in modo corretto i cambiamenti fisiologici e l'incremento delle proprie capacità condizionali per l'acquisizione di un sano stile di vita.</li> <li>-Acquisire un corretto atteggiamento di fronte alle problematiche riguardanti lo sport al fine di costruire una mentalità sana, corretta e leale.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola sec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'alunno riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</li> <li>-Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> </ul>

**Tecnologia**

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Vedere, osservare, prevedere e immaginare</b>		
<i>Primaria</i>	<p><b>Obiettivi al termine della classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Scegliere strumenti e materiali adatti in base al compito ed individuarne le funzioni.</li> <li>-Classificare materiali conosciuti in base alle loro caratteristiche.</li> <li>-Smontare semplici oggetti e meccanismi.</li> </ul> <p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Osservare e scoprire il funzionamento di alcune macchine.</li> <li>-Leggere e ricavare informazioni utili da guide d’uso o istruzioni, sapendole comunicare ai compagni.</li> <li>-Organizzare un evento, usando internet per reperire notizie e informazioni.</li> <li>-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con strumenti multimediali, documentando la sequenza delle operazioni.</li> </ul> <p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con strumenti multimediali, descrivendo con lessico adeguato e documentando la sequenza delle operazioni.</li> </ul>

<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Eeguire misurazioni e rilievi grafici sull’ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>-Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.</li> <li>-Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</li> <li>-Effettuare prove sperimentali sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</li> <li>-Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno riconosce nell’ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</li> <li>-È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</li> <li>-Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li> <li>-Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</li> <li>-Ricava dalla lettura e dall’analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.</li> </ul>
<p><b>Prevedere, immaginare e progettare</b></p>		
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi al termine della classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere i difetti presenti in un oggetto e immaginare possibili miglioramenti.</li> <li>-Progettare, eseguire le varie fasi di costruzione di un manufatto.</li> <li>-Programmare ed eseguire un percorso sul reticolato.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <p>L’alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con strumenti multimediali, documentando la sequenza delle operazioni.</p>
	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Effettuare stime e misurazioni.</li> <li>-Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</li> <li>-Organizzare un evento, usando internet per reperire notizie e informazioni.</li> <li>-Effettuare ricerche in rete, valutando l’affidabilità delle fonti.</li> <li>-Usare in modo sicuro e consapevole la rete internet.</li> <li>-Leggere, tradurre ed inventare un codice, anche con iterazioni.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <p>-L’alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con strumenti multimediali, descrivendo con lessico adeguato e documentando la sequenza delle operazioni.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Programmare ed eseguire un percorso.</li> <li>-Usare semplici procedure per la preparazione di alimenti e manufatti.</li> <li>-Cercare, selezionare e utilizzare sul computer un comune programma di utilità.</li> </ul>	
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell’ambiente scolastico.</li> <li>-Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità per renderli più sostenibili.</li> <li>-Pianificare le diverse fasi per la progettazione e la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</li> <li>-Progettare una gita d’istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</li> <li>-Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li> <li>-Utilizza adegua risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</li> <li>-Ricava dalla lettura e dall’analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.</li> <li>-Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</li> <li>-Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</li> </ul>
<b>Intervenire, trasformare, produrre</b>		
<i>Primaria</i>	<p><b>Obiettivi al termine della classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Progettare, eseguire le varie fasi di costruzione di un manufatto.</li> <li>-Programmare ed eseguire un percorso sul reticolato.</li> </ul>	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Leggere, tradurre ed inventare un codice.</li> <li>-Eeguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione di oggetti di uso quotidiano.</li> <li>-Utilizzare le funzionalità di base di software.</li> </ul> <p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Distinguere i difetti presenti in un oggetto e immaginare possibili miglioramenti.</li> <li>-Leggere, tradurre ed inventare un codice, anche con iterazioni.</li> <li>-Programmare ed eseguire un percorso.</li> <li>-Usare semplici procedure per la preparazione di alimenti e manufatti.</li> <li>-Cercare, selezionare e utilizzare sul computer un comune programma di utilità.</li> </ul>	<p>strumenti multimediali, documentando la sequenza delle operazioni.</p> <p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con strumenti multimediali, descrivendo con lessico adeguato e documentando la sequenza delle operazioni.</li> </ul>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.</li> <li>-Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.</li> <li>-Eeguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell’arredo scolastico o casalingo.</li> <li>-Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</li> <li>-Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Ssec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</li> <li>-Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li> <li>-Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</li> <li>-Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</li> </ul>

**Religione cattolica**

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Dio e l’uomo</b>		
<p><i>Infanzia</i>                      Campo d’esperienza  <i>Il sé e l’altro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, desideri, paure e bisogni.</li> <li>-Interagire con le cose, gli ambienti e le persone, riconoscendo e rispettando basilari regole di comportamento.</li> <li>-Valorizzare le diversità.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u>                      -L’alunno esprime e comunica emozioni, desideri, paure e bisogni                      -Interagisce con le cose, gli ambienti e le persone, dimostrando rispetto.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b>                      -Conoscere il messaggio di Gesù e i suoi gesti significativi.                      -Scoprire l’origine e il fondamento dei sacramenti e della Chiesa.                      -Descrivere gli elementi essenziali delle principali religioni.</p>	<p><u>Al termine della scuola primaria</u>                      -L’alunno scopre che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un’alleanza con l’uomo.                      -Sa che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all’uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.                      -Riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e le mette a confronto con quelle delle altre confessioni cristiane.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Cogliere nelle domande dell’uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</li> <li>-Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</li> <li>-Approfondire l’identità storica, la predicazione e l’opera di Gesù.</li> <li>-Conoscere l’evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa.</li> <li>-Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell’uomo e del mondo.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u>                      -L’alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e si pone domande di senso, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale.                      -A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>
<b>La Bibbia e le altre fonti</b>		
<p><i>Infanzia</i>                      Campi d’esperienza  <i>I discorsi e le parole</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper ascoltare attentamente racconti biblici.</li> <li>-Scoprire nei racconti del vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù.</li> <li>-Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso attraverso il linguaggio simbolico raffigurativo (segni, gesti, feste, canti e arte).</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u>                      -L’alunno conosce la persona e l’insegnamento di Gesù</p>

<i>Immagini, suoni e colori</i>	-Riconoscere attraverso l’arte, tradizioni e culture cristiane.	-Esprime con creatività il proprio vissuto religioso, attraverso il linguaggio simbolico e figurativo
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Riconoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo.	<u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno conosce la struttura e la composizione della Bibbia -Ascolta, legge e riferisce alcune pagine bibliche fondamentali. -Ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. -Confronta la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. -Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. -Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell’insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. -Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente.
<b>Il linguaggio religioso</b>		<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u>
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>I discorsi e le parole</i>	-Comprendere alcuni termini del linguaggio cristiano.	- L’alunno comprende termini del linguaggio cristiano
<i>Primaria</i>	<b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Conoscere il mistero del Natale e della Pasqua attraverso i testi evangelici e l’arte.	<u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno riconosce i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell’ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. -Conosce il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica
<i>Secondaria di I grado</i>	-Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. -Riconoscere il messaggio cristiano nell’arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell’epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli,

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.</li> <li>-Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall’antichità ai nostri giorni.</li> </ul>	<p>preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p>
<b>I valori etici e religiosi</b>		
<p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Osservare ed esplorare con curiosità il dono straordinario del Creato per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti del pianeta in cui viviamo.</li> <li>-Riconoscere attraverso il corpo l’esperienza religiosa, attribuendo significato a gesti e comportamenti, manifestando interiorità ed emozioni.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno dimostra di possedere sentimenti di responsabilità nei confronti del pianeta, riconoscendolo come dono di Dio.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b> -Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>	<p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno riconosce che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell’amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<p>-Cogliere nelle domande dell’uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa (in un contesto di pluralismo culturale e religioso).</p>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno coglie le implicazioni etiche della fede e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell’esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda</p>

**Educazione civica**

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<b>Costituzione, diritto, legalità e solidarietà</b>		
<p><i>Infanzia</i>                      Campo d’esperienza  <i>Il sé e l’altro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Educare alla socializzazione e alla cooperazione.</li> <li>-Saper vivere in una comunità.</li> <li>-Rispettare e accettare le diversità.</li> <li>-Riflettere sui diritti e doveri dei bambini.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u>                      -L’alunno conosce e comprende l’organizzazione e le regole di una società.                      -Conosce e comprende il significato delle regole e i principi fondamentali della Costituzione Italiana.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b>                      -Mettere in atto forme di rispetto, buona educazione e solidarietà verso gli altri, accettando le diverse opinioni.                      -Riconoscere le famiglie, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o come occasioni di esperienze sociali, rispettando le regole condivise.                      -Sviluppare una consapevolezza di base sul valore delle ricorrenze.</p> <p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b>                      -Agire nel rispetto reciproco e con solidarietà al fine di rafforzare la coesione sociale.                      -Riflettere sulle ricorrenze civili più significative, utili ad approfondire i valori fondanti della Costituzione.                      -Riconoscersi come cittadini dell’Unione Europea.                      -Collaborare per la creazione di una convivenza positiva in classe, superando il punto di vista egocentrico.                      -Riconoscere e riproporre regole di convivenza per stare bene insieme.                      -Comprendere e accettare le diversità sociali, fisiche e culturali come occasione di confronto che arricchiscono e creano valore.</p>	<p><u>Al termine della scuola primaria</u>                      -L’alunno argomenta attraverso diversi sistemi di comunicazione.                      -Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell’ambiente.                      -E’ consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere l’importanza delle regole e del loro rispetto in tutti gli aspetti della vita associata (famiglia, scuola, lavoro, tempo libero, sport).</li> <li>-Mettere in relazione le regole della vita associata con la propria esperienza quotidiana.</li> <li>-Imparare ad essere tolleranti, a rispettare le idee altrui e a non avere pregiudizi, accettare la diversità.</li> <li>-Conoscere i diritti e i doveri della convivenza in una società.</li> <li>-Capire che l’UE rappresenta un’opportunità di studio, di lavoro e di vita per i cittadini degli Stati membri.</li> <li>-Conoscere le istituzioni dell’UE e le loro funzioni.</li> <li>Conoscere la Convenzione sui diritti dell’infanzia e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.</li> <li>-Conoscere la successione degli eventi e delle idee che nei secoli hanno costituito i presupposti delle odierne carte costituzionali.</li> <li>-Conoscere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi.</li> <li>-Conoscere i principi fondamentali della Costituzione; il funzionamento delle istituzioni e l’organizzazione politica dello Stato.</li> <li>-Conoscere le principali organizzazioni sovranazionali, le ONG e le rispettive funzioni.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u>                      -L’alunno colloca la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dell’esistenza di diritti e doveri che tutelano la persona, la collettività e l’ambiente.                      -Comprende l’importanza di una corretta convivenza civile, mettendo in opera comportamenti atti a superare pregiudizi, conflitti e problemi interculturali.                      -Comprende le idee che stanno alla base dell’Unione europea.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere atteggiamenti e modalità tipicamente mafiosi per saperli contrastare.</li> <li>-Conoscere personaggi della storia nazionale che rappresentano modelli esemplari e virtuosi.</li> <li>-Conoscere le regole del codice della strada.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprende le radici storiche e il percorso evolutivo che ha condotto alla definizione dei vari diritti umani.</li> <li>-Comprende le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.</li> <li>-Comprende, anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione italiana, temi e principi di convivenza civile e democratica.</li> <li>-Comprende i fondamenti della vita sociale e politica della nostra Costituzione.</li> <li>-Mette in relazione alcuni principi della Costituzione con la propria esperienza quotidiana.</li> <li>-Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.</li> <li>-Adotta, nella quotidianità, comportamenti responsabili, virtuosi, ispirati ai valori della legalità.</li> <li>-E' consapevole che le proprie scelte e gli atteggiamenti quotidiani hanno ricadute sul tessuto sociale in cui si vive.</li> <li>-Applica, consapevolmente, le regole del codice della strada.</li> </ul>
<b>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza, tutela del patrimonio e del territorio</b>		
<p><i>Infanzia</i>                      Campo d'esperienza  <i>Il sé e l'altro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Mettere in atto buone pratiche per tutelare l'ambiente.</li> <li>-Sviluppare il senso di identità personale.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola dell'infanzia</u>                      -L'alunno è consapevole della necessità di tutelare l'ambiente in cui vive.                      -Ha sviluppato il senso di appartenenza al gruppo.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b>                      -Prendersi cura di sé e del proprio ambiente di vita quotidiana.                      -Prendere consapevolezza di una sana alimentazione.</p>	<p><u>Al termine della scuola primaria</u>                      -L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile,</p>

	<p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Acquisire comportamenti volti alla tutela dell’ambiente e promuovere iniziative atte a migliorare la qualità della vita nel proprio territorio.</li> <li>-Valorizzare la ricchezza del patrimonio locale.</li> </ul>	<p>rispettoso dell’ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Promuove il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura, sapendo riconoscere gli effetti del degrado e dell’incuria.</li> </ul>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere le buone pratiche di smaltimento e di gestione dei rifiuti.</li> <li>-Conoscere i principali fattori di inquinamento ed i comportamenti che consentono di mantenere sana e abitabile la Terra.</li> <li>-Conoscere ed analizzare il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche e le tipicità ambientali, artistiche e culturali.</li> <li>-Conoscere e sostenere iniziative e manifestazioni locali che valorizzano il territorio, le sue bellezze e i suoi prodotti tipici.</li> <li>-Conoscere le conseguenze di uno stile di vita scorretto e sviluppare cura e controllo della propria salute.</li> <li>-Conoscere i principi di una sana ed equilibrata dieta alimentare.</li> <li>-Comprendere i vantaggi di una corretta alimentazione e le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione e dell’ipernutrizione.</li> <li>-Conoscere le condotte alimentari devianti e le possibili conseguenze.</li> <li>-Conoscere e favorire buone pratiche che diminuiscano l’inquinamento, il traffico e lo spreco di energia (bike / car sharing, utilizzo di elettrodomestici e apparecchiature eco-compatibili, ecc.).</li> <li>-Conoscere i rischi del fumo, dell’alcol e delle sostanze stupefacenti.</li> <li>-Conoscere l’importanza dell’espressività corporea.</li> <li>-Conoscere i differenti aspetti della sessualità.</li> <li>-Conoscere la differenza fra amicizia, amore e sessualità.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L’alunno assume, nella quotidianità, comportamenti responsabili nei confronti dell’ambiente e della conservazione della biodiversità.</li> <li>-E’ consapevole che i comportamenti e le scelte di ciascun individuo hanno ricadute sull’ambiente.</li> <li>-Riconosce il valore e le particolarità del territorio in cui si vive.</li> <li>-Prende consapevolezza dell’importanza di tutelare la salute nell’interesse del singolo e della comunità.</li> <li>-Prende consapevolezza della necessità di una corretta alimentazione per il proprio sviluppo psicofisico, in conformità con uno sviluppo sostenibile del pianeta.</li> <li>-Comprende l’importanza di progettare città in cui la convivenza sia in sinergia con l’ambiente.</li> <li>- Mette in atto comportamenti concreti per ridurre l’impatto ambientale delle città</li> </ul>
<p><b>Cittadinanza digitale</b></p>		
<p><i>Primaria</i></p>	<p><b>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Fruire e iniziare ad utilizzare supporti multimediali per scopi didattici.</li> <li>-Adottare regole e comportamenti adeguati in un contesto di comunicazione virtuale.</li> </ul> <p><b>Obiettivi al termine della classe quinta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzare supporti multimediali per scopi didattici.</li> <li>-Adattare regole e comportamenti adeguati in un contesto di comunicazione virtuale.</li> <li>-Valutare l’affidabilità delle fonti e delle informazioni dei contenuti digitali.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper distinguere i diversi device, utilizzandoli correttamente e rispettando i comportamenti di navigazione sicura.</li> </ul>

	-Utilizzare con consapevolezza gli strumenti digitali per tutelare il proprio benessere fisico e psicologico in ambiente digitale.	-Comprende i rischi della rete, maturando consapevolezza su come riuscire ad individuarli.
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper ricercare informazioni sul sito della scuola e su altri siti consigliati.</li> <li>-Conoscere le norme di comportamento per la comunicazione in rete.</li> <li>-Interagire con gli altri e condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali.</li> <li>-Conoscere le regole sulla privacy e gestire l'identità digitale.</li> <li>-Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali valutandone l'attendibilità.</li> <li>-Inviare messaggi di posta elettronica usando correttamente tutte le opzioni e rispettando la netiquette.</li> <li>-Ricerca informazioni attendibili su Internet per approfondire argomenti di studio e per scopi personali.</li> <li>-Saper valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali.</li> <li>-Sviluppare, integrare e rielaborare contenuti digitali.</li> <li>-Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.</li> <li>-Saper utilizzare la rete per accedere alle istituzioni.</li> </ul>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'alunno fa semplici ricerche con un motore di ricerca e individuare i risultati più pertinenti.</li> <li>-Utilizza con consapevolezza i social network e gli strumenti di comunicazione online.</li> <li>-Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e gli altri.</li> <li>-Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</li> <li>- È consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli.</li> <li>-Usa correttamente la posta elettronica.</li> <li>-È in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione.</li> </ul>

## Allegato 2 – La valutazione

### Osservazione e valutazione nella scuola dell’infanzia

“L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.” (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione).

Nel primo periodo dell’anno scolastico, attraverso l’osservazione sistematica, viene posta particolare attenzione ai nuovi iscritti, alle relazioni che instaurano, alle competenze possedute, all’autonomia sia sociale che di base.

L’osservazione del gruppo dei cinquenni avviene con l’utilizzo di apposite griglie osservative, strutturate e progettate con la dott.ssa Ardissino a settembre 2023.

Le griglie sono suddivise in modo tale da osservare abilità e competenze che rappresentano i prerequisiti per il passaggio alla scuola del grado successivo.

In base alle peculiarità delle singole scuole i periodi di osservazione sono due, ottobre e maggio, o tre, ottobre, febbraio e maggio.

Gli indicatori, utili alle insegnanti sia per organizzare la programmazione sia come autovalutazione del processo didattico, sono i seguenti:

1	Per niente/mai
2	Poco/a volte
3	Abbastanza/il più delle volte
4	Molto/sempre

Le aree prese in considerazione nella griglia osservativa sono: abilità generali, abilità cognitive (memoria, attenzione), prassie, movimento e orientamento spazio-tempo, pre-alfabetizzazione, pre-matematica, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione, autonomia, relazione e intelligenza emotiva.

La valutazione di un percorso scolastico ha la finalità di mostrare a genitori e insegnanti i traguardi raggiunti dal bambino, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non si susseguono in modo lineare

Le griglie compilate durante l’anno, che documentano il processo formativo del bambino, vengono visionate nell’ultimo colloquio con i genitori e sono oggetto dei colloqui di continuità con gli insegnanti della scuola primaria a cui vengono consegnate.

Per i tre e quattrenni viene compilato il quadro dinamico funzionale che viene visionato dai genitori nell’ambito dei colloqui finali.

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione).

## La valutazione nel primo ciclo di istruzione

### Valutazione periodica e finale degli APPRENDIMENTI - Scuola primaria

#### Normativa di riferimento e finalità

Il 6 giugno 2020, è entrata in vigore la legge 41 di conversione con modifiche e integrazioni del decreto legge 22/2020 sulla scuola.

Tra le diverse modifiche introdotte, il comma 2-bis del primo articolo ha previsto per la scuola primaria l’abbandono del voto in decimi e il ritorno al giudizio per la valutazione degli apprendimenti a cominciare dall’anno scolastico 2020-21.

*“In deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione».*

Con il maxi emendamento che contiene le modifiche al DL 104/2020 convertito in L.126/2020, *“il giudizio che sostituisce il voto numerico è esteso dalla valutazione finale anche a quella intermedia, al fine di garantire omogeneità delle modalità di valutazione”.*

Sostituire il voto con la descrizione analitica e trasparente del livello raggiunto dona valore alla costruzione delle conoscenze, sollecita le potenzialità di ciascuno, sostiene e rafforza la motivazione al continuo miglioramento nell’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. L’elaborazione del giudizio periodico e finale raccoglie in modo sistematico gli elementi necessari per rilevare il livello raggiunto nell’ interiorizzazione degli obiettivi specifici di ogni disciplina.

#### Obiettivi di apprendimento

Dalle indicazioni nazionali del 2012 si evince che “Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. Essi costituiscono i vari stadi attraverso cui gli alunni costruiscono il proprio percorso di crescita verso il raggiungimento delle varie tipologie di competenze: linguistico-comunicative, digitali, sociali e civiche, matematiche, storico-geografiche, culturali, essenziali per la realizzazione personale, per l’inclusione sociale, per la cittadinanza attiva.

I docenti, nella loro attività di progettazione didattica, traducono le Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili e utili per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze. Declinano cioè i traguardi di competenza in esse riportati, in obiettivi specifici da sviluppare insieme ai propri alunni, calibrati su di essi, proporzionati alla situazione di partenza, graduati e strutturati in modo coerente, per garantire un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell’apprendimento.

#### Livelli e dimensioni dell’apprendimento

La valutazione è strettamente legata alla progettazione, in un processo continuo di circolarità e ricorsività che *“attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.*

La valutazione è il processo regolativo che “precede, accompagna, segue” ogni processo formativo e valorizza i progressi negli apprendimenti degli allievi.

L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento che ha carattere formativo perché le informazioni rilevate sono utilizzate per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall’alunno relativamente ad obiettivi rappresentativi di ogni disciplina; non costituisce una semplice sommatoria dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è alimentato dalle osservazioni quotidiane che l’insegnante raccoglie mentre l’alunno svolge le attività e interagisce con il gruppo classe: questo consente di conoscerlo meglio, al fine di aiutarlo nel modo più efficace. Ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento e garantire l’acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Il grado di acquisizione degli obiettivi specifici di apprendimento, da cui scaturisce il giudizio descrittivo che verrà riportato sul documento di valutazione, è sintetizzato su quattro livelli:

<b>Avanzato</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Ogni livello deriva dalla combinazione di quattro dimensioni rilevate nello svolgimento delle attività assegnate:

- Il grado di **autonomia** dell'alunno;
- la **situazione, nota o non nota**, in cui opera;
- le **risorse** utilizzate (proprie o fornite dal docente) per portare a termine il compito;
- la **continuità** nell'apprendimento.

#### Il documento di valutazione

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento, rilevati in modo puntuale e continuativo.

Esso riporta:

- le discipline, con gli obiettivi di apprendimento valutati per ciascuna di esse, e l'indicazione dei livelli raggiunti;
- la descrizione dei livelli;
- la valutazione del comportamento con giudizio sintetico e analitico;
- il giudizio sullo sviluppo globale degli apprendimenti;

la nota separata per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica;

#### Valutazione periodica e finale degli APPRENDIMENTI - Scuola Primaria

<b>Conoscenze</b>	A	Ha appreso i contenuti in modo completo, sicuro, approfondito.
	B	Ha appreso i contenuti in modo completo e organizzato.
	C	Ha appreso i contenuti in modo abbastanza completo/ solo laddove supportato da una forte motivazione personale/ disomogeneo.
	D	Ha appreso i contenuti in modo essenziale.
	E	Ha appreso i contenuti in modo frammentario

<b>Abilità</b>	A	Applica le conoscenze in modo sicuro e corretto, attingendo a risorse proprie anche in contesti nuovi.
	B	Applica le conoscenze in modo corretto anche in contesti nuovi.
	C	Applica le conoscenze in modo corretto in contesti noti.
	D	Applica le conoscenze correttamente con un supporto funzionale.
	E	Mostra difficoltà ad applicare correttamente le conoscenze anche se supportato.
<b>Autonomia di lavoro</b>	A	Lavora in modo autonomo, organizzando efficacemente le attività da svolgere, attivandosi nella ricerca di soluzioni.
	B	Lavora in modo autonomo, attivandosi nella ricerca di soluzioni.
	C	Organizza il lavoro da svolgere, chiedendo spesso conferma del proprio operato.
	D	Organizza il proprio lavoro in contesti conosciuti/ quando pianificato dall’insegnante
	E	Svolge le attività con la guida dell’insegnante.
<b>Livello di competenza raggiunto</b>	A	Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. L'alunn* ha acquisito consolidate competenze nei vari ambiti disciplinari.
	B	Gli obiettivi sono stati raggiunti. L'alunn* ha acquisito competenze nei vari ambiti disciplinari.
	C	Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti. L'alunn* ha acquisito alcune competenze nei diversi ambiti disciplinari.
	D	Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi. L'alunn* ha acquisito competenze di base.
	E	L'alunn* sta maturando competenze di base.

### Valutazione periodica e finale degli APPRENDIMENTI - Scuola Secondaria di primo grado

#### DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali con voti in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento (D.Lgs. 62/2017, art. 2, c.1).

<b>10</b>	<p><b>Livelli di apprendimento pienamente raggiunti</b>          Possiede complete ed approfondite conoscenze della disciplina.          È in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi.          Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo collegamenti ed approfondimenti.          Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (<i>problem solving</i> non di routine).</p>
<b>9</b>	<p><b>Livelli di apprendimento pienamente raggiunti</b>          Possiede complete conoscenze della disciplina.          È in grado di affrontare compiti anche nuovi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi.          Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo, compiendo collegamenti.          Ricerca e trova strategie adatte anche nella risoluzione di problemi complessi (<i>problem solving</i> non di routine).</p>

**Radici ed ali**

<b>8</b>	<p><b>Livelli di apprendimento raggiunti</b>          Possiede complete conoscenze della disciplina.          È in grado di affrontare compiti in modo autonomo.          Comunica utilizzando un linguaggio semplice ma corretto e specifico. Nello studio rielabora in modo abbastanza autonomo.          Ricerca e trova strategie adatte alla risoluzione di problemi (<i>problem solving</i>).</p>
<b>7</b>	<p><b>Livelli di apprendimento raggiunti</b>          Possiede le conoscenze essenziali della disciplina. Esegue compiti semplici in modo autonomo.          Comunica usando un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e specifico. Lo studio risulta efficace ma ancora mnemonico/non del tutto organizzato.          Nelle attività di <i>problem solving</i> va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate.</p>
<b>6</b>	<p><b>Livelli di apprendimento raggiunti a livello base</b>          Possiede conoscenze minime della disciplina.          Esegue compiti semplici riproducendo situazioni note.          Comunica usando un linguaggio semplice ma non sempre adeguato. Lo studio è mnemonico e impreciso.          Nelle attività di risoluzione di semplici problemi di routine va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate. Comprende brevi testi.</p>
<b>5</b>	<p><b>Livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione</b>          Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise. Esegue compiti molto semplici solo se aiutato.          Comunica con difficoltà ed in modo non sempre coerente. Lo studio è impreciso e difficoltoso. Trova difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato.          Ha difficoltà nella comprensione di brevi testi.</p>
<b>4</b>	<p><b>Mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento</b>          Le conoscenze della disciplina sono molto frammentarie e lacunose.          Esegue compiti molto semplici solo se aiutato e supportato costantemente. La comunicazione non è efficace.          Lo studio è molto impreciso e lacunoso.          Manifesta grandi difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato e supportato.</p>

L’attribuzione del voto numerico non avviene mediante un calcolo di medie aritmetiche.

#### GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DI I.R.C. e A.A.

La valutazione quadrimestrale dell’insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) e delle attività alternative (A.A.), per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su nota distinta, con giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione, come da indicazioni del MIUR, non è prevista per l’attività alternativa di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente.

<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>OTTIMO</b>	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di linguaggio e rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia rielaborando in modo autonomo ed originale; brillanti capacità espositive e sicura padronanza
<b>DISTINTO</b>	Conoscenza completa dei contenuti; rielaborazione personale delle conoscenze con padronanza della metodologia; soddisfacente capacità nell’esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato individuando e risolvendo problemi complessi
<b>BUONO</b>	Adeguate conoscenze dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze esprimendosi in modo corretto; comprensione della metodologia disciplinare con buona capacità di
<b>DISCRETO</b>	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze con parziale capacità di operare collegamenti tra le stesse; adeguata proprietà espressiva con discreto utilizzo dei linguaggi specifici

**Radici ed ali**

<b>SUFFICIENTE</b>	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti con sufficiente padronanza delle conoscenze; si esprime in modo accettabile usando un linguaggio sufficientemente appropriato
<b>INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza scarsa e lacunosa dei contenuti con non sufficiente possesso delle conoscenze; incerta capacità ad esprimersi usando un linguaggio

*DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI*

La valutazione periodica e finale è integrata, nel documento di valutazione, dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

<b>Conoscenze</b>	<b>A</b>	Ha appreso i contenuti in modo completo, sicuro, approfondito.
	<b>B</b>	Ha appreso i contenuti in modo completo e organizzato.
	<b>C</b>	Ha appreso i contenuti in modo abbastanza completo/selettivo.
	<b>D</b>	Ha appreso i contenuti in modo essenziale.
	<b>E</b>	Ha appreso i contenuti in modo parziale, frammentario, confuso o non corretto.
<b>Abilità</b>	<b>A</b>	Applica le conoscenze in modo sicuro e corretto e utilizza con padronanza linguaggi e codici specifici.
	<b>B</b>	Applica le conoscenze in modo corretto e utilizza con precisione linguaggi e codici specifici.
	<b>C</b>	Applica le conoscenze con scarsa rielaborazione e utilizza linguaggi e codici specifici con qualche imprecisione.
	<b>D</b>	Applica le conoscenze in modo essenziale e utilizza linguaggi e codici specifici con difficoltà.
	<b>E</b>	Applica le conoscenze in modo parziale o non corretto e non utilizza linguaggi e codici specifici.
<b>Metodo di lavoro e di studio</b>	<b>A</b>	Lavora in modo autonomo e consapevole; opera con sicurezza collegamenti disciplinari e pluridisciplinari; effettua analisi e sintesi efficaci; rielabora in modo autonomo le conoscenze con approfondimenti personali.
	<b>B</b>	Lavora in modo autonomo; opera semplici collegamenti disciplinari e pluridisciplinari; rielabora in modo adeguato i contenuti appresi.
	<b>C</b>	Lavora in autonomia, ma studia in modo mnemonico incontrando difficoltà ad effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
	<b>D</b>	Lavora in modo superficiale o dispersivo e necessita di essere guidato, pertanto il metodo di studio è poco efficace.
	<b>E</b>	Non ha ancora acquisito un metodo di studio e di lavoro autonomi.

		Primo Quadrimestre	Secondo Quadrimestre
<b>Progresso</b>	<b>A</b>	Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.	Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e abilità; manifesta spirito critico e motivazione all’apprendimento.
	<b>B</b>	Gli obiettivi sono stati raggiunti.	Gli obiettivi sono stati raggiunti. Possiede un buon patrimonio di conoscenze e abilità, cominciando a manifestare spirito critico e dimostrando motivazione all’apprendimento.
	<b>C</b>	Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti o raggiunti in maniera settoriale.	Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti o raggiunti in maniera settoriale. Possiede adeguate conoscenze e abilità in alcune discipline.
	<b>D</b>	Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi.	Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi. Possiede conoscenze e abilità essenziali.
	<b>E</b>	Gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti.	Gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti. Le conoscenze e le abilità sono lacunose.

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento scaturisce dagli indicatori riportati qui di seguito ed è espressa nel documento di valutazione mediante un giudizio sintetico accompagnato da una nota descrittiva. Il giudizio sul comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, nella scuola secondaria, ha come riferimenti essenziali:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- i Regolamenti dell’istituto.

<b>Rispetto delle regole:</b>	OTTIMO	Rispetta in modo consapevole le regole condivise
	DISTINTO	Rispetta le regole condivise
	BUONO	Si adatta al rispetto delle regole, ma talvolta, necessita dell'intervento dell'insegnante
	DISCRETO	Rispetta le regole se sollecitato
	SUFFICIENTE	Mostra difficoltà nell'adattarsi al rispetto delle regole.
	INSUFFICIENTE	Non risulta ancora in grado di rispettare le regole.
<b>Impegno e assunzione di responsabilità</b>	OTTIMO	Si impegna con consapevolezza e responsabilità.
	DISTINTO	Si impegna con senso di responsabilità.
	BUONO	Si applica con costanza nelle attività didattiche.
	DISCRETO	Si applica nelle attività scolastiche solo laddove supportato da una forte motivazione personale.
	SUFFICIENTE	Si applica con discontinuità e solo se sollecitato.
	INSUFFICIENTE	Non adempie ai doveri scolastici anche se sollecitato
<b>Interesse e partecipazione</b>	OTTIMO	Partecipa con interesse, motivazione e in modo costruttivo a tutte le attività scolastiche
	DISTINTO	Partecipa attivamente e con interesse a tutte le attività scolastiche
	BUONO	Partecipa a tutte le attività scolastiche generalmente con interesse /non sempre in modo pertinente/ anche se non sempre riesce a mantenere l'attenzione in modo continuativo
	DISCRETO	Partecipa con interesse solo laddove supportato da una forte motivazione personale e mostra difficoltà a mantenere un'attenzione costante.
	SUFFICIENTE	Interagisce solo se sollecitato.
	INSUFFICIENTE	Non è ancora in grado di mantenere attenzione e di partecipare in modo adeguato alle attività scolastiche.
<b>Collaborazione e socializzazione</b>	OTTIMO	Si rapporta con adulti e compagni in modo corretto collaborando in modo costruttivo e propositivo

	DISTINTO	Si rapporta con adulti e compagni in modo corretto collaborando in modo costruttivo
	BUONO	È disponibile a collaborare con adulti e compagni in modo attivo.
	DISCRETO	Collabora solo con alcuni compagni, instaura rapporti o relazioni talvolta non adeguate al contesto.
	SUFFICIENTE	Dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo e ad accettare quello degli altri.
	INSUFFICIENTE	Tende ad instaurare rapporti non adeguati al contesto e necessita della mediazione dell’adulto.

## INDICATORI DA CUI SCATURISCE LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola Secondaria di primo grado

PRIMO QUADRIMESTRE

<b>Rispetto delle regole</b>	<b>Rispetto del regolamento di istituto, grado di autocontrollo, rispetto e cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente circostante</b>	
	OTTIMO	Rispetta in modo consapevole le regole condivise.
	DISTINTO	Rispetta le regole condivise.
	BUONO	Si adatta al rispetto delle regole, ma talvolta, necessita dell’intervento dell’insegnante.
	DISCRETO	Rispetta le regole solo se sollecitato/a.
	SUFFICIENTE	Spesso non rispetta le regole ed ha ricevuto numerosi richiami scritti.
	INSUFFICIENTE	Non rispetta le regole ed ha ricevuto sanzioni disciplinari.
<b>Impegno e assunzione di responsabilità</b>	<b>Senso di responsabilità, adempimento dei doveri scolastici e delle consegne</b>	
	OTTIMO	Si impegna con consapevolezza e responsabilità. Sa misurarsi con le novità e gli imprevisti. ( <b>solo Sc. Sec. I grado</b> )
	DISTINTO	Adempie ai doveri scolastici con responsabilità e puntualità.
	BUONO	Adempie ai doveri scolastici con costanza.
	DISCRETO	Adempie ai doveri scolastici in modo settoriale.
	SUFFICIENTE	Adempie ai doveri scolastici con discontinuità e solo se sollecitato.
	INSUFFICIENTE	Non adempie ai doveri scolastici anche se sollecitato.
<b>Interesse e partecipazione</b>	<b>Motivazione, attenzione, partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche</b>	
	OTTIMO	Partecipa con interesse, motivazione e in modo costruttivo a tutte le attività scolastiche.
	DISTINTO	Partecipa attivamente e con interesse a tutte le attività scolastiche.
	BUONO	Partecipa a tutte le attività scolastiche generalmente con interesse.

**Radici ed ali**

	DISCRETO	Manifesta un interesse e una partecipazione settoriale.
	SUFFICIENTE	Manifesta un interesse e una partecipazione saltuari.
	INSUFFICIENTE	Dimostra scarso interesse e non partecipa alle diverse attività scolastiche.
<b>Collaborazione e socializzazione</b>	<b>Rapporti con i compagni, capacità di lavorare con gli altri, disponibilità nei rapporti con gli insegnanti, riconoscimento dei ruoli di ciascuno. Rispetto della diversità e soluzione positiva dei conflitti</b>	
	OTTIMO	Esercita un ruolo positivo e collaborativo all’interno del gruppo classe.
	DISTINTO	Si rapporta con adulti e compagni in modo corretto collaborando costruttivamente.
	BUONO	È disponibile a collaborare con adulti e compagni e instaura relazioni positive.
	DISCRETO	Collabora solo con alcuni compagni e instaura rapporti e relazioni non sempre positive.
	SUFFICIENTE	Dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo e ad accettare quello degli altri. Fatica ad instaurare relazioni positive.
	INSUFFICIENTE	Spesso rifiuta di inserirsi nel gruppo classe. Instaura rapporti conflittuali e necessita della mediazione dell’adulto.
<b>Frequenza scolastica (solo per la Sc. Sec. I grado)</b>	<b>Tempo ordinario (Buolo): monte ore annuale 990; ore di assenza massime 248. Tempo prolungato (Piverone e Vestignè): monte ore annuale 1221; ore di assenza massime 305</b>	
	La frequenza è assidua.	
	La frequenza è regolare.	
	Si registrano occasionali assenze/ritardi/uscite fuori orario.	
	Si registrano ricorrenti assenze /ritardi/uscite fuori orario.	
	Si registrano frequenti assenze/ ritardi/uscite fuori orario.	
	La frequenza è molto irregolare/ Si registrano numerosi ritardi/uscite fuori orario.	

**INDICATORI DA CUI SCATURISCE LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO***Scuola Secondaria di primo grado***SECONDO QUADRIMESTRE**

<b>Rispetto delle regole</b>	<b>Rispetto del regolamento di istituto, grado di autocontrollo, rispetto e cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente circostante</b>	
	OTTIMO	Ha rispettato in modo consapevole le regole condivise.
	DISTINTO	Ha rispettato le regole condivise.
	BUONO	Si è adattato/a al rispetto delle regole, ma talvolta è stato necessario l’intervento dell’insegnante.
	DISCRETO	Ha rispettato le regole solo se sollecitato/a.
	SUFFICIENTE	Spesso non ha rispettato le regole e ha ricevuto numerosi richiami scritti.
	INSUFFICIENTE	Non ha rispettato le regole e ha ricevuto sanzioni disciplinari.

**Radici ed ali**

<b>Impegno e assunzione di responsabilità</b>	<b>Senso di responsabilità, adempimento dei doveri scolastici e delle consegne</b>	
	OTTIMO	Si è impegnato/a con consapevolezza e responsabilità. Ha saputo misurarsi con le novità e gli imprevisti. <b>(solo Sc. Sec. I grado)</b>
	DISTINTO	È stato/a responsabile e puntuale nell’adempimento dei doveri scolastici.
	BUONO	È stato/a costante nell’adempimento dei doveri scolastici.
	DISCRETO	È stato/a settoriale nell’adempimento dei doveri scolastici.
	SUFFICIENTE	È stato/a discontinuo/a nell’adempimento dei doveri scolastici e ha richiesto sollecitazioni da parte degli insegnanti.
	INSUFFICIENTE	Non ha saputo adempiere ai doveri scolastici anche se sollecitato/a.
<b>Interesse e partecipazione</b>	<b>Motivazione, attenzione, partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche</b>	
	OTTIMO	Ha partecipato con interesse, motivazione e in modo costruttivo a tutte le attività scolastiche.
	DISTINTO	Ha partecipato attivamente e con interesse a tutte le attività scolastiche.
	BUONO	Ha partecipato a tutte le attività scolastiche generalmente con interesse.
	DISCRETO	Ha manifestato un interesse e una partecipazione settoriali.
	SUFFICIENTE	Ha manifestato un interesse e una partecipazione saltuari.
	INSUFFICIENTE	Ha mostrato scarso interesse e non ha partecipato alle diverse attività scolastiche.
<b>Collaborazione e socializzazione</b>	<b>Rapporti con i compagni, capacità di lavorare con gli altri, disponibilità nei rapporti con gli insegnanti, riconoscimento dei ruoli di ciascuno. Rispetto della diversità e soluzione positiva dei conflitti</b>	
	OTTIMO	Ha esercitato un ruolo positivo e collaborativo all’interno del gruppo classe.
	DISTINTO	Si è rapportato/a con adulti e compagni in modo corretto collaborando costruttivamente.
	BUONO	È stato/a disponibile a collaborare con adulti e compagni e ha instaurato relazioni positive.
	DISCRETO	Ha collaborato solo con alcuni compagni e ha instaurato rapporti e relazioni non sempre positivi.
	SUFFICIENTE	Ha dimostrato scarsa disponibilità a offrire il proprio contributo e ad accettare quello degli altri. Ha mostrato difficoltà a instaurare relazioni positive.
	INSUFFICIENTE	Spesso ha rifiutato di inserirsi nel gruppo classe. Ha instaurato rapporti conflittuali che hanno richiesto la mediazione dell’adulto.
<b>Frequenza scolastica</b>	<b>Tempo ordinario (Burolo): monte ore annuale 990; ore di assenza massime 248.</b>	

	<b>Tempo prolungato (Piverone e Vestignè): monte ore annuale 1221; ore di assenza massime 305</b>
	La frequenza è stata assidua.
	La frequenza è stata regolare.
	Ha effettuato occasionali assenze/ritardi/uscite fuori orario.
	Ha effettuato ricorrenti assenze/ritardi/uscite fuori orario.
	Ha effettuato frequenti assenze/ritardi/uscite fuori orario.
	La frequenza è stata molto irregolare/ Ha effettuato numerosi ritardi/uscite fuori orario.

**SCALA DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

<b>Giudizio</b>	<b>Sigla</b>
OTTIMO	O
DISTINTO	DS
BUONO	B
DISCRETO	DC
SUFFICIENTE	S
INSUFFICIENTE	NS

**Criteri generali per la NON AMMISSIONE alla classe successiva o all’Esame di Stato**

Il Team dei docenti nella scuola primaria e il Consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado potranno valutare una eventuale non ammissione alla classe successiva o all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione qualora l’alunno/a non abbia acquisito o abbia acquisito solo parzialmente i livelli di apprendimento richiesti nella maggior parte delle discipline, riportando in esse una valutazione inferiore a 6/10.

La deliberazione deve essere assunta all’unanimità dal Team docenti nella scuola primaria e dal Consiglio di classe a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado.

**Voto di AMMISSIONE all’esame**

Per assegnare il voto di ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il Consiglio di Classe considera il percorso scolastico compiuto dall’alunno/a nella scuola secondaria di primo grado. Per giungere a una formulazione il più possibile oggettiva, si utilizza la media ponderata delle medie dei voti (escludendo le valutazioni del comportamento e di I.R.C./A.A.) conseguiti dagli alunni negli scrutini finali in cui sono stati ammessi alla classe successiva, secondo la seguente formula:

$$\text{media ponderata} = (\text{media I} \times 10\%) + (\text{media II} \times 20\%) + (\text{media III} \times 70\%).$$

Le medie dei voti dei singoli anni si approssimano alla seconda cifra decimale.

La media ponderata risultante è arrotondata all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Qualora manchino le valutazioni del primo anno, la media del secondo anno è moltiplicata per 30%. Se mancano le valutazioni finali del primo e del secondo anno, si considera solo la media dei voti finali del terzo anno.

Il Consiglio di Classe, considerato il percorso dell’alunno e l’impegno dimostrato, può incrementare fino a un massimo di 1 il voto risultante dalla formula.

**Strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento**

Nei casi di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento richiesti, verranno attivati interventi di recupero in itinere in orario curricolare. Per tali interventi, ove disponibili, potranno essere utilizzate le risorse di potenziamento ed eventuali progetti finanziati a sostegno delle Fasce deboli (in tale caso valutando anche la possibilità di intervento in orario extracurricolare).

**Modalità e tempi di comunicazione delle valutazioni alle famiglie degli alunni**

I genitori possono e devono monitorare costantemente gli esiti scolastici dei propri figli e le ore di assenza effettuate consultando il registro scolastico online e il diario scolastico per la scuola secondaria, le comunicazioni sul diario e/o le verifiche cartacee per la scuola primaria. È fondamentale, inoltre, la partecipazione ai colloqui individuali di metà e di fine quadrimestre. Al termine di ogni quadrimestre i genitori sono tenuti a prendere visione del documento di valutazione

reso disponibile online tramite il registro elettronico (in caso di problemi è sempre possibile richiedere una stampa cartacea). Eventuali altri colloqui possono essere richiesti, tramite il diario personale degli alunni, ai singoli docenti.

Qualora al termine del quadrimestre gli esiti scolastici evidenzino livelli di apprendimento solo parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, tali da suscitare perplessità in merito alla possibilità di affrontare proficuamente il percorso scolastico, i genitori riceveranno formali comunicazioni scritte.

Eventuali mancanze disciplinari vengono annotate sul diario e sul registro elettronico.

In caso di necessità e/o urgenza, le famiglie potranno essere contattate telefonicamente.

## Allegato 3 - Piano per la Didattica Digitale Integrata



### ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI AZEGLIO PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S. 2021/2022

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell’Istituto Comprensivo di Azeglio tenendo conto della normativa vigente.

Data la continua evoluzione del contesto, il Piano sarà passibile di successive integrazioni e revisioni, per accogliere nuove soluzioni organizzative e tecniche e per adeguarsi a scenari futuri, al momento non prevedibili.

#### **COSA SI INTENDE PER DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia didattica di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto Comprensivo, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l’ausilio di piattaforme digitali e di strumenti tecnologici.

La DDI consente pertanto di garantire il diritto all’apprendimento degli allievi, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli allievi, oppure di interi gruppi classe.

La DDI è rivolta anche agli allievi che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, e agli allievi ricoverati presso le strutture ospedaliere, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI può consentire anche di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare può essere uno strumento utile per:

- approfondire contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzare percorsi, anche di recupero, degli apprendimenti;
- contribuire all’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

#### **ANALISI DEL FABBISOGNO DI STRUMENTI INFORMATICI**

##### 1) Rilevazione delle necessità degli allievi (2020-21)

Il fabbisogno digitale degli alunni è stato rilevato per mezzo di un questionario distribuito alle famiglie, con il quale sono stati indagati:

numero di device (pc, tablet e smartphone) presenti all’interno del nucleo familiare;  
disponibilità per l’allievo di un dispositivo connesso a Internet, in via esclusiva, per svolgere le attività didattiche a distanza;  
disponibilità nell’abitazione di una connessione Wi-Fi o di modalità alternative di connessione;  
problematiche tecniche emerse durante la partecipazione ai percorsi di Didattica a distanza attivati nell’a.s.2019/2020, durante il lockdown.

Sono quindi stati rilevati i dati relativi alle situazioni problematiche, al fine di poter organizzare, in caso di emergenza, la distribuzione dei device disponibili agli allievi.

##### 2) Approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione delle strumentazioni in comodato d’uso agli allievi

Il Consiglio di Istituto ha approvato i criteri di concessione in comodato d’uso delle strumentazioni disponibili agli allievi, su proposta del Dirigente Scolastico e della Commissione DDI (Allegato 1).

##### 3) Dotazioni residuali da assegnare eventualmente ai docenti a tempo determinato

Gli eventuali strumenti informatici non distribuiti agli allievi potranno essere messi a disposizione dei docenti a tempo determinato sprovvisti di dotazioni proprie adeguate.

I docenti di ruolo assunti a tempo indeterminato potranno utilizzare i 500 € messi a loro disposizione annualmente con la Carta del Docente, per dotarsi delle attrezzature informatiche necessarie per attuare la DDI (pc, tablet, tavoletta grafica, webcam, ecc.).

##### 4) Rilevazione delle dotazioni informatiche dei plessi (2021-22)

Gli assistenti tecnici in servizio sull’IC Azeglio nell’a.s. 2021-22, hanno condotto un’indagine sui plessi al fine di fotografare la situazione relativa alle dotazioni informatiche funzionanti. E’ emerso quanto segue:

tutti i plessi della Primaria e della Secondaria sono dotati di un pc portatile o fisso in ogni classe e dispongono di almeno una LIM/monitor touch nel plesso

i plessi della Secondaria di Piverone e Vestignè dispongono di LIM/monitor touch in tutte le classi nella scuola dell’Infanzia sono presenti pc portatili in tutti i plessi, ma nessuna LIM/monitor touch

la situazione dei laboratori informatici è carente: ne esistono solo 4 su 18 plessi, con pc poco efficienti e dotati di sistemi operativi obsoleti.

### **OBIETTIVI DA PERSEGUIRE**

Il Piano si pone l’obiettivo di individuare gli strumenti e le modalità operative che rendano sostenibile e funzionale l’attuazione della DDI da parte dei docenti e, al tempo stesso, le procedure comuni che assicurino equamente il diritto all’istruzione a tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo.

Sono definiti in particolare:

strumenti e dotazioni tecnologiche necessarie all’erogazione della Didattica Digitale Integrata;

modalità, tempi e indicazioni pratiche per l’erogazione della DDI, assicurando pari opportunità di inclusione, apprendimento e successo scolastico per gli studenti con BES, stranieri o con problematiche individuali o familiari;

modalità di comunicazione puntuale e trasparente nei confronti delle famiglie;

metodologie e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento durante la DDI;

informazione e formazione dei docenti sui rischi correlati al lavoro in modalità a distanza;

promozione di iniziative di formazione dei docenti.

### **STRUMENTI DA UTILIZZARE**

#### **1) PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION (G-SUITE)**

La piattaforma, associata al dominio dell’Istituto Comprensivo, comprende un insieme di applicazioni, attivate nel rispetto della protezione dati degli allievi e sviluppate direttamente da Google, quali Google Classroom, Google Drive, Calendar, Google Documenti, Google Fogli, Google Presentazioni, Google Moduli, Hangouts Meet, Youtube.

L’insegnante crea, per ciascuna delle proprie discipline di insegnamento e per ciascuna classe, un corso virtuale su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell’attività didattica sincrona e asincrona.

Per specifiche esigenze didattiche, nella scuola primaria, può essere funzionale l’accorpamento di alcune discipline in un unico corso.

L’insegnante della disciplina invita al corso tutti gli allievi della classe, utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o fornendo il codice corso, in qualità di ‘Studenti’ e invita gli insegnanti di sostegno, eventualmente presenti sul gruppo classe, in qualità di ‘Insegnanti’.

#### **2) REGISTRO ELETTRONICO CLASSEVIVA (SPAGGIARI)**

Il registro elettronico consente di gestire le comunicazioni ufficiali rivolte agli allievi e alle famiglie e continua, anche in DDI, ad essere utilizzato per:

firmare la presenza in corrispondenza delle ore di lezione svolte in modalità sincrona, come da orario settimanale concordato nell’ambito del plesso, specificando l’argomento trattato e/o l’attività svolta;

firmare le attività aggiuntive eventualmente svolte in modalità on line, quali attività di recupero o potenziamento in piccoli gruppi oppure sportelli di supporto allo studio;

segnare l’assenza degli alunni alla lezione in modalità sincrona;

annotare la scadenza delle consegne utilizzando la funzione ‘Compiti’ all’interno dell’Agenda di classe;

comunicare con le famiglie attraverso le funzioni Annotazioni e Richiami

#### **3) WHATSAPP**

La piattaforma potrà essere utilizzata in particolari situazioni di svantaggio socio-culturale oppure per specifiche esigenze didattiche nella scuola dell’infanzia.

#### **4) SUPPORTO FORNITO DALLA COMMISSIONE PER LA DDI**

L’Animatore Digitale, i Docenti del Team per l’Innovazione Digitale e i membri della Commissione DDI, nell’ambito del proprio plesso, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

attività di formazione interna e supporto rivolte ai docenti, anche attraverso la creazione e la condivisione di guide e tutorial in formato digitale, costituendo una rete di tutoraggio a partire dai singoli plessi;

attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli allievi dell’Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all’acquisizione delle abilità di base per l’utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma G-Suite, in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

## 5) USR PIEMONTE

L’USR per il Piemonte ha dedicato un’area tematica sul sito internet dedicata alla didattica digitale integrata (<http://www.istruzioneepiemonte.it/ddi/>). L’iniziativa intende sostenere le scuole nei processi di innovazione e mettere a disposizione contributi formativi ed esperienze utili alla didattica digitale.

L’area è divisa in sezioni:

Materiali per la formazione dei docenti;

Documenti di indirizzo. Bibliografia/Sitografia, dove si trovano i documenti ministeriali e alcune risorse bibliografiche e sitografiche per approfondire il tema;

Esperienze/Strumenti;

Supporto alle scuole.

## ORARIO DELLE LEZIONI

### Scuola dell’infanzia:

Nella scuola dell’infanzia, l’aspetto più importante della DDI è quello di mantenere il contatto con i bambini, con le famiglie e tra pari. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione al materiale, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini, tenuto conto anche di quanto è espresso nel: "Documento pedagogico sui LEAD (Legami Educativi a Distanza) stilato dalla Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (D.lgs.65/2017). Poiché la piattaforma G-Suite non potrà essere gestita in autonomia dagli alunni di età compresa tra i 3 e i 6 anni, sarà necessaria la mediazione dei genitori. L’orario previsto per le attività didattiche pertanto richiederà flessibilità, per adeguarsi alle esigenze dell’utenza, e sarà definito nell’ambito di ciascun plesso/sezione e attuato attraverso strategie e modalità diverse per un tempo di circa 3 ore settimanali complessive.

Le attività sincrone, tratte dalla programmazione didattico/educativa del plesso e proposte mediante Google Meet, avranno una durata di circa 30/45 minuti, in relazione all’età e alla capacità di prestare attenzione da parte dei bambini.

Le attività asincrone, proposte attraverso Google Classroom, saranno organizzate in maniera da garantire una facilità di gestione da parte delle famiglie. Occorre prevedere l’uso di materiale già in possesso dei bambini, facilmente reperibile in casa, ed evitare l’uso di schede da stampare o fotocopiare.

In caso di singoli bambini in quarantena, si attiverà la didattica a distanza per continuare a mantenere i legami affettivi con insegnanti e compagni, in momenti di compresenza dei docenti, valutandone l’opportunità con le famiglie.

### Scuola primaria:

Saranno proposte agli allievi lezioni sincrone della durata massima di 50 minuti, con un intervallo di 10 minuti tra una lezione e l’altra, dal lunedì al venerdì, per almeno 10 ore settimanali per la prima classe e almeno 15 ore settimanali per le successive, ma con particolare attenzione a non sovraccaricare gli alunni delle prime tre classi che, data la tenera età, potrebbero mal tollerare il monte orario minimo stabilito.

L’articolazione disciplinare delle lezioni sincrone potrà seguire il seguente schema:

Ore DDI	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
MATEMATICA	4	4	4	4	4
INGLESE	0,5	1	1,5	1,5	2
STORIA	0,5	1	1	1	1

GEOGRAFIA		1	1	1	1
SCIENZE	0,5	1	1	1	0,5
ARTE E IMMAGINE		0,5	0,5	0,5	0,5
TECNOLOGIA		0,5	0,5	0,5	0,5
MUSICA		0,5	0,5	0,5	0,5
MOTORIA		0,5	0,5	0,5	0,5
IRC (solo per gli studenti che se ne avvalgono)	0,5	1	0,5	0,5	0,5
TOTALE	10	15	15	15	15

(0,5 va interpretato come 1 ora a settimane alterne)

Si consiglia tuttavia una premurosa valutazione di ogni gruppo classe come realtà unica e quindi non omologabile. Il Team di classe, in base alle esigenze o alle difficoltà che si potranno verificare, potrà apportare modifiche allo schema orario, dandone comunicazione alle famiglie.

In aggiunta alle lezioni sincrone potranno essere proposte dal team di classe ulteriori attività on line in piccoli gruppi.

Ogni team classe potrà inoltre utilizzare modalità asincrone per facilitare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e rendere più efficace il sistema didattico a distanza.

Nell’eventualità di singoli allievi in quarantena, con attività in classe in presenza, gli insegnanti potranno collegarsi durante alcuni momenti delle lezioni concordati con la famiglia, utilizzando Google Meet, e assegneranno attività asincrone. Il collegamento con gli allievi a casa avverrà tenendo conto delle caratteristiche tecniche della connessione di ciascun plesso.

#### Scuola Secondaria di I grado:

Saranno proposte agli allievi di tutte le classi lezioni sincrone della durata massima di 50 minuti, con un intervallo di 10 minuti tra una lezione e l’altra, dal lunedì al venerdì, per almeno 15 ore settimanali, così suddivise:

Ore DDI	I – II - III
LETTERE (italiano – storia – geografia)	5
MATEMATICA E SCIENZE	3
INGLESE	2
SECONDA LINGUA STRANIERA (francese)	1
ARTE E IMMAGINE	1
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
MOTORIA	1
IRC (solo per gli studenti che se ne avvalgono)	1 ogni 2 settimane

Le lezioni sincrone non potranno superare le 20 ore settimanali, al fine di tutelare la salute e il benessere degli allievi.

L’orario delle lezioni a distanza sarà concordato nell’ambito del plesso e del Consiglio di Classe, seguendo l’orario settimanale delle lezioni in presenza.

Ciascun Coordinatore di classe dovrà comunicare agli allievi l’orario settimanale di lezione concordato, attraverso il registro elettronico.

Sarà cura di ogni docente avvisare tempestivamente gli allievi in caso di variazioni orarie.

Potranno inoltre essere proposte dal Consiglio di classe:

**Radici ed ali**

attività di recupero o potenziamento in piccoli gruppi, da svolgersi on line, in accordo con gli allievi e le famiglie;

sportelli di supporto allo studio, on line, in orari concordati con gli allievi;

attività didattiche asincrone.

Il monte ore disciplinare, così definito, non comprende l’attività di studio autonomo delle discipline normalmente richiesto agli allievi.

Nell’eventualità di singoli allievi in quarantena, con attività in classe in presenza, gli insegnanti potranno collegarsi durante le lezioni, utilizzando Google Meet, seguendo l’orario delle lezioni in DAD, concordato all’interno del Consiglio di Classe. Eventuali variazioni orarie andranno concordate da ciascun docente con gli allievi in quarantena. Il collegamento con gli allievi a casa avverrà tenendo conto delle caratteristiche tecniche della connessione di ciascun plesso.

Per tutti gli ordini di scuola, la riduzione del tempo di lezione è dovuta:

a motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli allievi, poiché la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

alla necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da trascorrere al videoterminale, la salute e il benessere degli insegnanti e degli allievi.

L’organizzazione delle attività in DDI, pur adottando tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste, dovrà sempre tenere presente quanto definito nel Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori della scuola e tutelare la salute e la sicurezza dei docenti.

## **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

La piattaforma Google Workspace for Education possiede un efficace sistema di controllo che permette all’amministratore di sistema di verificare quotidianamente gli accessi alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l’orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, avvenuti prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

La piattaforma utilizza sistemi antivirus e anti malware. È importante che tutti gli studenti e i docenti che si collegano on line alla piattaforma con i propri dispositivi verifichino che sia installato un adeguato sistema di protezione (antivirus e anti malware costantemente aggiornati).

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla G-Suite sono da intendersi come account di lavoro o di studio, pertanto è proibito l’utilizzo delle loro applicazioni per motivi che non riguardano le attività didattiche e la comunicazione istituzionale della scuola.

È assolutamente vietato salvare e diffondere immagini e/o registrazioni audio e video relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti non appropriati.

Costituisce infatti una grave violazione della privacy fotografare o registrare con smartphone o con altri dispositivi una persona, soprattutto se minorenne, e condividere il contenuto senza l’autorizzazione della stessa.

È importante che allievi e insegnanti siano puntuali e si colleghino nel rispetto dei tempi previsti.

Durante la partecipazione alle lezioni in modalità sincrona la videocamera andrà tenuta accesa e potrà essere disattivata soltanto su indicazione dell’insegnante o per problemi relativi alla connessione, espressamente dichiarati dalla famiglia. Per quanto riguarda il microfono, è opportuno che sia attivato solo quando richiesto o autorizzato dall’insegnante, per non generare eccessivo rumore durante l’attività didattica.

Il mancato rispetto del regolamento, in particolare se reiterato, potrà condurre a sanzioni disciplinari con conseguenze sul giudizio di comportamento.

Per quanto concerne la modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori e delle riunioni degli Organi Collegiali saranno utilizzati:

Google Meet: per le riunioni dei Consigli di Classe/Team, per le riunioni con i genitori e i colloqui individuali con i docenti;

GoToMeeting: servizio di web conferencing per le riunioni del Collegio dei Docenti.

## **METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA**

### Metodologie didattiche che si adattano alla didattica digitale integrata:

La lezione in videoconferenza permette all'insegnante di mantenere un contatto non solo didattico ma anche umano, di breve o lunga durata, con i propri alunni; di conseguenza, durante il periodo di didattica a distanza, risulta di fondamentale importanza privilegiare l'impiego di metodologie didattiche che rendano possibile e facilitino l'interazione e il costante feedback alunno-insegnante-alunno come, ad esempio, la didattica breve, la flipped classroom o il debate.

Tali strumenti risultano particolarmente efficaci, in quanto permettono di monitorare durante il loro impiego (e non a posteriori) i progressi, le lacune dei singoli studenti o di alcuni gruppi di studenti e di rimodulare immediatamente, anche a distanza, la programmazione in base alle esigenze del gruppo-classe. Rendono, inoltre, l'alunno parte attiva nel processo di apprendimento, permettendo di mantenere costante la sua motivazione allo studio e limitando la dispersione scolastica.

Gli insegnanti, nei momenti di didattica a distanza, tenderanno, quindi, a limitare al minimo i momenti di didattica frontale, ovvero di trasmissione di conoscenze e contenuti, privilegiando il libero impiego (anche in base alle caratteristiche della propria disciplina di insegnamento) di metodologie che permettano l'acquisizione attiva di conoscenze, lo sviluppo di abilità e competenze, mettendo l'alunno direttamente in "situazione" e permettendogli, quindi, di sviluppare anche le competenze chiave europee, in modo trasversale.

### Strumenti per la verifica:

Gli strumenti per la verifica degli apprendimenti da adottare durante i periodi di didattica a distanza verranno individuati dal Team/Consiglio di Classe e dai singoli docenti dei tre ordini e adattati a ciascuna disciplina e/o alle esigenze didattiche che ciascun docente ha nel momento di attivazione della didattica a distanza, anche in base al punto di interruzione della programmazione di materia in presenza. Le prove somministrate per la verifica degli apprendimenti verranno salvate in apposite repository, a cura dell'istituzione scolastica.

## **VALUTAZIONE**

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta formativa.

In caso di attivazione della Didattica Digitale Integrata, al fine di valutare “competenze, abilità e conoscenze”, ciascun docente farà riferimento alle osservazioni registrate durante lo svolgimento della DDI e, nel caso della scuola secondaria, espletterà un numero congruo di verifiche, optando tra alcune delle seguenti modalità:

test on line a tempo predefinito;

- interrogazioni orali durante la DDI in modalità sincrona, eventualmente a piccolo gruppo;
- verifiche scritte (testuali, grafiche, scritto/grafiche, eccetera) da svolgersi durante la DDI in modalità sincrona ovvero mediante somministrazione a tempo predefinito;
- rielaborazione di materiali e produzione di un elaborato, una presentazione o altro elaborato digitale, una relazione, costruzione di una mappa

Per gli studenti con disabilità le verifiche dovranno essere in stretta coerenza con quanto previsto dal PEI. Per gli studenti con DSA o BES, le verifiche dovranno essere coerenti con il PDP.

È importante che gli insegnanti assicurino feedback continui agli allievi, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Successivamente, in sede di scrutinio, il Team /Consiglio di classe, preso atto delle valutazioni formative espresse nel periodo di sospensione delle attività didattiche e tenuto conto delle valutazioni sommative espresse nel periodo di frequenza scolastica, attribuirà collegialmente e per ciascuno studente la valutazione finale per ciascuna disciplina.

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni con disabilità, verranno attivati dal Team/Consiglio di classe, con il coinvolgimento delle famiglie e delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale), dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal Team/ Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni sarà concordato con i docenti il carico di lavoro giornaliero da assegnare, adattandolo alle esigenze del singolo alunno. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI è

attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l’utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere l’attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all’istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione educativa.

## **SICUREZZA**

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) comprende una specifica nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall’esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell’ambiente scolastico, in smart working.

L’art. 18 del DDL, che si occupa della salute e sicurezza della prestazione svolta in modalità «lavoro agile», richiede che il lavoratore cooperi «all’attuazione delle misure di prevenzione», ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

scelta di un luogo idoneo allo svolgimento delle mansioni, prestando attenzione ad aspetti quali l’illuminazione, l’aerazione naturale ed artificiale, la salubrità;

rischi connessi all’utilizzo del videoterminale, mettendo a frutto quanto appreso durante il corso di formazione art. 37 D.lgs. 81/08 s.m.i.

## **RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

In caso di attivazione della DDI, il docente Coordinatore di classe avrà cura di:

informare tempestivamente le famiglie in merito alla situazione di emergenza, nel rispetto della privacy e della tutela dei dati degli alunni, anche mediante riunione in videoconferenza con l’applicazione Google Meet;

comunicare alle famiglie l’orario settimanale delle lezioni sincrone, mediante pubblicazione sul registro elettronico, per consentirne l’organizzazione;

condivisione degli approcci educativi per supportare il percorso di apprendimento degli allievi, in particolare se con disabilità o BES;

comunicare le modalità attraverso le quali le famiglie possono contattare i singoli docenti (email, orari, ecc.).

## **FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Il Piano della formazione del personale è già stato integrato con attività formative finalizzate alla DDI.

Si prevede di organizzare inoltre:

attività di formazione sulla piattaforma G-Suite, per ordine di scuola, attraverso una rete di tutoraggio che coinvolge l’Animatore digitale, il Team digitale e i membri della Commissione DDI;

con riferimento ai diversi gradi di istruzione, attività di formazione in presenza o a distanza inerente: metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);

modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.

attività di formazione e informazione sulla privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all’emergenza sanitaria.

## Allegato 1

### CRITERI DI CONCESSIONE IN COMODATO D’USO DELLE STRUMENTAZIONI AGLI ALLIEVI

L’Istituto Comprensivo di Azeglio attiva un servizio di concessione in comodato d’uso delle strumentazioni informatiche agli allievi bisognosi, al fine di garantire a tutti il diritto alla partecipazione alle attività didattiche a distanza, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli allievi, oppure di interi gruppi classe.

In seguito alla rilevazione effettuata per mezzo del questionario distribuito alle famiglie, l’Istituto dispone di un quadro aggiornato ad ottobre 2020 degli allievi che presentano una situazione problematica, per ordine di scuola e per singolo plesso.

Data la disponibilità limitata di dispositivi da concedere in comodato d’uso, essi saranno riservati prioritariamente agli alunni le cui famiglie rientrino nella seguente condizione:

All’interno del nucleo familiare non vi è alcuna disponibilità di PC o tablet.

Per la concessione dei dispositivi verrà stilata una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

1) Attestazione ISEE:

a. Fino a 4 000 €	6 punti
b. Da 4 000 € a 7 800 €	5 punti
c. Da 7 800 € a 9 300 €	4 punti
d. Da 9 300 € a 10 800 €	3 punti
e. Da 10 800 € a 12 300 €	2 punti
f. Da 12 300 € a 20 000 €	1 punto

2) Alunni con:

a. Certificazione ex legge 104/1992 (DVA)	5 punti
b. Certificazione ex legge 170/2010 (DSA)	4 punti
c. Certificazione per altri BES	3 punti
d. Con PDP ma senza certificazione	2 punti

3) Alunni segnalati dai Servizi sociali 3 punti

4) Alunni frequentanti:

a. Classe III Scuola sec. di primo grado	5 punti
b. Classe I-II Scuola sec. primo grado	3 punti
c. Classe V Scuola primaria	2 punti

5) Famiglia con un solo genitore 3 punti

6) Alunni con fratelli o sorelle che frequentano altre scuole dell’Istituto (il punteggio si attribuisce solo per un figlio) 1 punto per ogni fratello/sorella

Al momento della consegna del dispositivo, il genitore sottoscriverà un apposito contratto di concessione in comodato d’uso gratuito.

Le famiglie assegnatarie dei dispositivi saranno responsabili della cura e del corretto utilizzo degli stessi, che dovranno essere restituiti all’Istituto nelle medesime condizioni in cui sono stati assegnati.